

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



**SCULTURE, OGGETTI D'ARTE,
ARGENTI E NUMISMATICA**

FIRENZE

31 MAGGIO - 1 GIUGNO 2018







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

**SCULTURE, OGGETTI D'ARTE
ARGENTI E NUMISMATICA**

Firenze

31 MAGGIO - 1 GIUGNO 2018



CASA DI NOSTRE
Pantofolini

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

Andrea Bagnoli
Gianluca Verdone

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI
Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
Giulia Ferrari
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



SCULTURE, OGGETTI D'ARTE ARGENTI E NUMISMATICA

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it



Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ARGENTI

Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it



ASTA

Firenze

31 maggio 2018
ore 15.00
Lotti: 1-256

1 giugno 2018
ore 15.00
Lotti: 301-603

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì	25 maggio	ore 10-13/14-19
Sabato	26 maggio	ore 10-13/14-19
Domenica	27 maggio	ore 10-13/14-19
Lunedì	28 maggio	ore 10-13/14-19
Martedì	29 maggio	ore 10-13/14-19

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

INFORMAZIONI E CONDITION REPORT

I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.

È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti.

Per maggiori dettagli si vedano le condizioni generali di vendita pubblicate alla fine del presente catalogo.

Si ricorda che per l'esportazione delle opere che hanno più di cinquanta anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.



**Volete guardare e partecipare
alle nostre aste da qualsiasi parte
del mondo vi troviate?**

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegno, orologi o gioielli le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti.

Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP







SCULTURE E OGGETTI D'ARTE

Firenze

31 Maggio 2018

ore 15.00

Lotti 1-99

OGGETTI D'ARTE E SCULTURE DALLA COLLEZIONE LIGABUE DI VENEZIA

Lotti 1 - 22



1

1 QUATTRO PICCOLE SCULTURE, SECOLO XVI

in avorio, due raffiguranti sante in atto di pregare, cm 9,7x4x3 e cm 12x4,5x3,5, una raffigurante Madonna in trono con bambino, cm 11x4,5x3,5, una raffigurante Cristo crocifisso, cm 11x3x1 montato su base in plexiglass, alt. cm 14,6

€ 1.000/1.500



2

2 SCULTURA, ITALIA SETTENTRIONALE, SECOLO XVII

in avorio dipinto in policromia raffigurante giovane stante in atto di tenere un libro e un agnello, su base modanata ad angoli scantonati in legno dipinto sulla quale poggia una piccola pecora in legno, scultura alt. cm 14, base cm 3x6,5x6,5

€ 800/1.200



2

3 QUATTRO PLACCHETTE, BOTTEGA DI BALDASSARRE DEGLI EMBRIACHI, FINE SECOLO XIV- INIZI XV

in osso, provenienti da cofanetti nuziali ornati con soggetti profani e religiosi a carattere edificante, le placchette di forma trapezoidale raffiguranti allegorie delle Virtù, spesso poste ad adornare il coperchio dei cofanetti, l'altra proveniente dalla parte centrale del corpo e facente parte di una serie di episodi tratti dalle storie di Paride, cm 9,5x8,7, cm 10x9, cm 11,5x12, cm 11,2x10

€ 1.000/1.500

Bibliografia di confronto

M. Ratti, A. Marmorì (a cura di), *La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia. Sculture e oggetti d'arte*, Milano 1999, p. 73;

L. Martini (a cura di), *"Bottega degli Embriachi", cofanetti e cassetine tra gotico e rinascimento*, Brescia 2001



3



4

4
**COPPIA DI LESENE E UNA
 SCULTURA, FRANCIA,
 SECOLO XV**

in avorio, le lesene raffiguranti santa con modellino architettonico e santa con mani giunte al petto, la scultura raffigurante Madonna, lesene cm 20x3,5x2,5, montate su base in plexiglass alt. cm 4, Madonna cm 19x4,5x4. Si uniscono

TRE SPILLONI, SECOLO XV

in avorio, due con base tornita e uno con base *torchon*, alt. cm 8, cm 10,5 e cm 11

€ 800/1.200



5

5
**DUE PLACCHETTE, FRANCIA,
 SECOLO XV**

in avorio intagliato, una raffigurante il ratto di Proserpina, l'altro Narciso che si specchia nella fonte, cm 3,5x4,5

€ 800/1.200

6
**QUATTRO PLACCHETTE,
 BOTTEGA DI BALDASSARRE
 DEGLI EMBRIACHI, FINE SECOLO
 XIV- INIZI XV**

in osso, provenienti da cofanetti nuziali ornati con soggetti profani e religiosi a carattere edificante, in questo caso probabilmente episodi tratti dalle storie di Giasone, cm 7,5x6, cm 7,5x6,5, cm 11,3x4, cm 11,5,5

€ 1.000/1.500

Bibliografia di confronto

M. Ratti, A. Marmorì (a cura di), *La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia. Sculture e oggetti d'arte*, Milano 1999, p. 73;

L. Martini (a cura di), *"Bottega degli Embriachi", cofanetti e cassetine tra gotico e rinascimento*, Brescia 2001



6

7

CAPSELLA, LIMOGES, SECOLO XIX

in rame inciso, dorato e smaltato a *champlevé*, corpo cilindrico con coperchio sovrapposto di forma conica sormontato da un pinnacolo dal coronamento a sfera schiacciata, decoro composto sul corpo e nella parte inferiore del coperchio da motivi circolari blu entro riserve dorate su fondo rosso, nella parte superiore da un motivo a embricazioni alternativamente blu e rosse entro bordi dorati, cm 10x7,5x6,5

€ 300/400

7



8



8

PLACCA CENTRALE DI CROCE, LIMOGES, SECOLO XIII

Cristo crocifisso in lamina di rame sbalzata e rifinita a incisione con tracce di doratura e di smalti nei toni del verde e del blu; lamina retrostante, alla quale il crocifisso è applicato tramite quattro chiodi che perforano mani e piedi, integralmente ornata da incisioni geometriche e floreali nelle quali sono presenti tracce di smaltatura di colore blu e rosso, con l'iscrizione *IHS* sormontata dalla mano di Dio nell'atto di uscire dalle nubi nella parte superiore, cm 25x15,5

Si tratta certamente della parte centrale di una croce processionale, realizzazione tipica della produzione limosina che abbraccia tutto il secolo XIII, e dal cui successo nascono derivazioni ed imitazioni che proseguono nel periodo successivo. Unitamente ad altre quattro formelle di contorno che venivano disposte alle estremità e ad altrettante placche poste sul retro, la croce era applicata su un nucleo ligneo tramite dei chiodi, i cui fori sono ben visibili sul perimetro esterno della croce; ai lati inoltre trovavano spesso posto anche i *poupées*, personaggi realizzati in metallo sbalzato e spesso smaltato a raffigurare i dolenti.

€ 1.000/1.500

Bibliografia di confronto

O. Zastrow, *Museo d'Arti Applicate: Smalti*, Milano 1985, p. 21-22, fig. 5 p. 56; M. Ratti, A. Marmorì (a cura di), *La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia. Sculture e oggetti d'arte*, Milano 1999, pp. 213-219

9

DUE PLACCHETTE, LIMOGES, SECOLO XIII

raffiguranti un personaggio femminile, in lamina metallica sbalzata con tracce di doratura, e uno maschile, anch'esso in lamina metallica sbalzata con tracce di smaltatura nei toni del blu e del verde. Si tratta probabilmente delle caratteristiche *poupées* fuse entro stampo e con il corpo appena abbozzato e smaltato, che venivano applicate tramite dei chiodi alle terminazioni laterali delle croci processionali limosine, a raffigurare i dolenti; personaggio femminile cm 9x5x1, montato su base in plexiglass alt. cm 19; personaggio maschile cm 10x3,5x2, montato su base in plexiglass alt. cm 18

€ 500/700

Bibliografia di confronto

M. Ratti, A. Marmorì (a cura di), *La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia. Sculture e oggetti d'arte*, Milano 1999, pp. 213-217 e 219

9



10

BICCHIERE, VENEZIA, 1500 CIRCA

in rame con smalto dipinto a strati, bordo smaltato color avorio, corpo centrale ornato a fasce, con fiori stilizzati dorati su fondo blu cui seguono una fascia a embricazioni dorate su fondo verde e una fascia a fondo viola di forma baccellata con tracce di doratura a evidenziare le baccellature stesse; piede a motivi floreali stilizzati su fondo blu, interno dipinto a finta tartaruga, alt. cm 8,4, diam. cm 6,4
€ 5.000/7.000

Bibliografia di confronto

O. Zastrow, *Museo d'Arti Applicate: Smalti*, Milano 1985, p. 21-22, fig. 115 p. 113



10

11



11

CALICE, TOSCANA, PRIMA METÀ SECOLO XV

in rame dorato, cesellato, inciso e bulinato, smalti *champlevé* e argento. Piede di forma mistilinea con cornice perlinata tra filettature con superficie incisa a nastri trattenuti da motivi vegetali, sormontata da cornice dentellata su cui si inserisce il fusto a sezione esagonale, decorato sulle facce da motivi a croce realizzati in smalto *champlevé*; al centro nodo a cipolla con superficie interamente cesellata a foglie d'acanto contrapposte, entro cui s'inseriscono sei placchette incise con tracce di smalti, raffiguranti la Vergine, l'Ecce Homo, San Giovanni, San Paolo, Santo Stefano e San Pietro; sopra, la coppa in argento parzialmente dorato; alt. cm 18,5

€ 1.500/2.500

Bibliografia di confronto

C. Sabbadini Sodi, *Oreficerie toscane medioevali e rinascimentali nella Collezione Raspini*, Firenze 2009, pp. 46-47 n. 13, pp. 50-51 n. 15

12



12

CALICE, SECOLO XV

in rame dorato, cesellato, inciso e bulinato e argento. Piede di forma mistilinea con superficie incisa con simboli cristologici alternati ad archi, fusto a sezione esagonale inciso a motivi floreali e fogliacei; al centro nodo a cipolla con superficie interamente cesellata a foglie d'acanto contrapposte, entro cui s'inseriscono sei placchette incise; sottocoppa in argento di epoca posteriore cesellato a tralci fioriti, coppa in rame parzialmente dorato; alt. cm 21

€ 800/1.200

13

PISSIDE IN STILE GOTICO, SECOLO XIX

in rame dorato, inciso e cesellato; base di forma circolare incisa sul piano con quattro medaglioni per gli Evangelisti, fusto a sezione esagonale centrato da nodo a cipolla con ampie baccellature, contenitore di forma geometrica decorato sulle sei facce con medaglioni a rilievo raffiguranti santi, sormontato da coperchio a cuspidi con ghimberghe su ciascuna faccia; alt. cm 42

€ 600/900



13

14



14

RELIQUIARIO, LOMBARDIA, SECOLO XV

in rame dorato, cesellato, inciso e bulinato, con bottoni in vetro e pietre dure. Piede di forma mistilinea a pianta esagonale con fascia inferiore perlinata e lavorata a ringhiera, con superficie incisa a motivi vegetali, con melagrane, sormontata dal fusto a sezione esagonale, decorato sulle facce da motivi geometrici incisi, e centrato da nodo a cipolla con superficie interamente decorata a foglie d'acanto contrapposte, entro cui s'inseriscono sei bottoni in vetro policromo e pietre dure. La teca, di forma cilindrica, si presenta come un tempietto cuspidato ornato da pinnacoli e ghimberghe, sormontato da alto cono inciso con motivo squamato; alt. cm 39

€ 1.000/1.500

Bibliografia di confronto

O. Zastrow, *Museo d'Arti Applicate. Smalti*, Milano 1985, pp. 25-26 n. 8, p. 71 n. 35

15

SCULTURA, VENEZIA, SECOLO XVI

in legno intagliato e dorato raffigurante un leone accucciato su base in legno modanata di forma rettangolare, cm 24x33x15

€ 800/1.200



15

16



16

FREGIO, VENEZIA, SECOLO XVII

in legno intagliato e dorato raffigurante un vortice di nuvole circondato da raggi del sole che dalla base si porta in alto allargandosi a formare la base sulla quale poggiano Cristo e Dio Padre, con la sfera celeste in mezzo a loro, su base di forma rettangolare dipinta a finto marmo, cm 44x17x11,5

€ 800/1.200

17

17

COPPIA DI SCULTURE, VENEZIA, SECOLO XVI

in legno intagliato e dorato raffiguranti leoni accucciati in atto di tenere una cartella sagomata contenente stemma, su base quadrangolare modanata, cm 23x11x8

€ 600/900



18

Scultore spagnolo, fine secolo XIV

SANTA LUCIA

in legno dipinto in policromia, in posizione stante in atto di tenere un vassoio dove probabilmente erano gli occhi, cm 84x19x16

€ 800/1.200

18



19



19

Scultore tedesco, fine secolo XV-inizi secolo XVI

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

altorilievo in legno dipinto in policromia, cm 55x53

€ 600/900

20

20

Scultore veneto, secolo XVI

FIGURA FEMMINILE (POLENA)

altorilievo in legno dipinto in policromia, cm 55x53

€ 1.200/1.800





21

21
 Scultore alto-veneto, secolo XVII

COPPIA DI ANGELI REGGICERO

in legno scolpito e dipinto in policromia, il portacero in forma di cornucopia, posti su alta base a pilastro, cm 79x25x21

€ 800/1.200

22
 Scultore dell'Italia centrale,
 fine secolo XV-inizi XVI

MADONNA STANTE

legno dipinto in policromia con tracce di doratura, cm 127x42x38

€ 2.500/3.500



22

23

Scultore lombardo, secolo XV

SANTO VESCOVO

in legno policromo e dorato, alt. cm 120

€ 8.000/12.000



Scultore umbro-abruzzese, secolo XIII

MADONNA CON BAMBINO

in legno policromo, alt. cm 110

Questa inedita e rara scultura va inserita nell'ambito della produzione, ancora in gran parte anonima, di artisti che operarono nel pieno Medioevo, sul territorio centro italiano. Confronti stringenti si trovano nelle realizzazioni scultoree ricondotte all'attività del Maestro della Santa Caterina Gualino (cfr. *L. Mor, Sedes Sapientiae. A study of a thirteenth century Umbro-Abruzzese wooden sculpture*, Biella 2013).

€ 7.000/9.000





25 λ

Maestranze campionesi, metà secolo XIV

MADONNA IN TRONO COL BAMBINO, TRA SANTI, ANGELI E DONATORI

bassorilievo in marmo, cm 60x110x12

€ 30.000/50.000

Al centro del bassorilievo qui offerto, tra due gruppi speculari composti da un angelo e un santo che presentano una figura in preghiera, la Madonna sta offrendo una pera al Bambino, allegoria dell'accettazione del sacrificio per la redenzione dell'umanità.

Il soggetto e il formato portano a ipotizzare che il rilievo sia stato concepito come sovrapporta, forse di un piccolo edificio di culto costruito per volontà dei due personaggi inginocchiati al cospetto della Vergine e abbigliati alla moda trecentesca.

È infatti nel XIV secolo che può essere collocata la realizzazione dell'opera le cui caratteristiche stilistiche permettono di inquadrarla nell'ambito della cultura campionesa.

"Maestri campionesi" è la denominazione convenzionale usata per indicare maestranze di scultori, lapidisti e architetti, originari della zona di Campione, Lugano e i laghi lombardi, attivi in varie regioni italiane e in Svizzera tra la seconda metà del XII secolo e la fine del XIV. Grazie alla presenza di epigrafi o al rinvenimento di documenti, la storiografia è riuscita negli ultimi decenni a distinguere l'attività di alcune personalità, native di Campione: tra questi, il più noto, anche per importanza dei suoi committenti, è Bonino da Campione, operoso nei decenni centrali del Trecento (*I maestri campionesi*, a

cura di R. Bossaglia e G. A. Dell'Acqua, Bergamo 1992). A questi e alla sua bottega sono oggi attribuite una serie amplissima di sculture e monumenti funebri tra i quali quelli presenti nella chiesa di Sant'Eustorgio a Milano, dove secondo la critica è già possibile riscontrare un'attitudine narrativa che scioglie la ieraticità rappresentativa dell'immagine sacra e per la quale si è parlato di gotico campionesa. Si cita a guisa di esempio il monumento equestre di Bernabò Visconti, l'opera più celebre ritenuta di Bonino e della sua bottega, collocato tra il 1363, quando risulta terminato, e il 1380-1385, quando viene collocato il relativo sarcofago, oggi visibile in una sala del Museo del Castello Sforzesco di Milano.

Nonostante l'appannarsi dei volti nella consunzione della pietra, anche il bassorilievo qui presentato mostra una scena più sciolta e una certa attenzione nella descrizione delle vesti. Lo sguardo della Vergine è poi convincentemente indagato nella dolcezza materna con cui si rivolge al figlio e l'accennata torsione impressa alla sua figura rimanda ai modelli pisani della grande scultura gotica, quali Giovanni di Balduccio che esercitò una forte suggestione sugli artisti attivi nei contesti dove furono collocate le sue opere, come Sant'Eustorgio a Milano.



26

**CRISTO CROCIFISSO, FIRENZE,
SECOLO XVI**

in bronzo dorato, alt. cm 27

€ 1.000/1.500



26

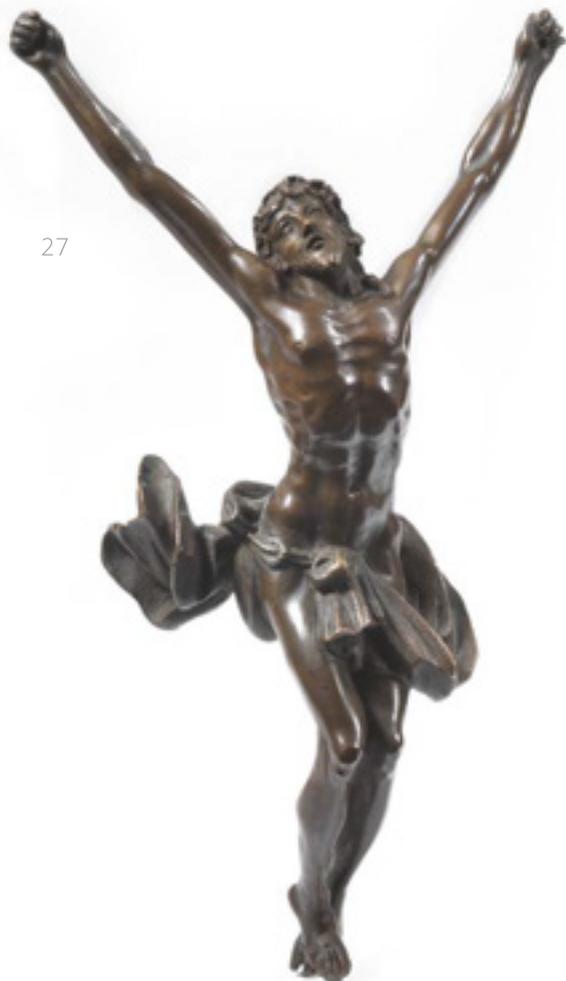
27

27

**CRISTO CROCIFISSO, SCUOLA TEDESCA,
SECOLO XVII**

in bronzo, alt. cm 23x13,5

€ 5.000/7.000



Provenienza

Firenze, Collezione Serristori (Asta Sotheby's, Firenze 6 novembre 2007, lotto 8);

Firenze, Collezione privata

28

CALAMAIO, FIRENZE, SECOLO XVI

in bronzo cesellato, corpo di forma circolare svasata inquadrato da cornici modanate ornato ai centri da mascheroni entro riserve trattenute da sirene alate alternati a vasi fioriti, diam. cm 13,5, alt. cm 8

€ 4.000/6.000

28



29



29

SCULTURA, VENETO, SECOLO XVI

in bronzo dorato e marmo dipinto, raffigurante *Atlante nell'atto di sostenere il globo*, montato su base a plinto in marmo verde, cm 31,5x8x7,5 (Atlante, alt. cm 12,5)

€ 1.500/2.000

Un esemplare simile, senza il globo, è conservato presso il Museo di Capodimonte di Napoli (deposito farnesiano, inv. AM10598).

Scultore veneto, secolo XVI

PUTTO CON ANATRA

scultura in bronzo, alt. cm 19,7

Modello inedito e pregevole fusione da ricondurre all'operato di un artista di ambito veneto, attivo nei decenni a cavallo tra il XV e il XVI secolo.

Grazie alla combinazione di motivi antichi e originali invenzioni iconografiche, si contraddistinse nella produzione di sculture bronzee, soprattutto sul territorio padovano, Andrea Briosco, detto il Riccio (Trento 1470 circa - Padova 1532). Si segnala per esempio il suo impegno all'interno dell'importante Basilica di Sant'Antonio da Padova.

Il personalissimo stile improntato a un classicismo fantasiosamente reinterpretato, che riuscì a mettere a punto e che gli valse una grandissima popolarità nell'ambito della cultura umanista di primo Cinquecento, caratterizza anche il bronzetto qui presentato: in particolare, quest'ultimo può essere confrontato al *Fanciullo con oca*, ritenuto opera autografa del Briosco, facente parte della collezione del Kunsthistorisches Museum di Vienna (cfr. *Rinascimento e passione per l'antico. Andrea Riccio e il suo tempo*, catalogo della mostra a cura di Andrea Bacchi e Luciana Giacomelli, Trento 2008).

€ 18.000/25.000





Attribuito a Alceo Dossena

(Cremona 1878 – Roma 1937)

MADONNA COL BAMBINO

bassorilievo in marmo, diametro cm. 77, spessore cm 8

€ 4.000/6.000

Sulle eccezionali doti di scultore e imitatore degli stili del passato di Alceo Dossena il giudizio della critica è sempre stato pressoché unanime: Otto Kurz affermava infatti come il Dossena fosse stato in grado di "afferrare i fatti fondamentali dello stile personale di un artista, unendoli a un'espressione corretta" (cfr. O. Kurz, *Falsi e falsari*, Venezia 1961, pp. 140-146), e Carlo Ludovico Ragghianti lo stigmatizzava quale "vero artista" (C. Ludovico Ragghianti, *I falsi artistici*, in "Critica d'Arte", VIII, 65, 1961, pp. 1-27).

Il suo profilo di scultore è stato quindi tratteggiato non solo descrivendo la sua duttilità tecnica che gli consentiva di riprodurre lo stile di ogni epoca, ma facendo emergere il suo personalissimo "tocco", mai subordinato all'autore imitato (L. Azzolini, *Alceo Dossena. L'arte di un grande "falsario"*, Cremona 2004, con bibliografia precedente).

Grazie agli studi che si sono susseguiti negli ultimi decenni è possibile dunque riconoscere le peculiari caratteristiche del suo fare artistico così legato ai moduli espressivi dei secoli passati, anche all'interno della sua documentata produzione di veri e propri falsi; produzione che è possibile circoscrivere soprattutto tra il 1818 e il 1828, anno quest'ultimo in cui il Dossena ruppe i suoi accordi con gli antiquari responsabili della circolazione di questi manufatti.

La bravura nel lavorare il marmo, restituendo un morbido plasticismo alle figure, contraddistingue il tondo qui offerto entro il quale è circoscritta la *Sacra Famiglia*, dove emerge chiaramente la personalità del Dossena nella definizione delle parti anatomiche e nella scioltezza con cui riesce a rendere le pieghe del manto e del velo sul capo della Madonna. Quel mosso chiaroscuro che incornicia il suo volto caratterizza altre realizzazioni dello scultore quale un rilievo firmato, passato in asta nel 2004 alla Finarte a Milano, in questo caso chiaramente ispirato a un modello donatelliano (cfr. L. Azzolini, *Alceo Dossena. L'arte di un grande "falsario"*, Cremona 2004, p. 75).





Attribuito a Alceo Dossena

(Cremona 1878 – Roma 1937)

ANNUNCIAZIONE

tabernacolo in marmo, cm 85,5x90,5x17

€ 4.000/6.000

Il bassorilievo qui offerto rientra nella produzione scultorea di Alceo Dossena, intrinsecamente legata a moduli espressivi rinascimentali ma contraddistinta da alcune personali caratteristiche ben individuabili.

Il tabernacolo marmoreo che fa da cornice alle elegantissime figure della Madonna e dell'Angelo annunciante richiama infatti il naturalismo classicheggiante della scultura della seconda metà del Quattrocento fiorentino ma negli occhi oblungi, nei nasi diritti e nelle bocche leggermente tumide e appena schiuse in un sorriso che ri-

mane solo abbozzato, si riconosce facilmente la firma del Dossena. Gli stessi lineamenti luminosi si ritrovano per esempio negli angeli porta candelabro della tomba di Caterina Sabelli, oggi in ubicazione sconosciuta, ma le cui vicende e passaggi di proprietà sono stati ampiamente tratteggiati a partire dalla vendita della parte centrale da parte dell'antiquario Elia Volpi al Boston Museum of Fine Art nel 1924, con l'attribuzione a Mino da Fiesole, e in seguito rispedito al mittente in quanto scoperto il nome del vero autore (L. Azzolini, Alceo Dossena. *L'arte di un grande "falsario"*, Cremona 2004, p. 68).





33



34



33

COPPIA DI SCULTURE, TOSCANA, SECOLO XVI
in marmo raffiguranti due angioletti inginocchiati, cm 21x13x12
€ 1.000/1.500

34

SCULTURA, VENETO, SECOLO XVII
in marmo raffigurante *Bacco*, alt. cm 54,5
€ 2.000/3.000



35

35

SCULTURA, VENETO, SECOLO XVIII

in marmo raffigurante volto femminile con velo, alt. cm 25

€ 700/1.000



36

36

STATUA, SECOLO XVIII

in marmo raffigurante *Venere al bagno*, su base modanata in legno laccato profilato in oro, statua alt. cm 144, base alt. cm 15

€ 1.000/1.500

37

SCULTURA, SECOLO XIV

in pietra raffigurante busto maschile, alt. cm 49

€ 400/600

37



38

SCULTURA, SECOLO XVII

in pietra raffigurante una sfinge, cm 120x40, alt. cm 50

€ 4.000/6.000

38



39



39

SCULTURA, ITALIA MERIDIONALE, SECOLO XIII

in pietra raffigurante testa di Bacco, alt. cm 32

€ 4.000/6.000

40



40

CAPITELLO ISTORIATO

in pietra, cm 29x29x36,50

€ 5.000/7.000

Il capitello presenta una base circolare con una decorazione a foglie d'acanto su cui poggiano ai quattro lati protomi maschili aggettanti. Le protomi inquadrano due figure sedute di profeti barbati e due mostri alati con code spiraliformi. L'abaco ha una decorazione traforata a intreccio. Il capitello è composto da tre parti separate di epoche diverse, riassemblate insieme.



41 λ

Bottega di Isaia da Pisa,
Roma, seconda metà secolo XV

FIGURA FEMMINILE PANNEGGIATA ALL'ANTICA

scultura in marmo, cm 83x28

€ 25.000/35.000

Provenienza

Collezione privata

Bibliografia di riferimento

F. Caglioti, *Precisazioni sulla Madonna di Isaia da Pisa nelle Grotte Vaticane*, in "Prospettiva", 47, 1986, pp. 58-64

F. Caglioti, *Su Isaia da Pisa. Due Angeli reggicandelabro in Santa Sabina all'Aventino e l'altare eucaristico del Cardinal d'Estouville per Santa Maria Maggiore*, in "Prospettiva", nn. 89-90, ottobre 1998, pp. 125-160

L'interessante scultura qui presentata mostra una figura femminile vestita con una lunga tunica legata in vita e un mantello ampiamente panneggiato che dalle spalle passa davanti alle gambe e si appoggia al braccio sinistro. La capigliatura si dispone lungo il volto in due grossi boccoli laterali ricavati con un esteso lavoro di trapano.

L'opera, che proviene da un'importante collezione romana, è una rara testimonianza della bottega di Isaia da Pisa, scultore principe a Roma prima dell'avvento dei maestri moderni toscani come Mino da Fiesole e i Rossellino, o adriatici come Giovanni Dalmata.

I confronti più stringenti con Isaia da Pisa si possono fare con la lunetta del tabernacolo del corpo di Sant'Andrea nell'antica basilica di San Pietro a Roma, ora conservata nelle Grotte Vaticane. Il modo di panneggiare è analogo e l'ovale del volto quasi sovrapponibile con gli occhi sgranati (con cornea e pupilla incisa), i capelli pettinati in una forma regolare quasi astrattamente decorativa, la bocca e il naso piccoli.

La data di quell'altare, che fu rinnovato tra il 1463-64, è utile per collocare anche la scultura qui offerta che probabilmente apparteneva ad un complesso funerario o a un altare di difficile identificazione dopo che la scultura ha perso l'attributo iconografico che aveva nelle mani.

La fisionomia della figura si avvicina molto a quella delle virtù teologali per la tomba del cardinale Antonio Martinez de Chavez (1448-1450) in San Giovanni in Laterano, rimontate poi da Francesco Borromini nel Seicento.

Alcuni punti di contatto per quanto riguarda lo stile antiquario dei panneggi si trovano anche con l'altare di Eugenio IV e Pietro Bembo (altare degli Orsini) sempre nelle grotte Vaticane, del 1451, dove le pieghe del manto di San Paolo sono affini a quelle della nostra scultura.







42

QUATTRO CAPITELLI, ARTE ISPANO MORESCA, SECOLO XIV

in pietra intagliata, di forma quadrangolare a più ordini di decoro a motivi geometrici e vegetali, cm 34x30x30

€ 14.000/18.000

I quattro rari capitelli qui offerti si collocano nel contesto della profonda penetrazione di elementi moreschi nella cultura artistica iberica, conseguenza della presenza musulmana nella penisola tra l'VIII e il XV secolo. Si ricordano monumenti eccezionali quali l'Alhambra di Granada con i suoi complicati intrecci di archi, le preziose volte a costoloni e i raffinati capitelli intagliati in pietra.





SCULTURA, ITALIA ADRIATICA, SECOLI XIII-XIV

in pietra raffigurante la manticora, cm 47x87x35

€ 25.000/35.000

Nei bestiari medievali la manticora è raffigurata come una sorta di leone con la coda di scorpione e un grottesco volto umano. Già nel III secolo d. C. lo scrittore e filosofo Eliano attesta nel suo *De Natura animalium* l'esistenza in Asia di un animale che chiama *Marticoras* o *Manticoras*, ovvero "colui che divora gli uomini". Alla fine del XIII secolo Brunetto Latini descrive lo spaventoso animale come "una bestia di quel paese [India], che ha faccia d'uomo e colore del sangue, ed occhi gialli, corpo di leone coda di scorpione, e corre così forte che nessuna bestia gli può sfuggire. Mangia soprattutto carni e ama la carne d'uomo" (*Li Livres dou trésor*, lib. 1, CXCV).

Parallelamente alla diffusione, a partire dal XII secolo, delle raccolte di descrizioni di animali favolosi e leggendari rivestiti di significati religiosi e morali, i bestiari appunto, anche i portali e le facciate delle chiese si popolarono di tali creature.

Appollaiata su una mensola sporgente all'esterno di un edificio religioso, quasi in atto di spiccare un balzo, doveva trovarsi la manticora qui presentata, posta nel mondo medievale in antitesi al leone cristico che resuscita i suoi piccoli, essendo al contrario una terribile devastatrice.

La tipologia della scultura può trovare collocazione nell'area adriatica tra il XIII e il XIV secolo, assai aperta alla cultura e all'immaginario orientale.



44

CROCIFISSO, SECOLO XVIII

in avorio su croce in legno ebanizzato completo di cartiglio con
iscrizione INRI e di base modanata, croce alt. cm 100, Cristo alt.
cm 47

€ 5.000/7.000





45

TAGLIACARTE, GERMANIA, SECOLO XIX

in avorio, lama liscia e impugnatura riccamente intagliata con decori rocaille a racchiudere entro una riserva ovale scena con stambecchi su rocce e vegetazione sullo sfondo; lungh. cm 27

€ 300/400



45

46



46

TANKARD, GERMANIA, SECOLO XIX

in avorio intagliato e scolpito; corpo cilindrico interamente decorato da corteo bacchico di putti, ansa riccamente scolpita a forma di arpia, coperchio incernierato direttamente sul manico e sormontato da putto musicante; cm 20x15,5x8,5

€ 3.500/4.500

47



47

FIGURA, FRANCIA, SECOLO XIX

in avorio scolpito e intagliato raffigurante un moschettiere; la parte superiore del corpo presenta due sportellini al cui interno è raffigurato l'episodio della storia francese del marchese di Cinq-Mars e del magistrato De Thou; alt. cm 16

€ 1.000/1.500

48



48

FIGURA, FRANCIA, SECOLO XIX

in avorio scolpito e intagliato raffigurante la regina Elisabetta d'Inghilterra; la parte inferiore del corpo presenta due sportellini al cui interno sono raffigurati ai lati Maria Stuart ed il Conte di Leicester e al centro Shakespeare alla Corte della regina Elisabetta; montata su base circolare lignea, alt. cm 24,5

€ 1.000/1.500

49

Scultore romano, seconda metà secolo XVII

ANGELO INCHINATO

scultura in cera dipinta su base in legno, alt. cm 28,5

€ 8.000/12.000



50

Giuseppe Maria Mazza

(Bologna, 1653-1741)

ALLEGORIA DELLA CITTÀ DI BOLOGNA

scultura in terracotta, cm 48x57x27

L'Allegoria di Bologna raffigurata in questo monumentale bozzetto in veste di Minerva, adagiata su un leone e appoggiata a uno scudo mentre regge uno stendardo in diagonale, trova un convincente confronto sia iconografico che stilistico con il grande bassorilievo in terracotta della *Beata Vergine di San Luca con i santi protettori di Bologna*, eseguito da Giuseppe Maria Mazza e conservato nella Collezione d'Arte e di Storia della Fondazione della Cassa di Risparmio di Bologna, dove nella parte bassa si trova la medesima figura allegorica. Analogo è il modellato compendiario delle mani e quel peculiare modo di segnare geometricamente con la stecca i seni della figura.

Formatosi nell'*atelier* del pittore Domenico Maria Canuti, tra il settimo e l'ottavo decennio del Seicento, Mazza frequentò poi l'accademia del nudo di Carlo Cignani: la sua cultura figurativa si colloca pertanto nella tradizione del classicismo pittorico bolognese all'interno della quale bene si inserisce anche la nostra terracotta.

€ 5.000/7.000



Scuola toscana, secolo XVIII

CARAMOGI

quattro sculture in terracotta, alt. cm 75 circa

€ 12.000/15.000

Nella terza edizione del *Vocabolario* dell'Accademia della Crusca (1691, vol. 2, p. 287, consultabile on-line: www.lessicografia.it) alla voce *Caramogio* si legge: "Dicesi di persona piccola e contraffatta". Si tratta infatti di un'accezione tutta toscana del genere della caricatura nella quale si distinse, nei decenni centrali del XVII secolo, il fiorentino Baccio del Bianco con le sue scenette giocose di nani impegnati a bere, a suonare strumenti musicali o a darsi battaglia a colpi di ciambelle, quelle "storie de' caramogi" che secondo Filippo Baldinucci, "fece egli [Baccio] in atti e gesti sì nuovi, e sì bizzarri, che non è chi abbia veduto ancora cosa simile" (F. Baldinucci, *Notizie de' professori del disegno* (1681- 1728), edizione a cura di F. Ranalli, Firenze 1847, vol. V, pp. 33-34).

Pur inserendosi all'interno di una tradizione che potrebbe essere fatta risalire alla poesia satirica e burlesca toscana che ebbe come protagonista all'inizio del Cinquecento Francesco

Berni, è nella produzione grafica di Jacques Callot, e in particolare nella serie di acqueforti intitolata *Varie figure di gobbi*, venti tavole disegnate a Firenze nel 1616 ma pubblicate poco dopo il rientro dell'artista francese a Nancy, tra il 1621 e il 1625 - come indica il frontespizio -, che secondo la critica si inaugura in Toscana la moda delle figure caricate e dei caramogi (cfr. D. Ternois, *Jacques Callot. Catalogue complet de son oeuvre dessiné*, Paris 1962-1999, vol. I, pp. 40-41).

Lo stesso Callot e conseguentemente il già menzionato Baccio del Bianco e il più noto Stefano della Bella, nel mettere in scena goffi cavalieri e maldestre coppie che ballano dalle proporzioni deformate, oltre che ridotte, poterono senz'altro alimentare la loro fantasia dalla documentata presenza di nani alla corte dei Medici, protagonisti di spettacoli teatrali e, durante il carnevale, impegnati per esempio in singolari competizioni a cavallo di



tartarughe (S. Cheng, *Parodies of Life: Baccio del Bianco's Drawing of Dwarf*, in *Parody and Festivity in Early Modern Art. Essay on Comedy and Social Vision*, a cura di David R. Smith, Farnham 2012, pp. 127-141). Se la presenza di nani non è cosa inusuale nemmeno in altre corti europee, i Medici furono una delle prime famiglie a includerli nei manufatti artistici da loro commissionati: celebre è il nano Morgante la cui buffa figura, scolpita da Valerio Cioli nel 1560, andò a decorare, per volere di Cosimo I, una delle fontane del giardino di Boboli di Palazzo Pitti. Concepiti per l'arredo di un giardino furono senz'altro anche i quattro allegri caramogi qui presentati, due abbigliati come giullari di corte mentre gli altri come gentiluomini. Interessante e significativo è il confronto con i nani in terracotta che tutt'oggi decorano i pilastri e alcune panche all'interno del giardino del Casino Guadagni a Firenze, oggi meglio

conosciuto come Palazzo San Clemente, sede della facoltà di Architettura (via Micheli 2, angolo via Gino Capponi). Si tratta di due contadine e due villani, intenti l'uno a mangiare e l'altro a bere, unici superstiti del cospicuo nucleo di statue di soggetto villereccio e venatorio, realizzate per lo più da uno dei principali scultori fiorentini di metà del Seicento, Domenico Pieratti, a partire dal quinto decennio del Seicento. La loro ideazione è stata accostata proprio alle bizzarre invenzioni di Baccio del Bianco, attivo all'interno del Casino Guadagni negli affreschi di alcune sale (cfr. R. Spinelli, *Indagini sulle decorazioni seicentesche del Casino Guadagni "di San Clemente" a Firenze*, in "Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te", 1996, pp. 63-64). I nostri caramogi, forse un'allegoria dell'autunno, per i grappoli d'uva che tengono trionfalmente nelle loro mani, possono essere collocati nella seconda metà del XVIII secolo.



52

**MASCHERONE DA FONTANA,
TOSCANA, SECOLO XVII**

in marmo, cm 20x18x10

€ 2.000/3.000



52



53

53

ALTORILIEVO, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVII

in marmo raffigurante testa di Bacco, cm 15,5x13x6,5

€ 800/1.200

54

ELEMENTO DI FONTANA, TOSCANA, SECOLO XVII

in marmo, due facce scolpite con mascheroni e altre due con mo-
tivo geometrico, cm 13x14x12,5

€ 2.000/3.000



54

55

MENSOLA, TOSCANA, SECOLO XVI

in pietra, di forma quadrangolare con parte terminale scolpita in foggia di volto di leone, cm 15x13x45

€ 500/700

55



56



56

SCULTURA, TOSCANA, SECOLO XVI

in marmo, raffigurante *San Pietro*, alt. cm 37

€ 3.000/5.000

57

SCULTURA, FRANCIA, SECOLO XIV

in pietra bianca raffigurante alto prelato in piedi, alt. cm 98

€ 12.000/15.000



58

ANTICA COPPIA DI PILASTRI

in marmo con due teste alle sommità, alt. cm 140

€ 8.000/12.000



Scultore attivo a Brescia (Antonio Mangiacavalli?)

DIO PADRE BENEDICENTE, 1510 CIRCA

marmo, cm 70x14

€ 20.000/30.000

L'opera è corredata da parere scritto di Andrea Franci di cui riportiamo il testo:
"Il rilievo raffigurante *Dio padre benedicente* inserito entro un tondo molto probabilmente doveva essere una chiave di volta.

Il modo con cui sono state definite le pieghe, rigide pur senza raggiungere le spigolosità che vediamo nelle sculture di Amadeo, suggerisce che l'autore del nostro rilievo guardasse già ad opere della fine del Quattrocento o del primo Cinquecento. Tra quelle di tale periodo il volto di questo tondo mostra una certa affinità con il ritratto di Niccolò Orsini per il proprio monumento funebre, attualmente nel Museo di Santa Giulia a Brescia, attribuito ad Antonio Mangiacavalli, scultore di origine comasca documentato nel 1501 per aver fornito otto colonne per la residenza bresciana di Giacomo Paolo Rovati, ricordato l'anno successivo in una iscrizione sul portale della chiesa di San Lorenzo a Carzago, e identificabile con quell'Antonio da Como che tra 1506 e 1509 realizza con Gaspere Cairano il portale del Duomo di Salò. Il viso di questo Dio padre benedicente richiama quello di Niccolò Orsini per la sua conformazione, per il modo con cui la capigliatura attorno il volto è incisa profondamente mentre la peluria della barba è appena scavata, invece è diversa nei due volti la resa dei capelli sulla fronte (estremamente ferma e regolare per il Dio padre, piuttosto mossi e liberi nel ritratto dell'Orsini). Questa differenza trova la sua spiegazione proprio nel fatto che capelli così fatti servono a caratterizzare il ritratto funebre dell'Orsini.

L'autore di questo *Dio padre benedicente* sembra aver tenuto conto per la sua realizzazione anche di alcune sculture importanti di epoca tardogotica, ad esempio quella di medesimo soggetto, attribuita a Filippino da Modena, che si trova sul finestrone absidale del Duomo di Milano ed è databile tra 1400 e 1405. In queste due opere infatti è simile l'andamento fluente della capigliatura e della barba e il modo con cui le quattro ciocche si separano: due si posano sopra le spalle e le altre scendono lungo il petto. Un altro elemento di questo *Dio padre benedicente* sembra attestare la conoscenza di opere milanesi: il gesto di benedizione, nel quale le quattro dita che si oppongono al pollice sono poste in una maniera che ricorda un'opera di ambito milanese attribuita a Marco d'Oggiono, ovvero *Salvator Mundi* della Galleria Borghese di Roma, databile agli inizi del XVI secolo.

Rimane da appurare se questo Antonio fosse parente dei tre fratelli lapicidi comaschi, di nome Vincenzo, Stefano e Francesco e di cognome Mangiacavalli, attivi tra la fine del XV secolo e l'inizio del successivo tra Vicenza, Cremona, Rezzato, Milano e Pavia."



60

**CAPITELLO FIGURATO,
ITALIA CENTRALE, SECOLO XII**

in marmo, cm 27x26x26

€ 800/1.200

60



61

**ELEMENTO ARCHITETTONICO FIGURATO,
ITALIA MERIDIONALE, SECOLO XIII**

in pietra, cm 23x70x47

€ 1.500/2.000

61



SCULTURA, ITALIA MERIDIONALE, PRIMA METÀ SECOLO XI

in marmo italico, raffigurante leone in posizione stante, cm 30x48

I grandi occhi allungati, il naso schiacciato e la criniera a quattro strati di riccioli sovrapposti, rifiniti a trapano, che caratterizzano questo raro e peculiare leoncino portano a collocare la sua realizzazione nell'ambito di maestranze romaniche dell'Italia meridionale. All'interno delle sue fauci, spalancate in un ruggito a mostrare i denti, è stato inserito in epoca antica un anello di ferro.

€ 4.500/6.500



63

CROCIFISSO, SECOLO XVIII

in avorio raffigurato secondo la tipologia del *Christus patiens*, completo di cartiglio con l'iscrizione INRI, montato su croce in legno ebanizzato, croce cm 56,7x29, Cristo alt. cm 30

€ 800/1.200

63



64



64

CROCIFISSO, SECOLO XVIII

in avorio raffigurato secondo la tipologia del *Christus patiens* con corona di spine, completo di cartiglio con l'iscrizione INRI nella parte superiore e di teschio nella parte inferiore, montato su croce in legno ebanizzato, croce cm 58x32, Cristo alt. cm 22

€ 800/1.200

65



65

CROCIFISSO, SECOLO XVIII

in avorio su croce ebanizzata completo di cartiglio con l'iscrizione INRI, montato su pannello ricoperto in velluto con cornice in legno ebanizzato, croce cm 36x38, Cristo alt. cm 26

€ 600/800

66



66

CROCIFISSO, SECOLO XVIII

in avorio su croce in legno dorato completo di cartiglio con l'iscrizione INRI, montato su pannello rivestito di stoffa con cornice in legno dorato, croce cm 59x40, Cristo alt. cm 27

€ 1.500/2.000

67

SCULTURA, LOMBARDIA, SECOLO XVI

in legno dipinto e dorato raffigurante busto femminile, alt. cm 39

€ 4.000/6.000

67



68



68

COPPIA DI SCULTURE, SECOLO XVIII

in legno argentato a mecca raffiguranti santi, alt. cm 105, su base modanata, alt. cm 119

€ 1.200/1.800

69

SCULTURA, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVII

in legno dipinto e dorato, raffigurante *Sibilla* (o *Veronica?*), alt. cm 154

€ 8.000/12.000



70

Scultore toscano, inizio secolo XVI

FIGURA FEMMINILE

in marmo con lumeggiature in oro, alt. cm 84

€ 30.000/50.000



Le braccia incrociate sul petto, in segno di preghiera, dell'elegante figura femminile qui presentata portano a ipotizzare che possa trattarsi di una Vergine annunciata, con ogni probabilità inserita, in compagnia dell'Arcangelo Gabriele verso cui pare infatti elegantemente rivolgersi, all'interno di una cornice architettonica che la mostrava solo parzialmente, dato il carattere non finito che presenta sul retro.

Le forme monumentali e il panneggiare mosso a cui è restituita una straordinaria leggerezza rivelano uno scultore che ha potuto meditare sui vertici raggiunti nel primo Rinascimento, tra Firenze e Roma, a partire dalle sperimentazioni leonardesche.

Nella Firenze di inizio Cinquecento fu Andrea Contucci, detto il Sansovino (Monte San Savino 1467 – Arezzo 1529) a spartirsi le commissioni pubbliche più prestigiose con lo stesso Michelangelo, rivestendo un ruolo ufficiale nella cultura artistica toscana. Chiamato a Roma da papa Giulio II, fu impegnato nella realizzazione delle tombe dei cardinali Ascanio Sforza e Girolamo Basso della Rovere in Santa Maria del Popolo e tra il 1519 e il 1524 diresse i lavori per la decorazione scultorea con il ciclo mariano della Santa Casa di Nazareth, presso il Santuario di Loreto (G. Fattorini, *Andrea Sansovino*, Trento 2013).

Tali opere del Sansovino si contraddistinguono per un classicismo di marca raffaellesca con cui ebbe in più occasione "scambi" di idee, soprattutto su temi vinciani, concretizzatesi soprattutto nell'armonico disporsi dei panneggi a cui riesce a restituire un notevole pittoricismo, pittoricismo con cui è stato analogamente sensibilizzato il marmo della scultura offerta.



71

Scultore romano, prima metà secolo XVIII

MINERVA

terracotta, alt. cm 82, su base svasata in legno dorato con applicazioni in lamina argentata a formare fregi, alt. cm 14

€ 1.000/1.500



ERCOLE E IL LEONE

terracotta, alt. cm 35

€ 4.000/6.000

L'opera è corredata di parere scritto di Andrea Bacchi dove è posta in rapporto a una serie di terrecotte firmate e datate da Stefano Maderno negli anni venti del Seicento, già appartenute alla collezione Filippo Farsetti a Venezia e attualmente divise tra Ca' d'Oro e il museo dell'Ermitage di San Pietroburgo.

Particolarmente stringente si mostra il confronto con quella raffigurante il medesimo soggetto, oggi conservata presso la dimora veneziana, nonostante alcune varianti quali per esempio il panneggio legato alla vita presente solo nella versione qui presentata, la posizione della gamba e del braccio sinistro dell'eroe e il basamento che nel nostro caso evoca un terreno roccioso.

Sull'originaria funzione delle terrecotte di Maderno provenienti dalla collezione Farsetti la critica si interroga da tempo. Secondo Bacchi la conferma che fossero state realizzate come modelli di accademia viene da un passo della vita dello scultore pubblicata

nel 1642 da Giovanni Baglione dove il biografo dimostra di sapere che erano destinate a figure "che di questa professione si diletano" e che dovevano servire "a pubblico beneficio" (G. Baglione, *Le vite de' pittori, scultori, architetti ed intagliatori dal pontificato di Gregorio XIII del 1572 fino a' tempi di Papa Urbano VIII nel 1642*, Roma 1642, p. 345).

Lo studioso conclude sostenendo che la terracotta qui offerta è la migliore conferma all'ipotesi secondo cui Maderno realizzò quei piccoli capolavori proprio perché fossero studiati e copiati: "Il trattamento del piccolo panneggio che cinge alla vita Ercole tradisce inequivocabilmente la mano di un giovane scultore del pieno, o più probabilmente della fine del Seicento, un artista già familiare con il linguaggio dei vari Bernini e Algardi. Anche la criniera del leone è molto più morbida e sciolta rispetto a quella maggiormente grafica del prototipo di Maderno."



73

**COPPIA DI VASI CON COPERCHIO, SUSSE FRÈRES
SU DISEGNO DI BECKER, FRANCIA,
FINE SECOLO XIX**

a forma di urna in marmo venato montati in bronzo dorato, presa del coperchio in foggia di motivo fogliaceo, collo profilato da baccellatura stilizzata, prese realizzate come un volto di satiro intervallate ad ampia foglia accartocciata, base profilata da motivo di fogliette nervate aperte rivolte verso l'alto su stretto nodo che digrada sulla base circolare con motivo di fogliette lanceolate sovrapposte; parte interna dei coperchi recante il marchio *SUSSE FRÈRES 38*, profilo superiore in bronzo firmato *Becker SculpSusse FrèresEdt*, alt. cm 66

€ 4.000/6.000



74

TAVOLO, ROMA, SECOLO XX

piano lastronato in porfido con profilatura in marmo giallo, su sostegni ad asse di coppe in marmo bianco con inserti in marmo giallo e porfido su zampe feline scolpite a motivo di grandi volute a inquadrare al centro motivo vegetale, cm 77x190x90

€ 10.000/15.000



75

BUSTO ACEFALO, SECOLO XIX

in marmo colorato raffigurante personaggio maschile con toga ornata sul petto da maschera in foggia di volto animale, su piedistallo circolare, alt. cm 45

€ 3.000/4.000

75



76

76

COPPIA DI COLONNE

fusto circolare in breccia di marmo, su base modanata in marmo bianco poggiante su zoccolo quadrato, cm 138x37x37

€ 3.000/4.000



77

QUATTRO BASSORILIEVI, SECOLO XVIII

in marmo applicati su tavolette di legno ebanizzato entro cornice in legno dorato, raffiguranti "Adalberto I re d'Italia", "Flavio Liutprando 18° re dei Longobardi", "Ludovico II re d'Italia e Imperatore" e "Adalberto Marchese d'Ivrea", come da etichette poste sul retro, cm 18x15 (4)

€ 2.500/3.500



CAPITELLO FIGURATO, TOSCANA, FINE SECOLO XII-INIZIO SECOLO XIII

in pietra sedimentaria alveolata, cm 37x92x60

€ 15.000/20.000

L'opera è corredata da parere scritto di Andrea Franci di cui riportiamo il testo:

"Il capitello presenta uno sviluppo rettangolare e decorazioni che richiamano l'ordine ionico, ma sono presenti pure elementi del corinzio come le foglie d'acanto poste agli angoli. Sui lati lunghi nella zona inferiore, potremmo dire l'echino, si vedono le parti che richiamano lo ionico: ampie volute alle estremità laterali e una modanatura con ovoli. Riferendoci sempre ai lati maggiori, la zona superiore, vale a dire l'abaco, da una parte è totalmente priva di decorazione, dall'altra mostra al centro una foglia attorniata da due racemi che si distendono specularmente. Sui lati corti la parte inferiore è costituita da un rocchetto formato da piccole foglie lanceolate che sono strette al centro da un balteo, quella superiore è caratterizzata invece da un volto da cui fuoriescono due racemi. In un caso il viso presenta una capigliatura ricciuta e i fusti vegetali che ne seguono la sagoma arrivano quasi a formare un circolo; nell'altro la faccia è capovolta e, oltre alla capigliatura con ricci, è dotata di una corta barba e la lingua è protesa in avanti. In tale figura i racemi che escono dalla bocca seguono la forma del volto fino all'altezza delle orecchie ma poi se ne distaccano leggermente. Il fatto che uno dei due lati lunghi non sia scolpito fa ritenere che questa parte del capitello potesse essere rivolta verso una parete.

Il motivo dei tralci che hanno origine dalla bocca di volti umani si riscontra nel corso del XII secolo e di quello successivo, con una certa frequenza, in area pisana e lucchese sia nella scultura che nella miniatura. A questo riguardo un confronto interessante può essere quello con alcune immagini della Bibbia di Calci, datata 1168 e realizzata per il monastero-parrocchia di San Vito a Pisa (II, c. 118v; IV, c. 34v), ma troviamo un'altra immagine di questo tipo anche in un codice che si ritiene possa provenire dalla chiesa lucchese di San Michele a Guamo (Roma, Biblioteca Vaticana, pal. lat. c.3 v).

La raffigurazione di un volto dalla cui bocca fuoriescono racemi è frequente nella scultura lucchese medievale; ve ne sono esempi nelle chiese di San Cristoforo, San Giusto, Santa Maria Forisportam, ma soprattutto se ne trovano sulla facciata della Cattedrale, la cui decorazione iniziò nel 1204. Qui possiamo vedere sia il tipo di volto caratterizzato da tralci che lo circondano e costituiscono un circolosia quello in cui il viso è rovesciato.

Le caratteristiche di questo capitello, le sue particolarità iconografiche assieme alla ricchezza di richiami alla tradizione degli ordini architettonici greci ne fanno un'opera collocabile nell'area della Toscana occidentale e databile tra la fine del XII secolo e la prima parte del XIII secolo."





79

SCULTURA, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVII

in terracotta raffigurante busto di soldato, alt. cm 42

€ 2.500/3.500



80

SCULTURA, SECOLO XVII

in marmo, raffigurante busto di satiro, alt. cm 54

€ 10.000/15.000



81

Bottega dei Maestri Caronesi,
metà secolo XV

SAN MATTEO E L'ANGELO

bassorilievo in marmo, cm 87,5x43,5

€ 10.000/15.000

La cuspidè è riferibile alla bottega dei Maestri Caronesi (Filippo da Carona e Andrea da Giona) attiva nell'Italia settentrionale alla metà del Quattrocento.



82

Scuola dell'Italia settentrionale, inizi secolo XVI

ANGELO

altorilievo in marmo, cm 87x25,5

€ 8.000/12.000



83

SCULTURA, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVII

in legno raffigurante angelo, alt. cm 83

€ 1.000/1.500



83

84



84

SCULTURA, BOEMIA, SECOLO XV

in legno raffigurante *Madonna col Bambino*, alt. cm 76

€ 3.500/5.000

SCULTURA, ITALIA CENTRALE, SECONDA META' SECOLO XVI

in legno dipinto e dorato raffigurante *Vergine Annunciata* con nastro tra i capelli, veste decorata da motivi di *ramages* vegetali su fondo verde, base coeva a pedana con angoli frontali scantonati dipinta, incisa e dorata con grandi foglie su un fondo di piccole corolle, figura alt. cm 137 circa, base cm 23x52x45

€ 8.000/12.000





Scultore fiorentino, fine secolo XVI

BUSTO VIRILE PANNEGGIATO

marmo, alt. cm 70, con basamento alt. cm 90

€ 25.000/35.000

Il busto qui offerto è un bell'esempio della cultura tardomanieristica fiorentina che ebbe nel Giambologna il suo maggiore esponente.

I modi severi e composti con cui il personaggio, probabilmente un senatore fiorentino è stato reso, richiamano le prove di un artista, transitato per l'officina giambolognesca, ma che si contraddistinse soprattutto per la maggiore compostezza con cui ritrasse diversi personaggi storici, rendendoli austeri modelli di virtù, Giovanni Battista Caccini (Montopoli in val d'Arno, 1556 – Firenze, 1613). Lo scultore si ispirò infatti all'antico, a lui ben noto per il suo impegno anche nel campo del

restauro di marmi classici, e ai modelli primo cinquecenteschi.

Da notare, nel ritratto scultoreo presentato, la resa dell'imponente tunica, percorsa da profonde pieghe che creano un suggestivo effetto luministico da superficie ammaccata e la realistica attenzione nella descrizione del volto, caratterizzato da un naso dritto e prominente, scavato sotto gli zigomi e percorso da evidenti rughe sulla fronte. Accurata è altresì la resa dei capelli e dei grandi baffi.

Medesime caratteristiche si ritrovano per esempio nel busto di Baccio Valori, opera del Caccini, oggi conservato al Museo del Bargello di Firenze.



87

SCULTURA, ITALIA, INIZIO SECOLO XIX

in marmo raffigurante busto femminile, alt. cm 58

€ 7.000/10.000



88



88

SCULTURA, SECOLO XVIII

in marmo raffigurante testa di Era, su piedistallo modanato, alt. cm 70 (complessivamente)

€ 4.000/6.000

89

89

**BASSORILIEVO OVALE,
TOSCANA, SECOLO XVII**

in marmo raffigurante busto femminile, cm 49x39

€ 1.000/1.500



90

Giovanni Battista Comolli

(Valenza, 1775 – Milano, 1831)

BUSTO DI GENTILUOMO

in marmo, alt. cm 65, totale alt. cm 80
firmato e datato "COMOLLI FECIT. AN. 1806"

€ 10.000/15.000

Esposizioni

G.B. Comolli, scultore valenzano, l'uomo e l'artista, Valenza, sala esposizioni della Cassa di Risparmio di Alessandria, 5-20 maggio 1990



91

Scultore toscano, seconda metà secolo XVI

INVERNO

scultura in marmo, alt. cm 101

€ 15.000/20.000



92

CROCIFISSO, SECOLO XVII

in bronzo, montato su croce in legno ebanizzato completo di base,
dal modello di Giambologna, croce cm 59x25x10, Cristo alt. cm 24

€ 2.000/3.000

92



93



93

CROCIFISSO, SECOLO XVII

in bronzo dorato montato su croce in legno ebanizzato con applicazioni in metallo argentato, completo di basamento di forma architettonica, croce cm 67x31x10,5, Cristo alt. cm 24

€ 1.500/2.000

94

Ambito di Giuseppe e Gennaro Sarao

**SCATOLA IN TARTARUGA PIQUÉ, NAPOLI,
1740 CIRCA**

in tartaruga con intarsi in oro e madreperla di forma sagomata, coperchio decorato con figure di putti alati che giocano entro rami fogliati e fregi puntinati, retro ornato con fregi naturalistici, cm 2,5x8,6,5

€ 1.500/2.500

94



95



95

CROCE ASTILE, ITALIA CENTRALE, SECOLO XV

in legno rivestita in lamina di argento, bracci con finali polilobati con i Dolenti, il pellicano e il simbolo dell'evangelista Matteo, Cristo applicato realizzato a tutto tondo; sul retro finali ornati dai simboli degli evangelisti Luca, Giovanni e Marco e dalla Maddalena, cm 34,5x30, su base in plexiglass, alt. cm 6,5

€ 2.000/3.000

96



96

FRAMMENTO DI PALIOTTO, SECOLO XV

raffigurante San Pietro e San Paolo recanti rispettivamente la chiave e la spada entro edicole di forma architettonica, cm 44x36, entro cornice in legno laccato, cm 60x51,5

€ 500/700

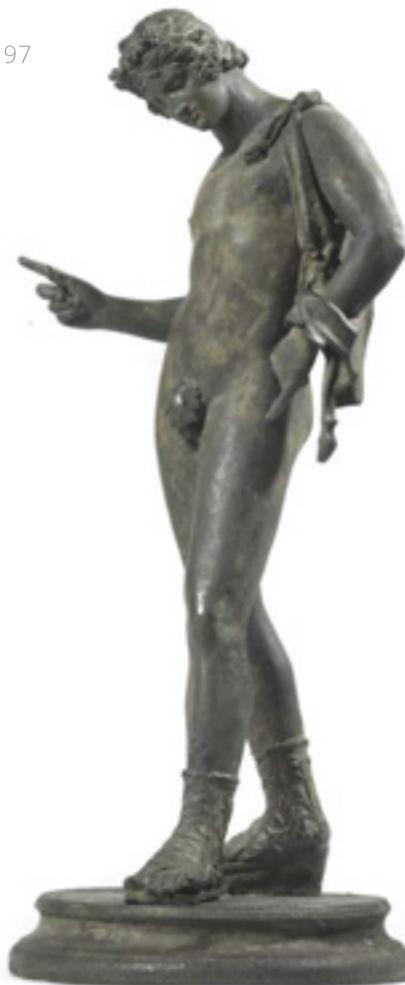
97

SCULTURA, SECOLO XVIII

in bronzo raffigurante figura di giovane uomo, alt. cm 65

€ 800/1.200

97



98



98

SCULTURA, SECOLO XIX

in bronzo, raffigurante Nettuno stante con mostro marino ai suoi piedi, poggiante su base in quarzo a imitare scogli, su piedistallo cilindrico in marmo verde, alt. scultura cm 34, alt. base cm 19

€ 2.500/3.500

COPPIA DI SCULTURE, VENETO, INIZIO SECOLO XVIII

in bronzo raffiguranti *Meleagro e Atalanta*, alt. cm 54

€ 8.000/12.000

I due bronzi derivano da due modelli di Girolamo Campagna (Verona, 1549 - Venezia, 1625), conservati presso il Museo civico di Padova.





PORCELLANE E MAIOLICHE

Firenze

31 Maggio 2018

Lotti 101-126



101

**FIGURA, MANIFATTURA DI MEISSEN,
INIZI SECOLO XIX**

in porcellana decorata in policromia e oro, raffigurante "Dama cacciatrice con fucile e cane".

Marca della manifattura sul fondo; alt. cm 13,5

€ 500/700

101



102



102

**AUTUNNO E PRIMAVERA, MANIFATTURA
DI MEISSEN, SECOLO XIX**

in porcellana decorata in policromia e oro, l'*Autunno* incoronato di pampini assaggia un grappolo d'uva tenendo un bicchiere di vino nella mano destra, la *Primavera* avanza fiera sorreggendo una ghirlanda di fiori. Le due sculture, presenti nel catalogo dei modelli della manifattura (n. C84 La primavera e C82 l'Autunno), sono qui raffigurati con una base che ne denuncia un'epoca non più settecentesca, ma sono realizzate con grande perizia; Autunno alt. cm 21, Primavera alt. cm 19,2

€ 600/900

Bibliografia di confronto

K. Krockenberger, *Meissen Porzellan Das Weisse Gold, Museum Sammlung Haus der Kunst*, 2005, p. 107

103

**FIGURA, MANIFATTURA DI MEISSEN,
FINE SECOLO XIX**

in porcellana decorata in policromia, raffigurante "Pantalone". Marca della manifattura dipinta sul fondo e numeri 11 e 64521 incisi nella pasta; alt. cm 16

€ 400/600

103



**NOVE SCIMMIETTE MUSICANTI,
MANIFATTURA MEISSEN, DA MODELLI
DI J.J.KAENDLER, SECOLO XIX**

in porcellana dipinta in policromia. Il *concerto* è composto da nove figurine, che si rifanno direttamente a Johann Joachim Kaendler, il quale modellò l'orchestra di scimmiette la prima volta nel 1753 all'apice della sua creatività artistica. A Natale del medesimo anno la marchesa Madame Pompadour, conosciuta per la sua raffinatezza e gran gusto, acquistò da un mercante di Parigi diciannove figurine di questo insieme, e ciò determinò un tale successo che Kaendler stesso negli anni 1765 e 1766, con l'aiuto del suo collaboratore Peter Reinicke, rielaborò i modelli delle varie scimmiette musicanti. L'assortimento qui presentato non è completo, poiché si ritiene che il concerto contasse ben ventidue figurine. Marca: spade in blu sotto la base; alt. da 12 a cm 15

€ 3.000/4.000

Bibliografia di confronto

O. Walcha, *Meissen Porcelain*, Dresda 1981, fig. 119

Kurt Krockenberger, *Meissen Porzellan Das Weiße Gold, Museum Sammlung Haus der Kunst*, 2005 p. 139 in cui riconosciamo i modelli nn. 9;4;15;16;3;13



105



105

**FIGURA E TABACCHIERA, GERMANIA,
FINE SECOLO XVIII**

in porcellana dipinta in policromia; la figura ritrae una mucca sdraiata su una zolla erbosa, numero 141 inciso nella pasta sul fondo, cm 9x20x11; la tabacchiera è sagomata a testa di cane con montatura in metallo dorato, marcata all'interno con il simbolo di Hochst, cm 8x6,5x5

€ 600/900

106



106

**PAPPAGALLO, MANIFATTURA DI MEISSEN,
SECONDA METÀ SECOLO XIX**

in porcellana decorata in policromia, raffigurante appollaiato su un masso roccioso. Marca della manifattura dipinta in blu all'interno della base con numero 23 dipinto in oro e numero 644 incusso nella pasta; alt. cm 22

€ 1.000/1.500

107



107

MAGOT, MANIFATTURA EUROPEA, 1880 CIRCA

in porcellana e bisquit decorati in policromia e oro. La figura in porcellana deriva dai modelli portati in Europa dai Catai raffiguranti il dio cinese dell'abbondanza e della felicità Pu-Tai. Nel corso del Settecento le piccole statuine ebbero enorme successo nelle case aristocratiche come segno di esotismo e vennero ribattezzate Magot, che in Francia significa bertuccia, come segno di gaiezza. Alcuni modelli hanno anche la lingua mobile oltre alle mani e alla testa; cm 16x17,5x16,2

€ 800/1.200

108

PICCOLA TEIERA, MEISSEN, 1735-1740

in porcellana, forma arrotondata con beccuccio allungato e arcuato, ansa mistilinea, coperchio piano con presa a pigna. Il corpo mostra un decoro continuo a cineserie con figure orientali impegnate in varie attività e piccoli insetti. Sul fondo marca "spade incrociate" in blu; alt. cm 9, largh. cm 13,5

€ 1.000/1.500

Bibliografia di confronto

Catalogue of the Hans Syz Collection, Vol. I, Meissen Porcelain and Hausmalerei, Washington D.C. 1972, n. 8

108



109



109

LATTIERA, CINA PER L'EUROPA, SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in porcellana dipinta in policromia e oro; corpo piriforme con beccuccio triangolare e ansa a cordolo dalla sezione ovale, con decoro araldico unito a fiori di gusto occidentale. Tipico esempio di "Cina comandata" eseguita per la compagnia delle Indie, mostra uno stemma bipartito forse per un matrimonio sorretti da due cani (fedeltà?); alt. cm 13

€ 500/700

110

PICCOLA TEIERA, MEISSEN, SECONDA METÀ SECOLO XIX

in porcellana, forma arrotondata con beccuccio allungato e arcuato, ansa mistilinea, coperchio piano con presa a fiore. Il corpo mostra un decoro continuo a cineserie con figure orientali entro riserve sagomate dipinte in policromia e oro. Marca della manifattura sul fondo; alt. cm 9,8

€ 500/700

110



111



111

**DUE TAZZINE CON PIATTINO, VIENNA,
INIZI SECOLO XIX**

in porcellana dipinta in policromia e oro a litron; la prima a fondo blu presenta una miniatura entro riserva ovale, la seconda a fondo rosa, completa di coperchio, presenta una miniatura entro riserva rettangolare; marca della manifattura sul fondo di entrambe i pezzi; tazza lt. cm 5,8, piattino diam. cm 13,2 e tazza alt. cm 9, diam. cm 13

€ 500/700

112

SERVIZIO DA CAFFÈ, NAPOLI, SECOLO XIX

in porcellana dipinta in policromia e oro, composto da lattiera, zuckeriera, biscottiera e sei tazzine con piattino; la superficie decorata con scene di giochi di bimbi in campagna, delimitate da riserve in oro

€ 800/1.200

112



113



113

SEI TAZZINE CON PIATTINO, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECOLO XIX

in porcellana dipinta in policromia con fiori naturalistici. Marca della manifattura sul fondo di tutti i pezzi; tazzine alt. cm 4,6, piattini diam. cm 13,8

€ 500/700

114

ASSORTIMENTO, GERMANIA, FINE SECOLO XVIII

in porcellana dipinta in policromia, composto da un piatto decorato con frutta al centro e fiori sparsi sulla tesa, marcato Frankenthal, diam. 24,5; una tazzina a botticella con piattino decorata con fiori e profili in oro, marcata Frankenthal, alt. cm 7,2 e diam. 14,2; e una tazzina con piattino decorata con coppia di gentiluomini in un giardino, marcata Ludwigsburg, alt. cm 6, diam. 13,4

€ 500/700

114



**SERVIZIO DI PIATTI, MANIFATTURA
DI WEDGWOOD, SECOLO XIX**

in terraglia dipinta in monocromia color bruno, decorato con vedute di paesaggi con rovine; la maggior parte dei pezzi marcata *WEDGWOOD* o *Wedgwood* sul fondo. Composizione: 2 zuppierie con presentatoio, 1 insalatiera ovale, 1 rinfrescabicchieri, 2 salsiere con vassoietto ovale, 1 piccola zuppiera, 1 salierina, 3 cestini traforati, 5 vassoietti traforati, 3 vassoi ovali, 3 vassoi circolari, 64 piatti piani, 16 piatti fondi, 12 piatti da frutta con bordo increspato

€ 2.000/3.000



116



116

**COPPIA DI VASI POTPOURRI, MANIFATTURA
DI KIEL, FINE SECOLO XVIII**

in terracotta dipinta in policromia nei toni del porpora, verde e oro. L'intero corpo è decorato con scene di vita popolare e impreziosito da applicazioni di tralci e roselline a rilievo; il coperchio, forato, è caratterizzato dalla presa a carciofo circondato da sei foglie; marcati sul fondo R.X. in rosso; alt. cm 38

€ 2.000/3.000

117

**ZUPPIERA, FRANCIA, NIDERVILLER, FINE SECOLO
XVIII - INIZI XIX**

in maiolica, corpo ovale mosso all'orlo decorato da elementi a rilievo negli angoli e poggiante su quattro piedini. Il coperchio alto e sagomato mostra elementi decorativi floreali a rilievo che scendono dalla presa a staffa. Sul fianco della zuppiera spiccano due anse zoomorfe plasmate a testa di anatra e di fagiano. Il decoro a policromia ricopre simmetricamente la superficie con mazzi di fiori di campo; cm 30x48x32

€ 1.200/1.800

117



118



118

SERVIZIO DI PIATTI, FRANCIA, SECOLO XIX

in porcellana bianca dipinta in azzurro con profilature in nero e oro.

Composizione:

2 zuppe, 2 legumiere, 2 insalatiere, 3 alzate, 4 alzate medie, 2 alzate traforate, 5 raviere, 2 salsiere, 2 salsiere piccole, 1 pesciera, 8 vassoi ovali, 4 vassoi circolari, 78 piatti piani, 24 piatti fondi, 46 piatti da frutta (185)

€ 2.000/3.000

119

PIATTO DA PARATA, UMBRIA, PRIMO QUARTO

SECOLO XX

in maiolica dipinta in policromia con riflessi a lustro, ampia tesa decorata a grottesche alternate a quattro riserve geometriche iscritte *SPQR* e *1521*, cavetto decorato con *Trionfo di David*; diam. cm 38

€ 600/900

119



120

GRANDE VASO, NOVE, BASSANO, FINE SECOLO XIX-INIZI XX

in maiolica dipinta in policromia; corpo piriforme con larga bocca svasata, impreziosita da due anse serpentiformi sorrette da mascheroni, poggiante su base quadrata, decorato sulle due facce con grandi scene mitologiche entro riserva ovale, una a fondo giallo, l'altra a fondo azzurro. Marcato *Nove* con asterisco sul fondo; alt. cm 60

€ 600/900

120



121

COPPIA DI ZUPPIERE CON PRESENTATOIO, NOVE, BASSANO, MANIFATTURA ANTONIBON, FINE SECOLO XIX

In maiolica, corpo a forma di navicella di gusto neo-rocaille, con decoro con volute e ghirlande in rilievo e motivi floreali dipinti entro riserve, al centro dei presentatoi e sulla tesa degli stessi; zuppiera alt. cm 26, lugh cm 33; piatto cm 31x39

€ 2.000/3.000

121



122

COPPA BIANSAATA, PIETRO MELANDRI, 1960 CIRCA
 in maiolica lustrata nei toni del marrone con decori a rilievo in policromia e oro raffiguranti scene mitologiche. Marcata sul fondo P. MELANDRI; cm 30,5x33,5x24

€ 1.200/1.800

Bibliografia di confronto

E. Gaudenzi, *Pietro Melandri (1885-1976)*, Faenza 2002, p. 255 n. 232



123

SERVIZIO DI PIATTI, FIRENZE, MANIFATTURA CANTAGALLI, PRIMA METÀ SECOLO XX

in maiolica dipinta in policromia nei toni del verde, giallo e azzurro, l'intera superficie decorata con tralci fogliati e fiori; marca della manifattura sul fondo. Composizione: 1 zuppiera, 1 insalatiera, 1 vassoio circolare, 3 vassoi ovali, 1 vassoietto a conchiglia, 12 tazze da brodo con coperchio e piattino, 12 piatti fondi, 24 piatti piani, 12 piatti da frutta

€ 800/1.200

123



124



124

**FIGURA, MANIFATTURA LENCI, MARIO STURANI,
TORINO 1932**

in terracotta modellata a colaggio e dipinta in policromia raffigurante "Damina con cappello e ventaglio". Firma *STURANI* incussa nella pasta sul retro; sotto la base l'iscrizione *Lenci/MADE IN ITALY/20.I.1932* seguita dalla marca del pittore; cm 35x17x12

€ 1.000/1.500

125

**SCATOLA, MANIFATTURA LENCI,
GIOVANNI GRANDE?, TORINO 1931**

in terracotta di forma ovale modellata a colaggio e dipinta in policromia, il coperchio sormontato da una coppia di bambini. Sul fondo l'iscrizione *Lenci/MADE IN ITALY/13-3-31*; cm 19x14,5x9,2

€ 600/900

Bibliografia di confronto

A. Panzetta, *Le ceramiche Lenci. 1928-1964. Catalogo generale dell'archivio storico della Manifattura*, Torino 1992, p. 161 n. 304 (contenitore di foggia diversa)

125



126

**GRUPPO, MANIFATTURA LENCI, INES GRANDE,
TORINO 1929**

in terracotta modellata a colaggio e dipinta in policromia raffigurante "La siesta". Sotto la base l'iscrizione *Lenci/MADE IN ITALY/14-12-29* seguita dalla marca del pittore Ponte, numero 53 e marca della manifattura incusse nella pasta; cm 28x37,5x26,2

€ 1.500/2.500

Bibliografia di confronto

A. Panzetta, *Le ceramiche Lenci. 1928-1964. Catalogo generale dell'archivio storico della Manifattura*, Torino 1992, p. 118, n. 14

126







**ARGENTI ITALIANI
ED EUROPEI**

Firenze

31 Maggio 2018

Lotti 141-256

141

BROCCA CON BACILE, FRANCIA DIPARTIMENTO, FINE SECOLO XVIII
CON BOLLO DI INGRESSO NELLO STATO SABAUDO NEL PERIODO DI
OCCUPAZIONE FRANCESE

in argento, bacile ovale di forma sagomata con anse a foglie, brocca con presa a volute, cm
39,5x20,5, alt brocca cm 24, g complessivi 1050 (2)

€ 3.500/4.000



142

COPPIA DI CANDELIERI, PARIGI, 1750-1760, ARGENTIERE JEAN FRANCOIS BALZAC

in argento, base sagomata decorata da motivi ad ovoli, fusti sagomati e decorati da motivi a palmette, alt. cm 25,5, g complessivi 1375 (2)

€ 1.200/1.800



143

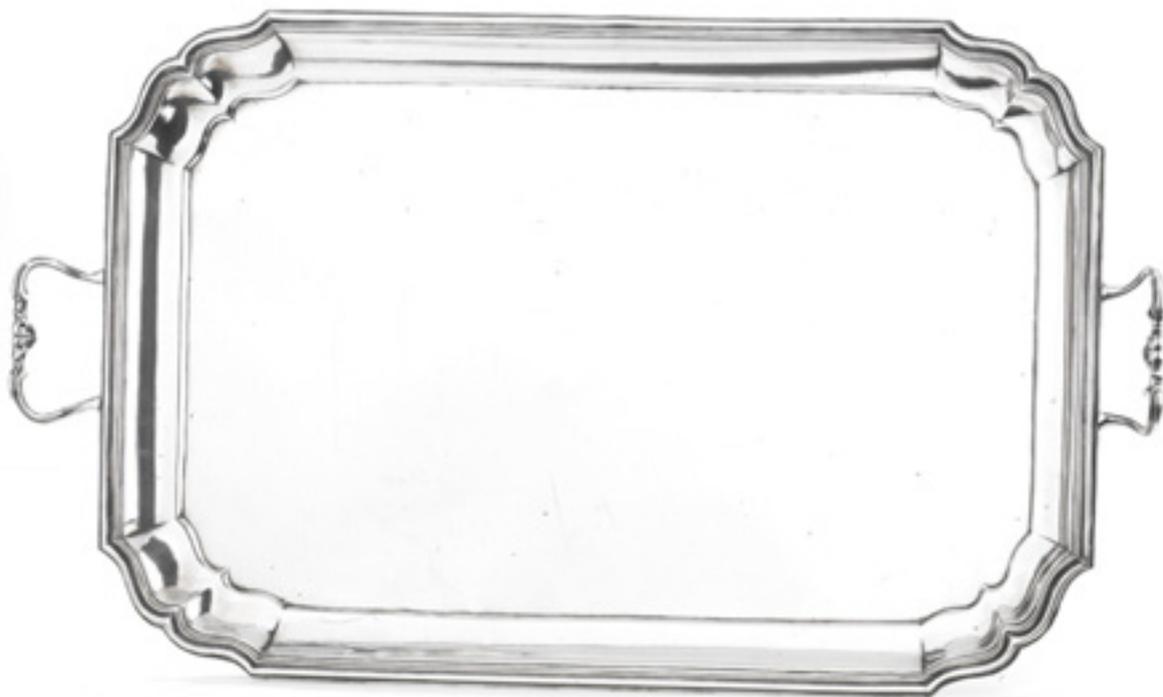
GUANTIERA, ROMA, FINE SECOLO XVIII, ARGENTIERE VINCENZO BELLI

di forma rettangolare con angoli sagomati, due anse a volute, cm 61,5x35, g 1725

€ 3.000/3.500

Bibliografia di confronto

C.G. Bulgari, *Argentieri, Gemmari ed Orafi d'Italia, Roma, parte prima*, Roma, 1980, p. 126, n. 245



144

LUCERNA, GENOVA, 1805 CIRCA

in argento, base circolare con profilo perlinato, nodo e coppa porta olio decorate da foglie stilizzate, quattro beccucci, finale ad anello ovale, completa di attrezzi, alt. cm 76, g 1640.

Sono presenti i bolli in uso a Genova durante l'occupazione francese. Inoltre è presente il punzone di ricognizione per grossi lavori su manufatti eseguiti precedentemente al 1824 ed in giacenza presso gli argentieri e quelli in uso presso la Zecca di Genova dal 1824 al 1872

Un esemplare simile è pubblicato in: V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'ottocento*, volume primo, *punzone di garanzia degli stati italiani*, Milano, 1989, p. 39

€ 4.000/5.000



145

ZUCCHERIERA, NAPOLI, 1840 CIRCA, ARGENTIERE GABRIELE SISINO

in vermeil, corpo globulare decorato da monogramma, due anse realizzate a teste ferine che trattengono un anello nelle fauci, finale del coperchio realizzato a pappagallo, alt. cm 15, g 200

€ 500/700

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'ottocento, punzoni di argentieri italiani, volume secondo*, Milano, 1989, p. 347, n. 2631/a



145

146

OLIERA, ROMA, 1825 CIRCA, ARGENTIERE PIETRO BELLI
base ovale con porta ampolle realizzate a coppette, fusto con volto di Medusa e finale sagomato, alt. cm 26,5, g 455

€ 1.300/1.600

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, volume secondo, punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, p. 87, n. 255



146

146/1

CAFFETTIERA, NAPOLI, SECOLO XIX

in argento, corpo piriforme su tre alti sostegni, beccuccio con finale zoomorfo, presa in legno, finale del coperchio a pigna, alt. cm 29, g 665

€ 600/800

Provenienza

Barone Frédéric de Thierry, Castello Mackenzie, Genova

146/1



147

CALAMAIO, ROMA, 1810 CIRCA, PERIODO DELL'OCCUPAZIONE FRANCESE

in argento e vermeil di forma ovale con bordo traforato e due anse a teste ferine, porta pennini con finale realizzato a Venere Bagnante, ampolle per polvere ed inchiostro realizzati come anfore di epoca posteriore, cm 36x20, g 1520.

€ 3.500/4.500

147



148

BROCCA E BACILE, VIENNA, INIZI SECOLO XIX

in argento, il bacile di forma ovale con bordo decorato a baccellature, cm 36,5x26, il versatoio con corpo poggiante su base quadrata, presa a voluta, alt. cm 25, complessivi g 1625 (2)

€ 1.300/1.500



148



149

CIOCCOLATIERA, ODENSE, FINE SECOLO XVIII

in argento, corpo cilindrico con manico dritto in legno tornito, coperchio lievemente bombato, alt. cm 16, g 500

€ 700/1.000



149

150

RECHAUD, ABBEVILLE, 1773

in argento, di forma circolare con bordo traforato, tre sostegni a volute poggianti su piedini a trottola in legno, presa dritta in legno tornito, diam. cm 21, g 1040

€ 2.500/3.500

Bibliografia di confronto

A. Gruber, *L'argenterie de maison du XVI au XIX siècle*, 1982, p. 128

150



151

VERSATOIO, FRANCIA DIPARTIMENTO, FINE SECOLO XVIII

in argento, base sagomata con corpo lievemente bombato, presa in legno ebanizzato, alt. cm 24, g 545

€ 1.500/1.800

151



152

COPPIA DI VASETTI BIANSATI, ANCONA, 1820 CIRCA,
ARGENTIERE PAOLO RUZZOLI

basi circolari, corpo decorato da foglie e da motivo a greca, due
anse a volute, alt. cm 21,5, g 700 (2)

€ 800/1.200

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, volume secondo, Punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, p. 329, n. 2463

152



153

153

COPPIA DI CANDELIERI, TORINO, 1845 CIRCA,
ARGENTIERE GIUSEPPE LANZA

basi circolari appesantite, fusti decorati da foglie, bobeches con
Giano bifronte, alt. cm 28,5, g 850 lordi (2)

€ 900/1.200



154



154

ZUCCHERIERA, TORINO, 1820 CIRCA, ARGENTIERE PIETRO BORRANI

base circolare, corpo cilindrico decorato con scene dall'antichità classica, due anse realizzate come cornucopie, coperchio con finale a cigno, alt. cm 16, g 250

€ 700/1.000

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, volume secondo, punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, p. 109, n. 451

155



155

OLIERA, PARIGI, 1825 CIRCA

in argento, base con bordo traforato e piedini realizzati a leoni alati, porta ampolle con sostegni realizzati come figure classiche, fusto a volute di foglie, presa a collo di cigni contrapposti, alt. cm 34, g 650

€ 1.000/1.500

156

EGOISTE, EUROPA DEL NORD, SECOLO XVIII

in argento, corpo piriforme torchon, alt. cm 13, g 185

€ 400/600

156



157



157

CAFFETTIERA, EUROPA CENTRALE, SECOLO XIX

corpo piriforme sbalzato a torchon, presa dritta, beccuccio zoomorfo, alt. cm 20, g 665. La caffettiera reca anche i punzoni dello Stato Sabauda in uso nel XIX secolo

€ 1.200/1.500

Provenienza

Barone Frédéric de Thierry, Castello Mackenzie, Genova

158

ZUCCHERIERA, GENOVA, FINE SECOLO XVIII

in argento, corpo sbalzato a baccellature, coperchio decorato da foglie, finale del coperchio a voluta rocaille, alt. cm 13, g 205

€ 300/500

Provenienza

Barone Fréédéric de Thierry, Castello Mackenzie, Genova

158



159



159

CAFFETTIERA, FRANCIA, 1840 CIRCA

in argento, corpo piriforme su tre piedini a ricciolo, presa in legno ebanizzato, alt. cm 26,5, g 855

€ 700/1.000

160

COPPIA DI SALSIERE, LONDRA, 1766

in argento, basi ovali sagomate, anse a volute, alt. cm 14,5, g
870 (2)

€ 2.000/3.000

160



161

VASSOIO, LONDRA, 1780, ARGENTIERE JOHN SCHOFIELD

di forma ovale con alto bordo traforato a volute, cm 60x42, g 2995

€ 3.000/4.000

161



162

ALZATA, LONDRA, 1920, ARGENTIERE ADIE BROTHERS Ltd

di forma ovale con profilo sagomato e decorato da mascheroni e foglie, cavetto con stemma nobiliare e cartiglio iscritto USQUE AD ARAS, quattro piedini a ricciolo, cm 46x32,5, g 1995

€ 1.400/1.800

162



163

SCALDAVIVANDE, LONDRA, 1763

di forma ovale sagomata con bordi a volute, quattro piedini a ricciolo, base e vassoietto interno in silver plate, coperchio ed altro vassoietto in argento, cm 38x24,5, g 1910 netti

€ 1.600/2.000

163



164

CESTINO, LONDRA, 1801

di forma ovale, in argento sbalzato a fiori e volute probabilmente
in epoca posteriore, cm 38x25, g 850

€ 600/800

Provenienza

Barone Frédéric de Thierry, Castello Mackenzie, Genova

164



165

GRANDE SALVER, LONDRA, 1840, ARGENTIERE
BENJAMIN SMITH III

di forma circolare sagomata su piedini a ricciolo, piano con
dedica iscritta, diam. cm 49,5, g 2855

€ 1.500/2.000

165



166

COPPA, LONDRA, 1808, ARGENTIERE

ROBERT GARRARD I

base circolare lievemente gradinata, corpo decorato da due riserve con stemma nobiliare inciso e cartiglio iscritto DUM SPIRO SPERO, due anse a voluta, finale del coperchio realizzato come un marinaio seduto, alt. cm 34, 1170

€ 3.500/5.000



167

ACQUASANTIERA, GENOVA, SECOLO XIX

in argento, profilo a volute di foglie, placca centrale con raffigurazione del Battista, cm 32x25, g 380

€ 250/400



167



168

CALICE CON PATENA, FERRARA, 1747 CIRCA, ARGENTIERE GIUSEPPE MANZINI SENIOR

base circolare lievemente bombata e decorata da monogramma iscritto, fusto con nodo piriforme, coppa lievemente svasata con interno vermeil, completo di patena, alt. cm 21,5, g 455.

Sotto alla base reca la data 1747.

€ 700/1.000

Bibliografia di confronto:

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani del Settecento, punzoni di garanzia, punzoni degli argentieri*, Milano, 2000, p. 175, n. 1347

E. Barbolini Ferrari e G. Boccolari, *Argenti Estensi l'arte orafa nel Ducato di Modena e Reggio*, Milano, 1994, p. 44, n. 7a

168



169

PLACCA DEVOZIONALE, FINE SECOLO XVIII

in argento raffigurante Salvator Mundi e cherubini, entro cornice
in vermeil tra tralci di foglie in lamina d'argento, cm 37x25, g
680 lordi

€ 1.500/2.000



169

170



170

CALICE, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVIII

in argento, base polilobata gradinata, fusto con nodo piriforme, sotto
coppa decorato da rappresentazione di tre calici con ostia, alt. cm.
22,5, g 465

€ 700/1.000

171

COPPIA DI ACQUASANTIERE, ROMA, SECOLO XIX

in argento, sostegni realizzati come figure femminili alate che sostengono la coppetta per acquasanta decorata da foglie, alt. cm 18,5 g 195 (2)

€ 600/900



171

172



172

DUE STOPPINIERE, FIRENZE, 1830 CIRCA

in argento, basi circolari, coppe di forma bombata, con anse a voluta con finale zoomorfo, alt. cm 12 e cm 12,5, g 235 (2)

€ 700/1.000

173

COPPIA DI CANDELIERI, FIRENZE, FINE SECOLO XVIII

in argento, basi circolari con foglie lanceolate, fusti a colonna rastrematata, alt. cm 25, complessivi g 690 (2)

€ 1.000/1.500

173



174

COPPIA DI ACQUASANTIERE, VENETO, SECOLO XVIII

in argento, la parte superiore di forma sagomata, vaschette per l'acqua santa decorate da baccellature, applicate su pannelli in legno, cm 31x19,5 (2)

€ 250/350



174

175



175

COPPIA DI ACQUASANTIERE, SECOLO XIX

in argento, realizzate a motivo architettonico con festoni di fiori e vasi, coppette per acqua santa sagomate, alt. cm 29, complessivi g 470 (2)

€ 250/350

176

CORONA PER SCULTURA SACRA, NAPOLI, 178?

in argento traforato e sbalzato a foglie e stelle, alt. cm 16,5, g 445

€ 300/500

176



177

LUCERNA, ROMA, 1830 CIRCA, ARGENTIERE ANGELO GIANNOTTI

base circolare con plinto ottagonale sovrastante su cui poggia figura di Cupido in bronzo che sostiene la coppa porta olio, completa di tre attrezzi e ventola, alt. cm 51

€ 3.000/4.000

Bibliografia di confronto

C.G. Bulgari, *Argentieri, Gemmari e Orafi d'Italia, Roma, parte prima, volume I*, Roma, 1980, p. 524, n. 562

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell' Ottocento, volume secondo, punzoni di argentieri*, Milano, 1989, p. 209, n.1379



178

GRANDE GUANTIERA, ROMA, FINE SECOLO XVIII-INIZI SECOLO XIX,
ARGENTIERE GIUSEPPE VALADIER

di forma rettangolare con angoli sagomati, profilo a tralci di foglie, due anse realizzate
come fiocchi vegetali, cm 84x45, g 4170

€ 6.000/7.000

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, volume secondo, punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, p. 365, n. 2790



DUE CAFFETTIERE PROVENIENTI DAL CASTELLO MACKENZIE DI GENOVA RESIDENZA DEL BARONE FREÉDÉRIC DE THIERRY DE SAINT BAUSSANT

179

TEIERA, GENOVA, 1755

in argento, corpo bombato e sbalzato a torchon, finale del coperchio a boccio, presa a doppia voluta, beccuccio con finale zoomorfo, alt. cm 25, g 875. Presenta anche i bolli in uso alla zecca di Genova nel XIX secolo.

€ 5.000/6.000



180

TEIERA, GENOVA, 1756

in argento, corpo bombato e sbalzato a torchon, finale del coperchio a voluta rocaille, presa a doppia voluta, beccuccio con finale zoomorfo, alt. cm 25, g 875

€ 5.000/6.000



181

BASE PER OLIERA, PARIGI, 1765 CIRCA

in argento, di forma ovale su piedini a ricciolo, porta ampole
con sostegni rocaille, stemma coronato inciso, cm 27x15, g 655

€ 800/1.200

181



182



182

COPPIA DI CANDELIERI, AUGSBURG, SECOLO XIX

basi sagomate lievemente bombate, fusti a balaustro con volute,
alt. cm 27,5, g 545 (2)

€ 600/800

183

COPPA, LONDRA, 1765, ARGENTIERI FRANCIS BUTTY & NICHOLAS DUMÉE

corpo e base interamente sbalzati a rose, vasi di fiori e festoni, due anse a volute, presa del coperchio a pomo, alt. cm 33,5, g 1500

€ 1.500/2.500

183



184



184

COPPA, LONDRA, 1776, ARGENTIERE ANDREW FOGELBERG

base e corpo decorati da tralci di vite sbalzati che si ripetono sul coperchio, due anse realizzate come serpenti attorcigliati su rami, finale a pomo, alt. cm 30,5, g 1430

€ 1.500/2.500

185

STATUINA, HANAU, INIZI SECOLO XX, ARGENTIERE B. NERESHEIMER

& SONE

in argento, vermeil ed avorio raffigurante scudiero, alt. cm 23,5, g 625

€ 600/900

185



186

DUE STATUINE, HANAU, INIZI SECOLO XX, ARGENTIERE B. NERESHEIMER

& SONE

ciascuna raffigurante uno scudiero con volto in avorio e armatura in argento, alt. cm 25, basi in plexiglass

STATUINA, SECOLO XX

in argento e avorio raffigurante scudiero, alt. cm 21,5, base in plexiglass, complessivi g 1365 (3)

€ 1.500/2.000

186



187

DUE STATUINE, HANAU, INIZI SECOLO XX, ARGENTIERE
B. NERESHEIMER & SONE

in argento, vermeil e avorio raffiguranti Theodebert Von Burgund e
Arturo d'Inghilterra, alt. cm, 23,5, g 1190, basi in plexilass (2)

€ 1.000/1.500



188

DUE STATUINE, HANAU, INIZI SECOLO XX, ARGENTIERE
B. NERESHEIMER & SONE

in argento, vermeil e avorio raffiguranti Bianca Maria Sforza e Ru-
dolf Von Hasburg, alt. cm, 23, g 1020, basi in plexilass (2)

€ 1.000/1.500



189

VERSATOIO, GENOVA, FINE SECOLO XVIII

in argento, corpo bombato poggiante su tre piedini terminanti a voluta, beccuccio zoomorfo, presa sagomata con finale in legno, alt. cm 27,5, g 865

€ 2.000/2.500

189



190

PICCOLA GUANTIERA, GENOVA, 1830 CIRCA

in argento, di forma ovale con profilo sagomato, anse a volute, cm 50x32,5, g 1370

€ 1.500/1.800

190



191

CIOCCOLATIERA, EUROPA CENTRALE, FINE SECOLO XVIII-INIZI SECOLO XIX

in argento, corpo piriforme decorato da baccellature verticali, piedini terminanti a zoccolo equino, presa in legno, alt. cm 25, g 1165

€ 1.200/1.800

Provenienza

Barone Fréédéric de Thierry, Castello Mackenzie, Genova

191



192

COPPIA DI CANDELIERI, FERRARA, 1768, ARGENTIERE ANDREA LODI

basi circolari sagomate, fusti a balaustro, alt. cm 19, g 655 (2)

€ 3.000/3.500

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani del Settecento, punzoni di garanzia, punzoni degli argentieri*, Milano, 2000, p. 254, n. 2135

192



193

GRANDE ZUCCHERIERA, GENOVA, 1825 CIRCA

in argento, tre alti piedi terminanti a zampa ferina, corpo ovoidale,
finale del coperchio a pigna, alt. cm 27, g 640

€ 400/600

Provenienza

Barone Fr  d  ric de Thierry, Castello Mackenzie, Genova

193



194

194

OLIERA, PARIGI, 1810 CIRCA

base ottagonale con bordo traforato, porta ampole con capitelli
a sfinge, presa centrale a lira, ampolle in vetro profilato oro non
coeve, alt. cm 30, g 725

€ 1.000/1.500



195

TEIERA, PARIGI, 1800 CIRCA ARGENTIERE

JEAN BAPTISTE SIMON LEFRANC

di forma ovale bombata, base circolare decorata da palmette, presa geometrica in legno ebanizzato, beccuccio con finale zoomorfo, collo traforato ad elementi polilobati, coperchio con cigno a tutto tondo, alt. cm 23,5, g 935

€ 1.300/1.500



196



196

CAFFETTIERA, PARIGI, 1820 CIRCA

in argento, corpo piriforme su tre alti piedini, beccuccio zoomorfo, finale del coperchio a pigna, alt. cm 28, g 645

€ 900/1.500

197

LUCERNA, STATI PONTIFICICI, SECOLO XIX

in argento, coppetta porta olio a quattro beccucci, completa di ventola ed attrezzi, alt. cm
107, g 2600

€ 4.000/5.000



198

SCALDINO, ROMA, 1850 CIRCA, ARGENTIERE PIETRO BIAZZI

di forma ovale poggiante su quattro piedini realizzati a zampa ferina, corpo decorato da volute di foglie, coperchio traforato, due anse a protomi leonine, cm 17x23, g 725, interno in ferro

€ 8.000/9.000

Bibliografia di confronto:

V. Donaver-R.Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, volume II, punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, n. 344-345-346, p. 98





ACQUASANTIERA, NAPOLI, INIZI SECOLO XVIII,
ARGENTIERE PROBABILMENTE ANIELLO SIMIOLI

realizzata come un putto reggente la coppetta per l'acquasanta su uno sfondo di volute e raggiera, alt. cm 34

€ 3.500/4.500

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani del Settecento, punzoni di garanzia, punzoni degli argentieri*, Milano, 2000, p. 286, n. 2380



200

GUANTIERA, ROMA, 1805 CIRCA

in argento, di forma ovale con bordo a greca, al centro stemma cardinalizio, due anse a volute riunite da mascherone, cm 68x42, g 2780

€ 3.200/4.000



201

ZUPPIERA, ROMA, 1830 CIRCA, ARGENTIERE ANGELO GIANNOTTI

piede circolare, due anse a volute terminanti a fiori, coperchio con bordo a greca e presa a sfera, diam. cm 32, alt. cm 32, g 1415

€ 2.000/3.000

Bibliografia di confronto

C.G. Bulgari, *Argentieri, gemmari e orafi d'Italia, parte prima, Roma*, Roma 1980, p. 527, n. 563



202

VERSATOIO, VIENNA, 1790

in argento, corpo piriforme su base circolare decorata da perlinature, presa in legno, finale del coperchio a bocciole, alt. cm 22,5, g 480

€ 1.400/1.800

202



203



203

CAFFETTIERA, PORTO, FINE SECOLO XVIII

in argento, corpo piriforme lievemente schiacciato, presa a doppia voluta, finale del coperchio a fiore, alt. cm 16,5, g 470

€ 700/1.000

Provenienza

Barone Frédéric de Thierry, Castello Mackenzie, Genova

204

VASSOIETTO, MILANO, 1820 CIRCA, BOTTEGA CABER

in argento, di forma ovale con tesa traforata, cm 35x26,5, g 685

€ 1.500/1.800

204



205

205

OLIERA, MILANO, SECOLO XIX

in argento, base rettangolare con bordo traforato, porta ampolle su sostegni terminanti a volute, fusto sagomato con presa ad anello ovale, alt. cm 28, g 415

€ 600/800



206

COPPIA DI CANDELIERI, MILANO, 1850 CIRCA,
ARGENTIERE GIUSEPPE SCIOMACHEN
basi circolari appesantite, fusti a colonna scanalata
con bobeches a vaso, alt. cm 26,5, g 850 lordi (2)

€ 800/1.200

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, volume secondo, punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, p.340, n. 2565



207

CAFFETTIERA, PARIGI, 1820 CIRCA,
ARGENTIERE PIERRE LEPLAIN
corpo piriforme con monogramma inciso, tre piedini uniti al corpo
da foglie, beccuccio zoomorfo, presa in legno di forma geometrica,
finale del coperchio a pigna, alt. cm 24, g 590

€ 1.000/1.500

OLIERA, PARIGI, 1810 CIRCA

base rettangolare su piedini a zampa ferina, bordo traforato, porta ampolle con sostegni realizzati come putti che cavalcano cani, fusto a colonna con drappo affiancata da due cherubini, presa a volute contrapposte terminanti a teste di cani, alt. cm 33, g 610

€ 1.000/1.500



209

OLIERA, MILANO, 1840 CIRCA, ARGENTIERE

TOMMASO PANIZZA

base rettangolare, porta ampolle con sostegni a volute, fusto realizzato come una figura femminile in abiti classici, presa a doppia voluta, alt. cm 35, g 440

€ 700/1.000

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, punzoni di argentieri italiani, volume secondo*, Milano, 1989, p. 283, n. 2042

209



210



210

CANDELABRO, ROMA, 1860 CIRCA,

ARGENTIERE PIETRO BIAZZI

base circolare decorata da foglie, fusto a colonna scanalata con parte inferiore realizzata a bocciolo, bobeches a vaso su cui poggia un elemento a tre bracci a volute di foglie ed altro braccio centrale, alt. cm 60, g 1305

€ 1.600/2.000

Bibliografia di confronto

C. G. Bulgari, *Argentieri, Gemmari e Orafi d'Italia, Roma, volume I*, Roma, 1980, p. 165, n. 262

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, volume secondo, punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, p. 98, n. 344

211

SAMOVAR, NAPOLI, 1850 CIRCA

in argento riccamente sbalzato a baccellature e motivo a "cocciolette", base circolare con sostegni a volute, finale del coperchio a frutto, alt. cm 46, g 3985

€ 3.500/4.000



212

COPPIA DI CANDELIERI, VERCELLI, 1860 CIRCA,
ARGENTIERE GIUSEPPE SAMBONETTI
basi circolari, fusti scanalati, alt. cm 28,5, complessivi g 415 (2)
€ 750/900

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R.Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, volume secondo, punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, p. 333, n. 2504



213



213

VASO CON COPERCHIO, MILANO, 1830 CIRCA, ARGENTIERE
GAETANO RINZI
corpo piriforme ornato da tralcio di pampini d'uva, due anse mo-
dellate a teste di aquila, coperchio con presa a trottola, alt. cm 33,5,
g 955
€ 800/1.200

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, volume secondo, punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, n. 2358, p. 318

214

VASSOIO, FIRENZE, 1840 CIRCA, BOTTEGA GUADAGNI

di forma ovale con bordo a ringhierina, fondo in legno, cm 59,5x39,5, g 3460 lordi

€ 2.000/3.000

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani dell'ottocento, volume secondo, punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, p. 217, n. 1455



214

215

VASSOIO, FIRENZE, 1760 CIRCA, ARGENTIERE FRANCESCO LOI

di forma ovale con bordo a ringhierina, fondo in legno, cm 70x50, g 5265 lordi. Il vassoio è stato ripunzonato nel XIX secolo dalla bottega Guadagni

€ 2.400/3.400

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani del Settecento, punzoni di garanzia e punzoni degli argentieri*, Milano, 2000, p. 197, n. 1502



215

DUE COPPIE DI CANDELIERI PROVENIENTI DAL MACKENZIE DI GENOVA RESIDENZA DEL BARONE FREÉDÉRIC DE THIERRY DE SAINT BAUSSANT

216

COPPIA DI CANDELIERI, GENOVA, FINE SECOLO XVIII

in argento, basi circolari sagomate e gradinate, fusti a balaustro scanalati e decorati da foglie, alt. cm 25,5, g 1100 (2)

€ 2.000/2.500



217

COPPIA DI CANDELIERI, GENOVA, 1762

in argento, basi circolari sagomate e gradinate, fusti a balaustro decorati da scanalature
tortili e foglie, alt. cm 25, g 1160 (2)

€ 2.500/3.500



218

PIATTO DA PARATA, VERONA, FINE SECOLO XVIII

di forma ovale in argento sbalzato a riserve e volute, al centro stemma araldico coronato,
cm 44x35,5, , g 610

€ 2.000/2.500

Bibliografia di confronto

V. Donaver-R. Dabbene, *Argenti italiani del Settecento, punzoni di garanzia, punzoni degli argentieri*, Milano, 2000, p. 107



219

PIATTO DA PARATA, GENOVA, INIZI SECOLO XVIII

in argento, piano sbalzato a scene agresti tra volute, al centro stemma nobiliare, tesa traforata con mascheroni ed animali fantastici, diam. cm 38, g 1000

€ 3.000/4.000



220

CAFFETTIERA, AUGSBURG INIZI SECOLO XIX,
ARGENTIERE JOHANN SIGMUND CHRISTERNER

in argento, base quadrata, corpo piriforme decorato da nastro di pampini d'uva, beccuccio zoomorfo, presa a voluta in legno ebanizzato, finale del coperchio modellato ad aquila, alt. cm 23, g 455

€ 1.200/1.500

Bibliografia di confronto

V. C.H. Beck, *Helmut Selig die kunst der Augsburger Goldschmiede 1529-1868*, vol. III, Monaco, 1980, p. 433



220

221



221

VERSATOIO, TRIESTE, FINE SECOLO XVIII

in argento, base circolare, corpo decorato da foglie, presa in legno a voluta, finale del coperchio a frutti e foglie, alt. cm 22, g 410

€ 800/1.200

222

COPPIA DI CANDELIERI, NAPOLI, 1820 CIRCA,
ARGENTIERE GIUSEPPE CHIRCHIANO

basi circolari con fusti lievemente a balaustro, alt. cm 25,5, complessivi g 565 (2)

€ 600/900

Bibliografia di confronto:

V. Donaver-R.Dabbene, *Argenti italiani dell'Ottocento, volume secondo, punzoni di argentieri italiani*, Milano, 1989, p. 147, n. 803



222

223

CALAMAIO, PALERMO, 1825 CIRCA

in argento, base ovale su piedini scanalati, porta polvere, porta inchiostro e porta campanello in forma ovoidale con finale dei coperchi a pigna, porta pennini cilindrici con collo svasato, cm 24,5x19, g 1200

€ 1.500/2.500



223

224

VERSATOIO, AUGSBURG, FINE SECOLO XVIII

in argento, corpo lievemente mosso con presa dritta, beccuccio sagomato e finale del coperchio a trottola, alt. cm 29, g 775

€ 2.500/3.000

224



225

225

VERSATOIO, BELGIO, ANTEWETERN,
FINE SECOLO XVIII

in argento, corpo piriforme con presa dritta in legno ebanizzato, tre piedini sagomati, alt. cm 25, g 780

€ 2.000/2.500



226

COPPIA DI LEGUMIERE, LONDRA, 1810, PETER
AND WILLIAM BATEMAN

in argento, di forma rettangolare con angoli arrotondati, bordo cesellato a conchiglie e
baccellature, coperchio decorato da stemma con cartiglio iscritto CARDEZ TA BIEN AIMEN
e prese realizzate da doppia voluta, cm 30x23, g 4010 (2)

€ 5.000/6.000



227

BOCCALE, BERLINO, INIZI SECOLO XIX

in argento, di forma cilindrica decorato da cerchi concentrici, presa a voluta, fondo in vetro, alt. cm 14, g 500 lordi

€ 700/900

227



228



228

COFANETTO, LONDRA, 1783, ARGENTIERE

ANDREW FOGELBERG E STEPHEN GILBERT

di forma ovale cesellato a festoni di fiori e riserva al centro, alt. cm 9, g 340

€ 600/800

229

DUE VASCHE, LONDRA, 1787, ARGENTIERE

CHARLES ALDRIDGE

di forma a navette scanalata, interni in vermeil, cm 22 e cm 17, complessivi g 515 (2)

€ 700/1.000

229



230

CAFFETTIERA, AUGSBURG, FINE SECOLO XVIII

in argento, corpo piriforme a spicchi, presa in legno ebanizzato,
becuccio a voluta, alt. cm 24, g 760

€ 2.000/2.500

230



231

COPPIA DI ENTRÉE DISHES, LONDRA, 1791,

ARGENTIERE PROBABILMENTE ROBERT SHARP

di forma ovale con anse curvilinee, coperchi decorati da stemmi
incisi, cm 37x22, complessivi g 2135 (2)

€ 2.500/3.500

231



232

COPPIA DI RIMONIM, SECOLO XX

in argento, basi circolari decorate da fiori, finale a cupola, alt. cm 38,5, complessivi g 1380 (2)

€ 1.000/1.500



232

233

COPPIA DI HANUKKAH MENORAH, SECOLO XX

in argento, basi bombate con fusti a balaustro, otto bracci a tralci, alt. cm 23,1120 (2)

€ 800/1.200



233

234

SEI CALICI PER KIDDUSH, SECOLO XX

in argento sbalzato a tralci di vite, volute vegetali e stemma incoronato iscritto, alt. cm 17,5, g 1190 (6)

€ 800/1.000



234

235



235

CORONA PER TORAH, SECOLO XX

in argento sbalzato a frutti, diam. cm 27,5, alt. cm 23,5, g 1170

€ 1.500/2.000

236

COPPIA DI HANUKKAH MENORAH, SECOLO XX

in argento, basi bombate con fusti a balaustra, otto bracci a tralci,
alt. cm 44, complessivi g 3530 (2)

€ 1.600/2.000



237

COPPIA DI PIATTI DEL SEDER DI PESACH, SECOLO XX

in argento riccamente sbalzato con frutti ed iscrizioni, diam. cm
47,5, g 2585 (2)

€ 1.500/2.000

237





238

ZUPPIERA, PARIGI, INIZI SECOLO XX, ARGENTIERE EMILIE PUIFOCART
di forma ovale sagomata su quattro piedini a ricciolo, corpo decorato da tralci vegetali e
riserve fra leoni rampanti, presa a boccio con animali, cm 38x23,5, g 4900
€ 4.000/5.000



239

SCATOLA PORTA TÈ, PROBABILMENTE AMBURGO,
SECOLO XIX

in argento, di forma cilindrica sagomata e decorata in epoca posteriore a tralci di fiori, alt. cm 21, g 460

€ 1.500/1.800

239



240



240

SAMOVAR, GERMANIA, 1920 CIRCA

in argento, corpo cilindrico scanalato, base ovale poggiate su quattro piedini a sfera schiacciata, manico di forma geometrica, completo di fornellino, alt. cm 44, g 2051

€ 2.500/3.000



241

241

QUATTRO ECUELLE, FRANCIA, FINE SECOLO XIX
in argento sbalzato a tralci di frutti, due anse realizzate come foglie,
prese dei coperchi a bocciolo, diam. cm 21, complessivi g 1520.
Entro scatola Giulio Veronesi, Bologna (4)

€ 2.000/3.000

242

SERVITO DI POSATE, TIFFANY, 1950 CIRCA
in argento sterling, manici con finale a palmetta, composto di
centotrentasei pezzi, complessivi g 6900 (136)

Composizione: 12 forchette, 12 coltelli, 6 cucchiari, 23 cucchiari
da frutta, 12 cucchiari tondi, 11 forchette da frutta, 11 coltelli da
frutta, 12 forchette da gamberi, 12 cucchiari da tè freddo, 11
cucchiaini da caffè, 2 ramaioli, 2 palette, 2 posate da arrosto, 8
posate da portata

€ 4.500/5.500



242

243

ZUCCHERIERA, SAN PIETROBURGO, 1792

in argento di forma globulare, bordo della base e del coperchio perlinati, finale a fiore, alt. cm 12,5, g 365

€ 1.200/1.500

243



244

PICCOLA GUANTIERA, SAN PIETROBURGO, FINE SECOLO XIX, ARGENTIERE
STEPHAN WAKEWA

di forma rettangolare, piano con monogramma inciso, due anse a tralci di foglie, cm
49,5x32, g 1550

€ 1.200/1.600

244



245

SAMOVAR, MOSCA, FINE SECOLO XIX, ARGENTIERE PAVEL OVCHINNIKOV

in argento, base circolare sagomata con sostegni curvilinei, corpo globulare e beccuccio mosso, alt. cm 35, g 1615

€ 2.000/3.000



245

246

SALVER, LONDRA, 1744, ARGENTIERE ROBERT ABERCROMBY

di forma circolare con bordo sagomato e decorato da volute, piano analogamente decorato con al centro stemma, tre piedini a zampa ferina, diam. cm 28,5, g 835

€ 700/1.000

246



247

PIATTO DA PARATA, HANAU, FINE SECOLO XIX, ARGENTIERE

J.D. SCHLEISSNER & SOHNE

al centro scena bacchica con tesa sbalzata a frutti, cm 54,5x44, g 1090

€ 1.200/1.800

247



248

CESTO, FINE SECOLO XIX-INIZI SECOLO XX

in argento traforato, e decorato da riserve con putti alati, alt. cm 46, g 1060

€ 800/1.200

248



249

VERSATOIO, LONDRA, 1902

in argento, corpo globulare riccamente sbalzato con fiori, volute, animali fantastici e figure alate, presa realizzata come una foglia, coperchio con finale traforato, alt. cm 36, g 1250

€ 1.000/1.500

249



250

COPPA, FINE SECOLO XIX-INIZI SECOLO XX

in argento realizzata come una grande conchiglia, cm 36x39, g 870

€ 700/900

250



251

SERVITO DA TÈ E CAFFÈ, CITTÀ DI SHEFFIELD, 1903, ARGENTIERE JOHN ROUND & SON Ltd

composto di teiera, caffettiera, versatoio, zuccheriera, lattiera, e porta bon bon decorati da scudo tra volute, complessivi g 3180 (6)

€ 1.500/2.000

251



252

FAGIANO, GERMANIA, FINE SECOLO XIX-INIZI SECOLO XX

in argento, lungh. cm 60, g 830

€ 1.000/1.200

252



253

SERVITO DI POSATE, LONDRA, PARTE 1833, PARTE 1853, PARTE 1933

in argento con manici terminanti a conchiglia, composto di centotredici pezzi, complessivi g 7400 (113)

Composizione: 12 forchette, 12 coltelli 12 cucchiari, 12 coltelli e 12 forchette da pesce, 12 cucchiari, 12 forchette e 12 cucchiari da frutta, 12 cucchiaini da tè, 5 posate da portata

€ 3.000/4.000

253



254

COPPIA DI CANDELABRI, FIRENZE, 1935 CIRCA

basi circolari, fusti lievemente a balaistro decorati da unghiature, sei bracci ricurvi, complessive sette luci, alt. 52,5, g 4825 (2)

€ 3.500/4.500

254



255

OROLOGIO DA TAVOLO, SECOLO XX

in argento, base rettangolare con estremità a volute, fianchi decorati da festoni, quadrante con numeri romani, meccanismo da revisionare, cm 44x34x31

€ 2.300/2.800

255



SERVITO DI POSATE, ALESSANDRIA, MANIFATTURA CESA, 1960 CIRCA
in argento sterling, modello "Quirinale" composto di 229 pezzi, complessivi g 12000 (229)

Composizione: 24 forchette, 24 coltelli, 12 cucchiai, 12 coltelli e 12 forchette da pesce, 12 coltelli da frutta, 12 forchette da frutta, 12 cucchiai da frutta, 12 palette da gelato, 12 coltelli da burro, 12 forchette da pasticceria, 12 forchette da ostriche, 11 cucchiai da cocktail, 12 cucchiai da tè, 12 cucchiaini da caffè, 7 piccole posate da servizio, 2 posate da insalata, 3 palette, 2 palette piccole, 3 pinze, 1 coltellone, 1 ramaiolo, 2 posate da portata per pesce, 2 posate da servizio, 1 pinza da zucchero, 2 posate da arrosto

€ 5.000/7.000



MEDAGLIE



301

LUDOVICO III GONZAGA, SECONDO MARCHESE DI MANTOVA DETTO "IL TURCO" (1444-1478),
MEDAGLIA IN BRONZO (c. 1447)

opus Antonio di Puccio Pisano detto Pisanello (att. 1422-1455). Ae fuso mm. 100 D/ LVDVICVS DE GONZAGA / CAPITANEVS
ARMIGERORVM / MARCHIO MANTVE ET CET Busto a s. in armatura R/ OPVS / PISANI / PICTO / RIS Il Gonzaga in armatura a cavallo
volto a d.; in alto a s. il sole e a d. un girasole. Hill 36 Pollard I, 13 Vannel-Toderi Bargello tav. 16, n. 23.

Bella fusione postuma con patina marrone scuro e ossidazioni di colore verde al dritto **Rara**

€ 300/500

Medaglia riferita al 1447 quando il Gonzaga ottenne il titolo di capitano dell'esercito fiorentino.



302

SIGISMONDO PANDOLFO MALATESTA, SIGNORE DI RIMINI E FANO (1432-1468), MEDAGLIA IN BRONZO (1446)

opus Matteo de' Pasti (att. 1441-1467/8). Ae fuso mm. 82 D/ SIGISMVNDVS PANDVLFVS MALATESTIS S RO ECLESIE C GENERALIS Busto a s. in armatura e sopravveste R/ CASTELLVM SISMONDVM ARIMINENSE M CCCC XLVI La rocca malatestiana di Rimini. Hill 174 Pollard I,42 Vannel-Toderi Bargello tav. 34, n. 68.

Bella fusione postuma con piacevole patina di color cuoio. Foro di sospensione

€ 200/400



303



303

ISOTTA DEGLI ATTI, MOGLIE DI SIGISMONDO PANDOLFO MALATESTA, SIGNORE DI RIMINI E FANO (1432-1474), MEDAGLIA IN BRONZO (1446)

opus Matteo de' Pasti (att. 1441-1467/8). Ae fuso mm. 81 D/ ISOTE ARIMINENSIS FORMA ET VIRTUTE ITALIE DECORI Busto velato a d. R/ OPVS MATHEI DE PASTIS V Un elefante volto a d. su prato fiorito. Esergo M CCCC XLVI. Hill 167 Pollard I,40 Vannel-Toderi Bargello tav. 33, nn. 65/66.

Fusione postuma BB

€ 200/400



304

304

COSIMO DE' MEDICI, PATER PATRIAE (1389-1464), MEDAGLIA IN BRONZO UNIFACE (c. 1464-1470)

opus scuola fiorentina. Ae fuso mm. 74 D/ COSMVS MEDICES DECRETO PVBLIC O P P. R/ Liscio. Kress 246.

Fusione postuma di color cuoio BB

€ 100/200

L'esecuzione di questa medaglia, che riporta l'abbreviazione di Pater Patriae (P P), deve essere attribuibile ad un periodo postumo la morte del Medici, ed in particolare dopo il 16 marzo 1465, data nella quale gli fu attribuito quel titolo.



305

305

BORGHESE BORGHESI, GIURECONSULTO DI SIENA (1414-1490), MEDAGLIA IN BRONZO (post 1479)

opus Francesco di Giorgio Martini (att. 1439-1501/2). Ae fuso mm. 61 D/ BVRGHESIVS SENEN EQVES IVRIS VTR CONSVLTISS P P Busto a s. con cappello R/ INGENIO MORTALI INGENIVM PRAEBVITIMMORTALI DEA ORTA Minerva in piedi a s. con scudo e lancia. Hill 310 Pollard I, 80 Vannel-Toderi Bargello tav. 45, n. 117. *Bella fusione di alta epoca corredata da una patina di colore marrone scuro. Doppia foratura di sospensione*

Rara

€ 200/400

Prodotta in origine dopo il 1479, anno in cui ebbe dal Duca di Calabria il titolo di cavaliere.



306

306

LIONELLO D'ESTE, MARCHESE DI FERRARA (1407-1450), MEDAGLIA IN BRONZO (c. 1411-1443)

opus Antonio di Puccio Pisano detto Pisanello (att. 1422-1455). Ae fuso mm. 64 D/ LEONELLVS MARCHIO ESTENSIS Busto a d. R/ OPVS PISANI PICTORIS Testa con tre volti infantili; ai lati, ginocchielli d'armatura sospesi a rami d'olivo. Hill 24 Pollard I, 7 Vannel-Toderi Bargello tav. 12, n. 16.

Fusione postuma di bella qualità corredata da patina marrone scuro

€ 150/250



307

307

NICCOLÓ III D'ESTE, SIGNORE DI FERRARA, MODENA E REGGIO (1383-1441), MEDAGLIA IN BRONZO (c. 1441)

opus Amadio da Milano (att. a Ferrara 1437-1482). Ae fuso mm. 59 D/ NICOLA MAR - CHIO ESTENSIS Busto a d. con cappello R/ Stemma degli Este inquartato nel primo e terzo, da tre gigli, e nel secondo e quarto, da aquila. Ai lati, lettere gotiche N M. Attorno decorazione floreale. Armand I, 10, 31 Hill 74 Johnson-Martini 6 Kress 29 var.

Bellissima fusione antica corredata da patina color cuoio. Al dritto ossidazioni di color verde

Rara

€ 200/400



308

308

GIOVANNA DEGLI ALBIZZI, MOGLIE DI LORENZO TORNABUONI (1468-1488), MEDAGLIA UNIFACE IN BRONZO

attribuita a Niccolò di Forzore Spinelli detto Niccolò Fiorentino (1430-1514). Ae fuso mm. 74 D/ VXOR LAVRENTII DE TORNABONIS IOANNA ALBIZA R/ Liscio. Hill 1021 Pollard 253 Kress 288. *Fusione postuma di color cuoio. BB*

€ 100/200



309

309

RAINALDO D'ESTE, MARCHESE, MEDAGLIA IN BRONZO (1469)

Ae fuso mm. 59 D/ RAINALDVS MARCHIO ESTENSIS Busto a s. con cappello R/ Anello annodato in due parti dalle foglie di un fiore sito nel mezzo; attorno ANO M CCCCLXVIII DIE P IVNII. Kings Library 47, pp. 20-22.

Splendida fusione postuma

€ 100/200



310

310

PADOVA, GIULIO CESARE (100-44 a.C.), MEDAGLIA IN BRONZO

opus Giovanni da Cavino, circa 1550 Ae mm 35 gr. 23,48 D/ Busto laureato a s.; stella davanti e lituus dietro R/ VENI VIDI VICI in corona d'alloro. Johnson & Martini 1261-5 Klawans 1

SPL *patina marrone scuro*

€ 200/400



311

311

VENEZIA, FERDINANDO I (1835-1848), MEDAGLIA (1847)

opus Fabris. Ae fuso mm. 57 D/ Busto di Marco Polo R/ Scritta e veduta del Palazzo Dogale

€ 50/100

Commemora il IX Congresso degli Scienziati italiani.



312

312

PRUSSIA, FEDERICO II IL GRANDE (1740-1786), MEDAGLIA IN BRONZO 1757

opus J. G. Holtzhey Ae fuso mm. 48 D/ Busto a d. corazzato R/ Vittoria alata su trofei

Migliore di BB

€ 100/200



313

ELISA BONAPARTE E FELICE BACIOCCHI (1805-1814), MEDAGLIA COMMEMORATIVA IN ARGENTO DELLA REGIA ACCADEMIA LUCCHESA DI LETTERE, SCIENZE E ARTI (1805)

opus Giovanni Antonio Santarelli Ar mm. 47 D/ Busti affrontati dei principi Elisa e Felice. Nel giro ELISA NAPOL AVG SOROR ET FELIX I PRINCC LVCAE ET PLVMBINI. Sotto il taglio dei busti SANTARELLI F. R/ Corona di due rami, di alloro e quercia, incrociati e annodati in basso. Nel campo, su due righe DIGNIORIBVS MVNERANDIS. Nel giro ACAD LVCENSIVM NAPOLEONEA ISTITVITA A M MDCCC V FELICITER R.I.N. 1890, pp. 119-122 (questo esemplare)
Con scatola originale.

Rarissima SPL/FDC bellissima patina di medagliere

€ 1.000/1.500

Medaglia apparsa per la prima volta in un articolo a firma di Giovanni Sforza del 15 gennaio 1890, pubblicato nella prestigiosa Rivista Italiana di Numismatica alle pagine 119-122. Secondo l'autore questa medaglia venne coniatata dopo il 15 agosto 1805, giorno in cui fu decretato il cambiamento del nome della vecchia Accademia degli Oscuri in Accademia Napoleone e la sua contestuale riorganizzazione, per premiare annualmente i tre suoi migliori membri in materia di politica, poesia ed arte. In merito alla sua rarità citiamo le parole dell'autore stesso: "Presso gli eredi del celebre criminalista pisano Giovanni Carmignani, che fu il primo de' premiati, se ne conserva un esemplare in oro, ed è quello stesso che gli conferì l'Accademia. Se ne tirarono anche in argento, per darle ai concorrenti che avessero l'accessit; ma quelle d'argento sono anche più rare assai di quelle d'oro. Trattandosi pertanto di una medaglia, non solo inedita, ma affatto sconosciuta, e per giunta quasi introvabile, essendone stato messo fuori un numero ristrettissimo d'esemplari, non sarà sgradito che la descriva...". L'origine dell'Accademia, che si chiamò degli Oscuri, risale al 1584 e venne fondata per volontà di Gio. Lorenzo Malpigli, amico di Torquato Tasso. A. Turricchia, nella sua pregevole opera intitolata "Il ventennio napoleonico in Italia attraverso le medaglie, 2006 (IV voll.)" dedica cinque pagine a questa medaglia (cfr. III vol. n. 464) nelle quali cita l'esistenza di soli otto esemplari comparsi nelle seguenti opere/ vendite pubbliche: Beraud, Brambilla, De Felissent, Essling, Julius, Kunst und Munzen 1977, asta Amichevole a cura di Rodolfo Ratto, coll. Dott. Luigi Ratti - I parte (monete e medaglie Napoleoniche), Milano 30 novembre 1910, asta Aes Rude 15 (1992) lotto n. 432.



316

316

PAVIA, MEDAGLIA COMMEMORATIVA PER LA RIAPERTURA DELLA BASILICA DI SAN PIETRO IN CIEL D'ORO NEL 1896

opus Johnson D/ AUGUSTINUS Raffigurazione di Sant'Agostino con libro aperto in cui è incisa la prima regola agostiniana. R/ Facciata della Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro dopo il restauro. Ae dorata mm. 48 SPL/FDC

€ 70/100

La tradizione vuole che la basilica sia stata fondata dal re longobardo Liutprando per ospitare le spoglie di sant'Agostino. Nel 1796 le truppe al seguito di Napoleone Bonaparte entrarono in città e spogliarono la chiesa, che fu sconsacrata e usata come stalla o deposito, mentre i frati vennero cacciati ed i conventi affidati ai militari. La medaglia fu coniata per la riapertura della Basilica al culto, dopo quasi un secolo di abbandono e rovina, avvenuto il 15 Giugno del 1896.



317

317

PLACCHETTA DEVOZIONALE

in bronzo uniface raffigurante il Cristo in trono tra due apostoli (mm. 52x48). Italia centro-settentrionale, secc. XVI-XVII. *Antica patina scura, buona conservazione*

€ 70/150



318

CINQUECENTOQUATTRO MATRICI IN FERRO DI MEDAGLIE FRANCESI E ITALIANE DEI SECC. XVIII-XIX

Ciascuna riporta al retro un appunto scritto con calligrafia del periodo che la identifica (personaggio, luogo, evento rappresentato). Importante per ciò che rappresenta nel complesso, da studiare.

Buono stato conservativo (504)

€ 3.000/4.000

MONETE ITALIANE MEDIOEVALI E MODERNE



319

319

BOLOGNA, NAPOLEONE I RE D'ITALIA (1805-1814), 1 LIRA 1810

Ar gr. 4,89 D/ Testa nuda a d. sotto data R/ Stemma coronato sorretto da alabarde decussate Gig. 153

Rarissimo MB/BB

€ 100/200



320

320

FIRENZE, REPUBBLICA (1189-1532), FIORINO D'ORO (II semestre 1375)

Ar gr. 3,53 D/ Giglio fiorentino R/ S. Giovanni in piedi di fronte; segno: rondine con lettera P (Paolo Rondinelli) Bern. 1875/7, tav. XI (questo esemplare rappresentato) MIR 11/18

Molto raro q.SPL *colpetto nel campo*

€ 800/1.200



321

321

TESSERA MERCANTILE, SEC. XIV

D/ Chiavi decussate tra rosette R/ Leone di S. Marco. Sopra e sotto due rosette Vanni 64 var. (compagnia Di Gentile)

BB

€ 50/100



322

322

REPUBBLICA (1189-1532), GROSSO DA 6 SOLDI 8 DENARI (II semestre 1477)

Ar gr. 2,16 D/ Giglio fiorentino R/ S. Giovanni in piedi di fronte; segno: stemma Guidotti con L (Luigi Guidotti) Bern. 3163/5 MIR 62/33

BB

€ 100/150



323

323

GROSSO DA 6 SOLDI 8 DENARI (II semestre 1482)

Ar gr. 2,11 D/ Giglio fiorentino R/ S. Giovanni in piedi di fronte; segno: stemma Masi con N (Lodovico Masi) Bern. 3262/5 MIR 62/43 BB

€ 100/150



324

324

GROSSO GUELFO DA 6 SOLDI 8 DENARI (II semestre 1483)

Ar gr. 2,21 D/ Giglio fiorentino R/ S. Giovanni in piedi di fronte; segno: stemma Guidotti sormontato da punto (Antonio Guidotti) Bern. 3281/3 MIR 64/1 BB+

€ 100/150



325

325

BARILE (II semestre 1513)

Ar gr. 3,25 D/ Giglio fiorentino R/ S. Giovanni battezza Gesù Cristo; segno: stemma Venturi con lettera N (Nerio di Jacopo Venturi) Bern. 3718/9 MIR 72/16

Raro BB/MB *vecchia patina di moneta*

€ 150/250



326

326

ALESSANDRO DE' MEDICI (1532-1537), SCUDO D'ORO DEL SOLE

Au gr. 3,32 D/ Stemma Medici coronato R/ Croce ornata accantonata da quattro testine di cherubino CNI 8/11 Gal. XXII, 1/11 MIR 97

q.SPL

€ 800/1.200



327

327

COSIMO I DE' MEDICI (1532-1537), TESTONE 1567

Ar gr. 9,08 D/ Busto a d. barbuto corazzato R/ San Giovanni di fronte seduto CNI 176/180 Gal. XLIV, 1/12 MIR 151/1
q.SPL/BB *vecchia patina di monietere*

€ 250/500



328

328

FRANCESCO I DE' MEDICI (1574-1587), PIASTRA 1575

Ar gr. 31,98 D/ Busto a d. corazzato del Granduca R/ S. Giovanni benedicante a figura intera MIR 181/1

Rara BB/SPL var. *in legenda con AETRAE in luogo di AETRVIAE per un evidente errore dell'incisore. Tracce di montatura.*

€ 700/1.000



329

329

PIASTRA 1585

Ar gr. 32,56 D/ Busto a d. corazzato del Granduca R/ S. Giovanni benedicante a figura intera MIR 181/9

Molto rara q.SPL var. *in legenda con BAPTITA in luogo di BAPTISTA per un evidente errore dell'incisore. Numerario di piccole dimensioni.*

€ 1.500/2.000



330

330

FERDINANDO II DE' MEDICI (1621-1670), PIASTRA 1629

(IV serie, busto giovanile con croce sul pettorale) Ar gr. 31,68 D/ Busto a d. corazzato del Granduca con grande colletto alla spagnola R/ S. Giovanni benedicente a figura intera MIR 291/1
BB+

€ 700/900



331

331

COSIMO III (1670-1723), ZECCHINO 1721

Au gr. 3,49 D/ Giglio fiorentino R/ San Giovanni seduto a s. benedicente MIR 325/7

Rarissimo MB/BB

€ 200/400



332

332

PIETRO LEOPOLDO DI LORENA (1765-1790), FRANCESCONE 1774

Ar gr. 27,35 D/ Busto a d. del Granduca con lunga capigliatura R/ Stemma lorenese coronato e circondato dal Toson d'oro MIR 379/4
q.SPL

€ 500/700



333

333

FRANCESCONE 1786

Ar gr. 27,22 D/ Busto a d. del Granduca coi capelli annodati R/ Stemma lorenese coronato e circondato dal Toson d'oro MIR 385/2
Raro q.SPL

€ 300/500



334

334

FERDINANDO III DI LORENA (1790-1801), FRANCESCONE 1798

Ar gr. 27,29 D/ Busto a d. del Granduca con lunga capigliatura R/ Stemma lorenese coronato e circondato dal Toson d'oro MIR 405/7

SPL *insignificante rottura marginale del tondello da coniazione*

€ 400/600



335

335

CARLO LUDOVICO DI BORBONE (1801-1803), FRANCESCONE 1803

Ar gr. 27,18 D/ Testa a d. nuda del Granduca R/ Stemma dei Borbone coronato e circondato dal Toson d'oro MIR 415/6 Gig. 8

SPL+

€ 600/800



336

336

CARLO LUDOVICO DI BORBONE E MARIA LUGIA REGGENTE (1803-1807), DENA 1807

Ar gr. 39,34 D/ Busti accollati a d. R/ Stemma dei Borbone coronato e circondato dal Toson d'oro MIR 423 Gig. 11

SPL

€ 400/600



337

337

DENA 1807

Ar gr. 39,32 D/ Busti accollati a d. R/ Stemma dei Borbone coronato e circondato dal Toson d'oro MIR 423 Gig. 11

SPL *bellissima patina di monetiere*

€ 400/600



338

338

DENA 1807

Ar gr. 39,28 D/ Busti accollati a d. R/ Stemma dei Borbone coronato e circondato dal Toson d'oro MIR 423 Gig. 11

SPL/BB *rottura marginale del tondello*

€ 200/400



339

339

LEOPOLDO II DI LORENA (1824-1859), FRANCESCONE 1858

Ar gr. 27,42 D/ Busto a d. del Granduca coi R/ Stemma lorenesse coronato e circondato dal Toson d'oro MIR 449/4 Gig. 24

SPL *patinato*

€ 250/400



340

340

FRANCESCO 1858

Ar gr. 27,49 D/ Busto a d. del Granduca coi R/ Stemma lorenese coronato e circondato dal Toson d'oro MIR 449/4 Gig. 24 SPL+

€ 250/400



341

341

LIVORNO, FERDINANDO II DE' MEDICI (1621-1670), PEZZA DELLA ROSA 1665

Ar gr. 25,57 D/ Stemma mediceo coronato con mascherina in cimasa; sotto nel giro data R/ Pianta di rose; sotto LIBVRNI MIR 61 **Molto rara** BB

€ 400/600



342

342

COSIMO II DE' MEDICI (1670-1723), ONGARO 1674

Au gr. 3,49 D/ COSMVS III D G MAG DVX ETRV VI II Granduca, radiato e in armatura, stante a d., stringe nella mano d. lo scettro e poggia la s. sull'elsa della spada R/ AD / BONITATE / AVREI / HVNGARIC / LIBVRNI / 1674 entro cartella ornata MIR 72

Rarissimo Tondello leggermente ondulato altrimenti q.SPL

€ 1.350/1.700

Ex Hess Divo 296 (2003), lot 349 (classificato SPL, ha realizzato 2.650 CHF)



343

343

ONGARO 1676

Au gr. 3,48 D/ COSMVS III D G MAG DVX ETRV VI II Granduca, radiato e in armatura, stante a d., stringe nella mano d. lo scettro e poggia la s. sull'elsa della spada R/ AD / BONITATE / AVREI / HVNGARIC / LIBVRNI / 1676 entro cartella ornata MIR 72/3

Rarissimo *Frattura del tondello al margine.* BB+

€ 1.250/1.500



344

344

TOLLERO 1683

Ar gr. 27,00 D/ Busto a d. del Granduca con corona dentata R/ Veduta del porto di Livorno MIR 64/5

SPL *corrosioni al rovescio ma di ottima conservazione*

€ 900/1.200



345

345

TOLLERO 1704

Ar gr. 27,10 D/ Busto a d. del Granduca corazzato con corona dentata R/ Veduta del porto di Livorno MIR 64/19

Raro SPL *bella patina che risalta i rilievi*

€ 700/900



346

346

LUCCA, REPUBBLICA, A NOME DI OTTONE IV DI BRUNSWICK (1209-1315), GROSSO DA 12 DENARI, 1214-1250

Ar gr. 1,81 D/ OTTO REX Monogramma di Ottone. R/ S VVLT' DE LVCA Il Volto Santo, frontale e con corona a tre fioroni. CNI 1 MIR 119 Bellesia 2/A (Tipo con la E quadra)

Non comune SPL *bel ritratto*

€ 250/350



347

347

GROSSO MINORE, 1270-1316

Ar gr. 1,83 D/ OTTO REX Monogramma di Ottone IV; sopra, torsello e, all'esergo, foglia R/ S VVLT D LVCA Mezzo busto del Volto Santo, coronato, di fronte. MIR 126 Bellesia 7/A

Rarissimo SPL

€ 700/800

Ex asta Aes Rude 37 (marzo 1989), lotto 521



348

348

REPUBBLICA (1369-1799), DUCATO

Au gr. 3,49 D/ S VVLTVS DE LVCA Busto del Volto santo drappeggiato; in alto, a s., armetta Balbani R/ S MARTINVS san Martino a cavallo taglia il mantello per donarlo al povero. Bellesia 65/A MIR 169/3 (armetta Balbani)

Raro q,SPL *tondello leggermente ondulato*

€ 1.000/1.300



349

349

DUCATO

Au gr. 3,47 D/ S VLTVS DE LVCA Busto del Volto santo drappeggiato; in alto, a s., armetta Balbani R/ S MARTINVS san Martino a cavallo taglia il mantello per donarlo al povero. Bellesia 65/A MIR 169/3 (armetta Balbani)

Raro BB *tondello ondulato*

€ 600/900

Corredata di cartellino della numismatica Gino Marchesi e F. di Bologna.



350

350

GROSSO DA 6 BOLOGNINI, SEC. XVI

Ar gr. 1,83 D/ armetta Arnolfini CAROLVS INPERATOR nel campo in cerchio lineare le lettere L V C A in caratteri latini disposte a croce intorno a globetto centrale, in cornice quadrilobata con globetto alle punte R/ SANCTVS VVLTVS mezzo busto del Volto Santo posto per un terzo a sinistra, con corona chiusa a quattro punte. MIR 174/7 Bellesia 19 (Tipo senza i gigli negli angoli del quadribolo)

Raro BB+

€ 200/300



351

351

SCUDO D'ORO DEL SOLE

Au gr. 3,40 D/ sole CAROLVS IMPERATOR stemma a punta bandato con LIBERTAS R/ SANTVS VVLTVS DE LVCA Busto del Volto santo con corona a quattro punte. Bellesia 34 MIR 179

SPL *modulo largo e ben centrato*

€ 800/1.200



352

352

SCUDO D'ORO DEL SOLE 1552

Au gr. 3,31 D/ 15 sole 52 CAROLVS IMPERATOR stemma sannitico con LIBERTAS R/ SANTVS VULTVS (armetta Serantoni) DE LVCA
Busto del Volto santo con corona chiusa a quattro punte. Bellesia 45 MIR 185

SPL *tondello ondulato*

€ 700/1.000



353

353

SCUDO D'ORO DEL SOLE 1552

Au gr. 3,20 D/ 15 sole 52 CAROLVS IMPERATOR stemma sannitico con LIBERTAS R/ SANTVS VULTVS (armetta Diversi) DE LVCA
Busto del Volto santo con corona chiusa a quattro punte. Bellesia 61 MIR 185/5

BB+ *frattura marginale del tondello*

€ 500/800



354

354

SCUDO 1747

Ar gr. 26,87 D/ REPUBBLICA LUCENSIS Stemma ornato coronato con LIBERTAS R/ SANCTUS MARTINUS san Martino a cavallo taglia il mantello per donarlo al povero. Bellesia 59 MIR 237/7

BB+

€ 200/300



355

355

DOPPIA (DA 2 SCUDI) 1750

Au gr. 5,49 D/ REPUBBLICA LUCENSIS scudo a targa coronato in cartella bandato con LIBERTAS R/ SANCTVS VULTVS Busto del Volto santo coronato di fronte; esergo data. Bellesia 66 MIR 240/2

Raro SPL traccia di montatura in prossimità della croce

€ 2.000/3.000

La doppia venne emessa dal 1749 alla bontà di 22 carati al valore equivalente del mezzo ruspo e quindi pari ad uno zecchino e mezzo. La ricercatezza di questo nummo, per la raffinatezza dello stile incisivo, ci è testimoniata da Domenico Massagli (1870, p. 116) sin due secoli fa: "...Questo bello pezzo oltremodo è avidamente ricercato eziando in straniere contrade, ed io stesso ne sono stato parecchie volte richiesto da alcuni egregi e ragguardevoli personaggi sin dalla opulenta Inghilterra".



356

356

SANTA CROCE DA 25 BOLOGNINI 1756

Ar gr. 8,28 D/ REPUBBLICA LUCENSIS Scudo semiovale con banda su cui LIBERTAS. R/ SANCTVS VULTVS intera figura del Volto Santo in croce, radiante, con corona; sotto la croce, pisside. CNI 841 Bellesia 79 MIR 233

MB tentativo di foratura nella parte marginale del tondello, probabilmente a fini devozionali

€ 100/200



357

357

GROSSO O BARBONE DA 6 BOLOGNINI 1737

Ar gr. 2,87 D/ CIVITAS LUCENSIS stemma cittadino coronato; esergo data R/ SANCTVS VULTVS Busto del Volto santo coronato di fronte. Bellesia 47 MIR 224/5

Raro BB

€ 100/200



358

ELISA BONAPARTE E FELICE BACIOCCHI (1805-1814), FRANCO 1808

Ar 4,89 D/ Busti accollati a d. R/ 1 Franco in corona d'alloro; esergo data. MIR 245/4
q. SPL *fendente nel campo*

€ 80/120



359

CARLO LODOVICO DI BORBONE (1824-1847), 2 LIRE 1837

Ar gr. 9,29 MIR 258 SPL

€ 100/150



360

10 SOLDI 1833

Ar gr. 2,36 MIR 253 SPL

€ 100/150



361

5 SOLDI 1838

Mi gr. 2,92 MIR 254 FDC

€ 80/150

RARE MONETE DEI GONZAGA PROVENIENTI DALLA COLLEZIONE DEL CONTE ALESSANDRO MAGNAGUTI

Lotti 362 - 379



362

362

MANTOVA, VESCOVI ANONIMI (1150-1256), DENARO SCODELLATO

Mi gr. 0,67 D/ VIRGILIVS Nel campo Ω E S P R/ MANTVE Croce CNI 2/4 MIR 361

SPL

€ 70/200



363

363

DENARO PIANO

Mi gr. 0,62 D/ MANTVE Nel campo Ω E S P R/ VIRGILIVS Croce patente accantonata da globetto nel II e III quarto CNI 5/6 MIR 362

Raro SPL

€ 100/200



364

364

MEZZO DENARO

Mi gr. 0,36 D/ VIRGILIVS Nel campo Ω E S P R/ MANTVE Croce patente CNI - MIR 363 (?)

Rarissimo q.SPL

€ 200/300



365

365

MEZZO DENARO

Mi gr. 0,30 D/ VIRGILIVS Nel campo Ω E S P R/ MANTVE Croce CNI 8 MIR 363/1

Rarissimo MB

€ 100/200



366

366

OBOLO

Mi gr. 0,28 D/ EPISCOP nel campo lettere I e V in palo R/ MANTVE Croce CNI 10/14 MIR 364

Raro SPL

€ 100/200



367

367

MEZZO DENARO

Mi gr. 0,44 D/ VIRGILIVS Nel campo Ω E S P R/ MANTVE Croce patente accantonata da globetti, nel II e III terzo, e punte, nel I e IV CNI 8 MIR -

Rarissimo BB

€ 200/300



368

368

COMUNE (1257-1328), MEZZO DENARO

Mi gr. 0,37 D/ VIRGILIVS Croce invadente R/ DE MA NT VA Croce invadente CNI 5 MIR 369 (Anonime Vescovili)

Molto raro SPL

€ 150/300



369

369

MEZZO DENARO

Mi gr. 0,48 D/ VIRGILIVS Busto frontale di Virgilio R/ DE MA NTVA Croce invadente accantonata da trifogli nei quarti CNI 4 MIR 368 (Anonime Vescovili)

Molto raro BB

€ 150/300



370

370

LUIGI (1328-1360) O GUIDO GONZAGA (1360-1369), MEZZO DENARO

Mi gr. 0,51 D/ VIRGILIVS Nel campo aquila gotica ad ali spiegate R/ DE MANTVA Croce patente CNI - MIR - BAM VII, 9

Estremamente raro MB

€ 150/300

Moneta attribuita in via dubitativa da M. Rossi a Luigi Gonzaga, viste le affinità stilistiche di questa tipologia all'aquilino, nel volume VII della Banca Agricola Mantovana a p. 25.



371

GIAN FRANCESCO GONZAGA, CAPITANO V E POI MARCHESE I (1407-1444), GROSSO II PERIODO (1432-1444)

Ar gr. 2,58 D/ IOhS FRANCISC MARCHIO MANTVE 3C Stemma inquartato dei Gonzaga R/ MANTVA FVLSISTI PCIOSO SAGVINE
Veduta della Città MIR 381

Molto raro SPL

€ 1.200/2.200



372

FRANCESCO II GONZAGA (1484-1519), DOPPIO TESTONE O MEDAGLIA CONIATA IN ARGENTO

attribuita a Gian Marco Cavalli o Bartolomeo Melioli Ar gr. 19,3 D/ FRANCISCVS MAR MANTVE Busto in armatura a s. a capo scoperto, con lunga capigliatura ondulata e barba a punta R/ NON IGNARA MALI MISERIS SVCCVRRERE DISCO Il marchese, corazzato con spada in fodero, stante su di un podio regge uno scettro appoggiato alla spalla d. e porge la mano s. a una delle tre figure maschili inginocchiate di fronte. Magnaguti 1921 n. 24 CNI - (non segnalata in argento) MIR 413 Hill 244 Kress 85

Della massima rarità SPL

€ 6.000/8.000

Hill e Kress attribuiscono la produzione dei conii di questo nummo all'incisore-orafo Gian Marco Cavalli (att. a Mantova dal 1481) mentre Magnaguti e Superti Furga al suo collega Bartolomeo Melioli (1448-1514). La leggenda del rovescio è tratta dall'Eneide, canto I, verso 630, ove Didone, memore delle traversie da lei affrontate, offre a Enea e ai suoi ospitalità "Non ignara del male imparo a soccorrere gli infelici". Gli esemplari attualmente identificati sono in numero di sei, ovvero quelli conservati al museo dell'Ermitage di S. Pietroburgo, al Kunsthistorisches Museum di Vienna, alla Biblioteca Nazionale di Parigi, alle Civiche Raccolte Numismatiche del Castello Sforzesco di Milano, al museo di Berlino e all'esemplare citato in Superti Furga 1974, p. 219 n. 1, venduto all'asta Ratto del 24 novembre 1960 (lotto n. 163). Trattasi di un esemplare che coniuga all'elevato grado di rarità una superba conservazione corredata peraltro da una splendida patina di monetiere.





373



373

MEDAGLIA CONIATA IN BRONZO

attribuita a Gian Marco Cavalli o Bartolomeo Melioli Cu gr. 17,8 D/ FRANCISCVS MAR MANTVE Busto in armatura a s. a capo scoperto, con lunga capigliatura ondulata e barba a punta R/ NON IGNARA MALI MISERIS SVCCVRRERE DISCO Il marchese, corazzato con spada in fodero, stante su di un podio regge uno scettro appoggiato alla spalla d. e porge la mano s. a una delle tre figure maschili inginocchiate di fronte. Ex Nummis Historia tav. IV, 112 (questo esemplare) CNI tav. XX, 19 MIR - Hill 243b

Della massima rarità BB

€ 3.000/4.000



374

374

GUGLIELMO GONZAGA (1550-1587), SESINO

Mi gr. 1,15 D/ GVLI DVX MAN III E M M Testa giovanile a s. R/ SANGVINIS XPI IHESV Allegoria di Mantova CNI 74/83 MIR 525

Raro SPL/q.SPL

€ 70/200



375

CASALE, GUGLIELMO GONZAGA DUCA III DI MANTOVA E I DEL MONFERRATO (1575-1587), DOPPIA 1578

Au gr. 6,71 D/ GVL D G DVX MANT III ET MON FER I Busto corazzato a s., a capo scoperto, con barba corta e maschera di leone sullo spallaccio R/ Anepigrafe. Stemma inquartato alle quattro aquile, entro cartella ornata con volute, gigli e cariatidi, caricato dallo scudetto del Monferrato ai nove quarti, e sormontato da una corona nel giro della quale è il motto FIDES. Ai lati dello stemma 15-78 Ex Nummis Historia tav. XII, 383 CNI 47 MIR 265/1 Fried. 180

Estremamente raro (tipologia col busto a sinistra) SPL

€ 5.000/7.000



376

376

MANTOVA, VINCENZO GONZAGA ED ELEONORA DE' MEDICI (1584-1611), DA 10 SOLDI

Ar gr. 2,93 D/ VIN D G DVX M III ET M F II Stemma inquartato dei Gonzaga coronato. Esergo 10 (soldi) R/ LEONORA DVCISSA
MANTVA Stemma dei medici ovale coronato CNI tav. XXVII, 1 MIR 558

Estremamente raro SPL *probabilmente il più bello apparso sul mercato.*

€ 800/1.200



377

377

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, FRANCESCO GONZAGA MARCHESE III (1593-1616), SESINO

Mi gr. 0,82 D/ CESAR OR FR GON D G SAC Testa a s. del Gonzaga R/ NOBILITAS GONZ Aquila coronata CNI 22/28 MIR 196

Raro MB

€ 50/150



378

378

MANTOVA, FERDINANDO GONZAGA (1612-1626), GROSSETTO

Mi gr. 1,01 D/ FER D G DVX MAN VI Legenda entro corona R/ Anepigrafo. Aquila coronata ad ali spiegate entro corona CNI 132/133
MIR 616

BB+

€ 80/150



379

MARIA GONZAGA, REGGENZA PER IL FIGLIO CARLO II (1637-1647), DOPPIO DUCATONE

Ar gr. 63,59 D/ MARIAE ET CAR II D G MAN ET MON F ET C Busti accollati, a s., di Maria, col capo coperto da ampio velo vedovile, e Carlo, in armatura, col capo scoperto e con lunghi capelli ondulati sulle spalle R/ MARIA MATER GRATIAE PROTRETRIX NOSTRA Busto della Madonna delle Grazie. Esergo MANTVE; sotto, nel giro, pianta di giglio CNI 10 (non illustrato) MIR 680 (illustra il Ducatone)

Della massima rarità BB/BB+

€ 8.000/12.000

Non ci consta essere mai apparso questo tipo sul mercato, diversamente invece al suo divisionale che pesa 31-32 grammi (Ducatone in argento).





380

380

MASSA DI LUNIGIANA, ALBERICO II CYBO MALASPINA (1664-1690), DA 8 BOLOGNINI 1664

Ar gr. 2,23 D/ ATBERIG S R I ET MASÆ DVX I Busto a d.; sotto, 8 R/ CVSTODIA T OMINVS 1664 Stemma Malaspina coronato e caricato di piccola armetta Cybo accostato da rami di spine Bell. 11 Camm. 226 MIR 323/1 Rav. Mor. 6
SPL *bella patina che risalta i dettagli del conio*

€ 200/400



381

381

NAPOLI, CARLO II D'ANGIÓ (1285-1309), GIGLIATO

D/ Il re coronato, seduto frontalmente, tra due protomi di leoni con scettro gigliato e globo crucigero R/ Croce gigliata cantonata da quattro gigli Ag gr. 3,71 Pann. Riccio 3
q.SPL

€ 80/120



382

382

FERDINANDO IV DI BORBONE (1759-1816), 6 DUCATI 1772

Au gr. 8,82 D/ Busto a d. in basso B P R/ Stemma partito coronato tra C R C D 6 Gig. 20 MIR 357/3 Pann. Riccio 20
SPL

€ 500/800



387

387

INNOCENZO XI (BENEDETTO ODESCALCHI 1676-1689), PIASTRA ANNO III

Ar gr. 31,72 D/ INNOCEN XI PONT MAX A III Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata; nel taglio del braccio, HAMERANO (Giovanni Hamerani, incisore) R/ VENTI ET MARE OBEDIVNT EI Navicella con gli Apostoli verso s.; Cristo, sulla prua, calma le acque. Dietro la navicella sul mare in burrasca e, sotto, armetta Corsini. Muntoni 43 Berman 2093

Rara BB *traccia di montatura*

€ 300/500



388

388

GREGORIO XVI (1831-1846), 10 SCUDI 1836 ANNO VI

Au gr. 17,37 D/ Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola R/ Tra due rami d'alloro 10 SCVDI 1836 Gig. 6 Fr. 263

Raro SPL *fondi brillanti*

€ 800/1.200



389

389

SCUDO 1837

Ar gr. 26,93 D/ Busto a s. del Pontefice R/ SCVUDO 1837 tra rami d'alloro intrecciati Gig. 69

Raro SPL *patinato*

€ 400/600



390

390

VATICANO, PIO XII (EUGENIO PACELLI 1939-1958), SERIE COMPLETA DI NOVE VALORI 1941 A. III
 comprensiva delle 100 Lire in oro Pag. 707 Gig. 99. Con astuccio pontificio

Rarissima FDC

€ 500/700



391

391

FOLDER CONTENENTE 500 LIRE 1958 SEDE VACANTE E NOVE SERIE DA 8 VALORI ANNUALI
 (1962, 1970, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969)

SPL/FDC (73)

€ 150/200

MONETE DEI DOGI VENEZIANI

Lotti 392 - 454



392

392

VENEZIA, PIETRO ZIANI (1205-1229), GROSSO MATAPAN

D/ P ZIANI S. Marco porge il vessillo al Doge R/ IC XC Il Redentore in trono Ar gr. 2,04 Mont. 31
BB/MB

€ 50/70



393

393

GROSSO MATAPAN

D/ P ZIANI S. Marco porge il vessillo al Doge R/ IC XC Il Redentore in trono Ar gr. 2,17 Mont. 32
Molto raro q,SPL (tipo con lettera Z inversa)

€ 100/150



394

395

394

GROSSO MATAPAN

D/ P ZIANI S. Marco porge il vessillo al Doge R/ IC XC Il Redentore in trono Ar gr. 2,17 Mont. 32
Molto raro q,SPL (tipo con lettera Z inversa)

€ 100/150

395

GROSSO MATAPAN

D/ P ZIANI S. Marco porge il vessillo al Doge R/ IC XC Il Redentore in trono Ar gr. 2,07 Mont. 32
Molto raro BB (tipo con lettera Z inversa)

€ 100/150



396



396

JACOPO TIEPOLO (1229-1249), GROSSO MATAPAN

D/ IA TEVPL S. Marco porge il vessillo al Doge R/ IC XC Il Redentore in trono Ar gr. 2,17 Mont. 38
SPL

€ 70/120



397



397

GROSSO MATAPAN

D/ IA TEVPL S. Marco porge il vessillo al Doge R/ IC XC Il Redentore in trono Ar gr. 2,21 Mont. 38
q.SPL

€ 70/120



398



399



398

GROSSO MATAPAN

D/ IA TEVPL S. Marco porge il vessillo al Doge R/ IC XC Il Redentore in trono Ar gr. 2,15 Mont. 38
q.SPL/SPL

€ 70/120

399

GROSSO MATAPAN

D/ IA TEVPL S. Marco porge il vessillo al Doge R/ IC XC Il Redentore in trono Ar gr. 2,17 Mont. 38
BB+/SPL

€ 70/120



400



400

PIETRO GRADENIGO (1289-1311), DUCATO

D/ PE GRADONICO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,51 Mont. 64

Raro SPL

€ 600/900



401



401

GIOVANNI SORANZO (1312-1328), DUCATO

D/ IO SVRANTIO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,45 Mont. 74

Raro BB/MB *incrostazioni al rovescio asportabili con un attento restauro*

€ 250/350



402



402

FRANCESCO DANDOLO (1328-1339), DUCATO

D/ FRA DANDVLO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,53 Mont. 80 var. (la mano benedicente del Redentore è in mezzo alle stelle)

Raro SPL

€ 400/600



403



403

BARTOLOMEO GRADENIGO (1339-1342), DUCATO

D/ BA GRADONICO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,51 Mont. 88

Raro q,SPL

€ 400/600



404



404

GIOVANNI DOLFIN (1356-1361), DUCATO

D/ IO DELPHINO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,55 Mont. 111

FDC *straordinaria conservazione*

€ 600/1.200



405



405

LORENZO CELSI (1361-1365), DUCATO

D/ LAVR CELSI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,55 Mont. 115

SPL

€ 400/600



406



406

MARCO CORNER (1365-1368), DUCATO

D/ MARC CORNARIO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,56 Mont. 119

Raro SPL/FDC *superbo*

€ 500/1.000



407



407

ANDREA CONTARINI (1368-1382), DUCATO

D/ ANDR 9TARENO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,55 Mont. 123

SPL

€ 400/600



408



408

MICHELE MOROSINI (1382), DUCATO

D/ MICHL MAVROC S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,55 Mont. 131

Rarissimo q.SPL

€ 2.000/4.000



409



409

ANTONIO VENIER (1382-1400), DUCATO

D/ ANTO VENERIO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,51 Mont. 135 SPL

€ 400/600



410



410

MICHELE STENO (1400-1413), DUCATO

D/ MICHAEL STEN S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,55 Mont. 143 SPL

€ 400/600



411



411

DUCATO

D/ MICHAEL STEN S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,55 Mont. 143 q.SPL

€ 250/350



412



412

TOMASO MOCENIGO (1414-1423), DUCATO

D/ TOM MOCENIGO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,53 Mont. 150 SPL

€ 400/600



413



413

FRANCESCO FOSCARI (1423-1457), DUCATO

D/ FRAC FOSCARI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,55 Mont. 158

Raro SPL

€ 500/700



414



414

PASQUALE MALIPIERO (1457-1462), DUCATO

D/ PA MARIPIET S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,53 Mont. 179

Raro SPL/FDC

€ 500/700



415



415

CRISTOFORO MORO (1462-1471), DUCATO

D/ CRISTOF MAVRO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,48 Mont. 184

Raro q,BB

€ 300/500



416



416

GIOVANNI MOCENIGO (1478-1485), DUCATO

D/ IO MOCENIGO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,53 Mont. 227

Molto raro SPL

€ 800/1.200



417



417

AGOSTINO BARBARIGO? (1486-1501), DUCATO

D/ AGO RDAONICO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,51 Mont. 244 var. (D/ AVG BARBADICO)

Raro q,SPL

€ 300/400

Trattasi probabilmente di una imitazione di un ducato veneziano di Gradenigo.



418



418

LEONARDO LOREDAN (1501-1521), DUCATO

D/ LEO LAVREDAN S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,47 Mont. 275 var. (D/ LEO LAVRED)

Rarissimo SPL/q.SPL

€ 600/1.200



419



419

ANDREA GRITTI (1523-1538), DUCATO

D/ AND GRITI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,47 Mont. 337

Raro SPL

€ 400/600



420



420

PIETRO LANDO (1539-1545), DUCATO

D/ PET LANDO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,49 Mont. 404

Molto raro BB/SPL

€ 300/600



421



421

FRANCESCO DONÀ O DONATO (1545-1553), DUCATO

D/ FRAN DON S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,45 Mont. 445

Raro BB

€ 250/350



422



422

MARCANTONIO TREVISAN O TRIVISANO (1553-1554), ZECCHINO

D/ M ANT TRI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,46 Mont. 480

Molto raro SPL

€ 700/1.000



423



423

LORENZO PRIULI (1556-1559), ZECCHINO

D/ LAVR PRIO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,42 Mont. 527 var. (D/ LAVR PRIOI)

Raro SPL/q.SPL

€ 400/600



424



424

ZECCHINO

D/ LAVR PRIOL S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,49 Mont. 530

Raro BB+

€ 300/500



425



425

PIETRO LOREDAN (1567-1570), ZECCHINO

D/ PETR LAVR S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,46 Mont. 611

Raro MB/BB

€ 200/400



426



426

NICOLÒ DA PONTE (1578-1585), ZECCHINO

D/ NIC DEPONTE S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,46 Mont. 724 var. (7 stelle alla s. del Redentore e 6 a d.)

BB *mancanza di metallo al bordo*

€ 200/400



427



427

PASQUALE CICOGNA (1585-1595), ZECCHINO

D/ PASC CICON S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,47 Mont. 803

Raro BB+

€ 200/400



428



428

MARINO GRIMANI (1595-1605), ZECCHINO

D/ MARIN GRIM S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,42 Mont. 914

Raro q,SPL

€ 300/500



429



429

LEONARDO DONÀ O DONATO (1606-1612), ZECCHINO

D/ LEON DONA S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,47 Mont. 1037

Raro BB+ *piccolo fendente al bordo*

€ 300/500



430



430

FRANCESCO ERIZZO (1631-1646), ZECCHINO

D/ FRANC ERIZZO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CAT II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,47 Mont. 1500
BB *frattura del tondello nel campo*

€ 250/450



431



431

FRANCESCO DA MOLIN (1646-1655), ZECCHINO

D/ FRANC MOLINO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,48 Mont. 1633
SPL

€ 250/450



432



432

CARLO CONTARINI (1655-1656), ZECCHINO

D/ CAROL CONT S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,48 Mont. 1705
Raro BB

€ 250/450



433



433

BERTUCCI VALIER (1656-1658), ZECCHINO

D/ BERT VALERIO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,33 Mont. 1747

Raro BB

€ 250/450



434



434

GIOVANNI PESARO (1658-1659), ZECCHINO

D/ IOAN PISAVRO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,43 Mont. 1781

Molto raro q,SPL

€ 500/700



435



435

DOMENICO CONTARINI (1659-1675), ZECCHINO

D/ PASC CICON S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,48 Mont. 1821

SPL

€ 200/400



436



436

NICOLÒ SAGREDO (1675-1676), ZECCHINO

D/ NICO SAGREDO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,48 Mont. 1945

Molto raro SPL/q.SPL

€ 200/400



437



437

ALVISE CONTARINI (1676-1684), ZECCHINO

D/ ALOYSIVS CONT S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,47 Mont. 1979

SPL/SPL+

€ 300/500



438



438

MARCANTONIO GIUSTINIAN (1684-1688), ZECCHINO

D/ M ANT IVSTIN S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,46 Mont. 2063

SPL/FDC

€ 400/600



439



439

FRANCESCO MOROSINI (1688-1694), ZECCHINO

D/ FRAN MAVROC S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,46 Mont. 2110

Raro SPL/FDC

€ 500/800



440



440

SILVESTRO VALIER (1694-1700), ZECCHINO

D/ SILV VALERIO S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,45 Mont. 2168

Raro SPL+

€ 500/800



441



441

ALVISE II MOCENIGO (1700-1709), ZECCHINO

D/ ALOY MOCENI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,46 Mont. 2229

BB

€ 200/400



442



442

GIOVANNI CORNER II (1709-1722), ZECCHINO

D/ IOAN CORNEL S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,48 Mont. 2329

SPL+

€ 400/600



443



443

ALVISE SEBASTIANO III MOCENIGO (1722-1732), ZECCHINO

D/ M ANT IVSTIN S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,40 Mont. 2435

q.SPL *schiazzature da coniazione ma nel complesso molto ben conservato*

€ 250/450



444



444

CARLO RUZZINI (1732-1735), ZECCHINO

D/ CAROL RVZINI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,47 Mont. 2508

BB+ /q.SPL *schiazzatura da coniazione nella parte centrale*

€ 400/600



445



445

ALVISE PISANI (1735-1741), ZECCHINO

D/ ALOY PISANI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,46 Mont. 2560 BB+

€ 200/300



446



446

ZECCHINO

D/ ALOY PISANI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,46 Mont. 2560 BB

€ 200/400



447



447

PIETRO GRIMANI (1741-1752), ZECCHINO

D/ PET GRIMANI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,42 Mont. 2644 Raro q.SPL schiacciate da coniazione

€ 250/350



448



448

MARCO FOSCARINI (1762-1763), ZECCHINO

D/ M FOSCARENVS S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,47 Mont. 2826

Molto raro SPL/FDC

€ 1.000/1.300



449



449

ALVISE IV MOCENIGO (1763-1778), ZECCHINO

D/ ALOY MOCENI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,48 Mont. 2896 q.SPL *ondulazioni del tondello*

€ 200/400



450



450

PAOLO RENIER (1779-1789), ZECCHINO

D/ PAVL RAINI S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,51 Mont. 3070

SPL

€ 200/400



451

OSELLA DA 4 ZECCHINI ANNO II 1780

Au gr. 13,98 D/ PRO DEO ET PATRIA La Costanza stante con spada. Es. sigla del massaro R B (Raimondo Bembo) R/ PAULI REINERJ PRINC MVNVS AN II 1780 su cinque righe, in ghirlanda Mont. 3127 Paol. 263

Rarissima BB+/q.SPL

€ 2.000/4.000



452

452

OSELLA DI MURANO ANNO V 1783

Ar gr. 9,10 D/ PAVL RAINER DVX VENET MVNVS COMVNIT MVRIANI Stemma del Doge sotto un padiglione con affianco gli stemmi del Podestà e del Camerlengo; attorno FRANC BALBI P G SANTINI C; in alto sotto il corno ducale 1783 R/ ANTONIO MOTTA GIOVAN RAVANELO DOMEN COLONNA ANT NICHETTO Stemmi dei quattro deputati a croce Mont. 3286

Molto rara q,SPL tracce di montatura

€ 2.000/2.500



453

453

LODOVICO MANIN (1789-1797), ZECCHINO

D/ LVDOV MANIN S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Au gr. 3,44 Mont. 3320

BB

€ 200/400



454

454

ZECCHINO

Au gr. 3,22 D/ LVDOV MANIN S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso R/ SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DVCA II Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica Mont. 3320

MB/BB

€ 150/250



455

455

VOLTERRA, RANIERI DE' RICCI (1291-1301), GROSSO AGONTANO DA 20 DENARI

Ar gr. 1,78 D/ Il Vescovo mitrato, stante di fronte con pastorale benedicente R/ Croce accantonata da stelle nel 2° e 3° quarto MIR 613

BB/SPL

€ 200/300

SAVOIA



456

456

REGNO DI SARDEGNA, VITTORIO EMANUELE I (1802-1821), 5 LIRE 1820 TORINO

Ar Gig. 21

Rara MB

€ 100/200



457

457

CARLO FELICE (1821-1831), 5 LIRE 1827 GENOVA

Ar Gig. 45

BB

€ 100/150



458



459



458

CARLO ALBERTO (1831-1849), 20 LIRE 1834 GENOVA

Au Gig. 23

MB/BB

€ 150/200

459

5 LIRE 1835 GENOVA

Ar Gig. 61

SPL *delicata patina*

€ 500/800



460



460

5 LIRE 1847 GENOVA

Ar Gig. 85

BB *colpetti ai bordi*

€ 100/150



461



461

VITTORIO EMANUELE II (1849-1861), 5 LIRE 1850 GENOVA

Ar Gig. 30

SPL *minimo difetto di conio al bordo*

€ 600/900



462



463

462

5 LIRE 1859 GENOVA

Ar Gig. 47

Rara BB+

€ 200/300

463

REGNO D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE II (1861-1878), 20 LIRE 1862 TORINO

Au Gig. 6

q.BB

€ 150/200



464



465



464

20 LIRE 1873 MILANO

Gig. 18 Au

MB/BB

€ 150/200

465

20 LIRE 1873 MILANO

Gig. 18 Au

MB/BB

€ 150/200



466



466

5 LIRE 1877

Ar Gig. 52

SPL+ *delicata patina iridescente*

€ 100/200



467



467

50 CENTESIMI 1861 FIRENZE

Ar Gig. 70

Molto rara BB sigillata da Numismatica Aurora

€ 100/250



468

468

UMBERTO I (1878-1900), 5 LIRE 1878 ROMA

Ar Gig. 23

Rara q,SPL

€ 250/500



469



470



469

5 LIRE 1879

Ar Gig. 24

SPL+

€ 350/500

470

5 LIRE 1879 ROMA

Ar Gig. 24

Rara q,SPL

€ 100/150



471

471

COLONIA ERITREA, UMBERTO I (1890-1896), 5 LIRE 1891 ROMA

Ar Gig. 1

Rara BB+ *delicata patina uniforme*

€ 250/350



472

472

2 LIRE 1890 ROMA

Ar Gig. 3

FDC *bella patina di medagliere*

€ 200/400



473

474

473

VITTORIO EMANUELE III (1900-1943), 50 LIRE 1911 CINQUANTENARIO

Au Gig. 19

BB *segnetti nel campo*

€ 400/600

474

5 CENTESIMI 1909 ROMA

Cu Gig. 258

FDC

€ 80/150



475



476



475

20 LIRE 1928 LITTORE A. VI ROMA

Ar Gig. 37

Buon BB

€ 100/150

476

20 LIRE 1928 ELMETTO A. VI ROMA

Ar Gig. 44 BB+

€ 100/150



477

477

AFIS, Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia (1950-1960), SERIE COMPLETA DI 5 MONETE IN MISTURA/RAME

1 SOMALO 1950, 50 CENTESIMI 1950, 10 CENTESIMI 1950, 5 CENTESIMI 1950, CENTESIMO 1950 Gig. 1/5

SPL/FDC (5)

€ 80/150



478



478

REPUBBLICA ITALIANA DUE MONETE

5 LIRE 1956 Molto rara Gig. 287, 2 LIRE 1958 Molto rara Gig. 334

BB+/q.SPL (2)

€ 220/400

UNA INTERESSANTE COLLEZIONE DI MONETE DELLO S.M.O.M.



479

MALTA, SOVRANO MILITARE ORDINE DEI CAVALIERI DI MALTA, GRAN MAESTRO ANGELO DE MOJANA DI COLOGNA (1962-1988), TRITTICO DI MEDAGLIE IN ORO, ARGENTO E RAME 1962

opus Giampaoli. D/ Busto a s. R/ Stemma dell'Ordine coronato con data. Medaglia in oro gr. 65,17 (917/1000 fine), medaglia in argento gr. 37,988 (986/1000 fine), medaglia in rame gr. 33,00. Ogni medaglia misura mm. 44. In elegante astuccio di emissione di colore rosso recante lo stemma dell'Ordine in oro.
Stato zecca/Proof. (3)

€ 1.000/1.500

Medaglie di grandissima rarità emesse in sole 100 copie dalla Zecca di Stato come figura dalle note Ufficiali della Zecca. A riguardo si allega lettera raccomandata del 5/11/1965 dell'Amm. Rag. Remo Cappelli, consulente numismatico del Gran Magistero del Sovrano Militare Ordine di Malta a Roma.



480

10° ANNIVERSARIO PER L'ELEZIONE DEL GRAN MAESTRO ANGELO DE MOJANA DI COLOGNA (1962-1988), TRITTICO DI MEDAGLIE IN ORO, ARGENTO E RAME 1972

opus Giampaoli. D/ Busto a s. R/ Stemma dell'Ordine coronato. Medaglia in oro gr. 65,17 (917/1000 fine), medaglia in argento gr. 37,98 (986/1000 fine), medaglia in rame gr. 33,00. Ogni medaglia misura mm. 44. In elegante astuccio di emissione di colore rosso recante lo stemma dell'Ordine in oro. Stato zecca/Proof. (3)

€ 1.000/1.500

Medaglie di grandissima rarità emesse in sole 100 copie dalla Zecca di Stato come figura dalle note Ufficiali della Zecca. A riguardo si allega lettera raccomandata del 23/09/1972 dell'Amm. Rag. Remo Cappelli, consulente numismatico del Gran Magistero del Sovrano Militare Ordine di Malta a Roma.



481

481

GRAN MAESTRO ANGELO DE MOJANA DI COLOGNA (1962-1988), SOVRANA 1970

Au gr. 7,25. In bustina serigrafata con stemma dell'ordine
FDC

€ 150/250



482

482

ORDINE DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME GRAN MAGISTERO in lotto con ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME

entrambi in astucci originali serigrafati comprensivi di bottoni e insigni pendenti.
Ottime condizioni (2)

€ 200/300



483

GRAN MAESTRO ANGELO DE MOJANA DI COLOGNA (1962-1988), PROOF SET 1961

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo (Au tot. gr. 12,23) con serie 1961 PROVA, composta dagli stessi valori, in bustina serigrafata con stemma dell'ordine FDC (8)

€ 500/800



484

484

PROOF SET 1962

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo (Au tot. gr. 12,23)
FDC (8)

€ 250/400



485

485

PROOF SET 1963

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo (Au tot. gr. 12,23)
FDC (4)

€ 250/400



486

486

PROOF SET 1964

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo (Au tot. gr. 12,23)
FDC (4)

€ 250/400



487

487

PROOF SET 1965

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo (Au tot. gr. 12,23)
FDC (4)

€ 250/400



488

488

PROOF SET 1966

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo (Au tot. gr. 12,23)
FDC (4)

€ 250/400



489

489

PROOF SET 1967

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo; 9 Tarì e 10 Grani (Au tot. gr. 12,23)
FDC (6)

€ 250/400



490



490

PROOF SET 1968

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo; 9 Tari e 10 Grani (Au tot. gr. 12,23)
FDC (6)

€ 250/400



491



491

PROOF SET 1969

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo; 9 Tari e 10 Grani (Au tot. gr. 12,23)
FDC (6)

€ 250/400



492

492

PROOF SET 1970

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo; 9 Tari e 10 Grani (Au tot. gr. 12,23)
FDC (6)

€ 250/400



493

493

PROOF SET 1971

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo; 9 Tari e 10 Grani (Au tot. gr. 12,23)
FDC (6)

€ 250/400



494



494

PROOF SET 1972

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo; 9 Tari e 10 Grani (Au tot. gr. 12,23)
FDC (6)

€ 250/400



495



495

PROOF SET 1973

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo; 9 Tari e 10 Grani (Au tot. gr. 12,23)
FDC (6)

€ 250/400



496

496

PROOF SET 1974

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi; 1 Scudo; 9 Tari e 10 Grani (Au tot. gr. 12,23)
FDC (6)

€ 250/400



497

497

PROOF SET 1975

in confezione originale, composto dai seguenti valori: 10, 5, 2 Scudi (2); 1 Scudo (2); 9 Tari e 10 Grani (Au tot. gr. 12,23)
FDC (8)

€ 250/400



ESTERE



498

498

ALBANIA, AMET ZOG I (1925-1928), 20 FRANGA ARI 1927 ROMA

Au gr. 6,5 Fr. 2

SPL/FDC

€ 150/350



499

499

ARMENIA, CROCIATI, SETTE MONETE DEL REGNO ARMENO DI CILICIA (SECC. XII-XIII)

LEONE I (1198-1219) TRAM Ag gr. 2,87. Il re in trono tra due leoni, regge una croce e un giglio. R/ Due leoni rampanti affrontati e croce patriarcale in mezzo. SPL delicata patina iridescente; TRAM Ag gr. 3,00 D/ Re (o Cristo) inginocchiato davanti alla Vergine R/ Due leoni rampanti affrontati e croce patriarcale in mezzo. q.SPL; TANK Cu gr. 8,00 D/ Testa leonina coronata entro cerchio R/ Croce patriarcale tra due stelle entro cerchio. BB+

HETOUM I (1226-1270) TRAM (1236-1245) Ag gr. 2,90. D/ Il re a cavallo a d. regge uno scettro; a s. croce. R/ Scritte arabe su tre righe. Sotto stella. Rara BB+; TANK Cu gr. 5,18 Il re in trono, regge una croce e un giglio, a s. nel campo una stella. R/ Croce patente con stelle nei quarti e globetti alla fine. BB patina scura HETOUM I E ZABEL (1226-1270) TRAM Ag gr. 2,83. Zecca di Sis. D/ I reali affrontati reggono una croce nel mezzo R/ Leone a d. con una croce. q.SPL

LEONE II (1270-1289) NUOVO TRAM Ag gr. 2,65. Zecca di Ayas. D/ Il re a cavallo a d. tra tre punti R/ Leone verso d. sormontato da croce patriarcale. q. SPL **bella patina**
BB/SPL (7)

€ 200/300

Lotto acquistato dalla ditta Monetarium SKA di Zurigo, comprensivo di cartellini originali.

Con l'avvento della Prima Crociata gli armeni del Regno di Cilicia guadagnarono dei potenti alleati tra i cristiani. Grazie al loro aiuto riuscirono ad assicurarsi la protezione dalla minaccia turca, sia attraverso varie azioni militari sia con la fondazione di stati crociati ad Antiochia ed Edessa. Papa Gregorio XIII (cfr. Ecclesia Romana, 1584) ci testimonia a riguardo: "Tra le buone azioni del popolo armeno verso la chiesa e il mondo cristiano, si dovrebbe sottolineare in particolare che, nei momenti in cui principi e guerrieri cristiani andarono a riprendere la Terra Santa, nessun popolo o nazione è venuto in loro aiuto con lo stesso entusiasmo, gioia e fede degli armeni, che hanno fornito ai crociati cavalli, rifornimenti e guide. Gli armeni hanno assistito questi guerrieri con assoluto coraggio e lealtà nel corso delle sante guerre".



500

500

AUSTRIA, FRANCESCO GIUSEPPE (1848-1916), 4 DUCATI 1915

Au gr. 13,95

SPL/FDC

€ 400/500



501



502



501

BELGIO, REGNO ALBERTO I (1909-1934), 5 FRANCHI - UN BELGA 1934

Ni

Rara BB/BB+

€ 80/150

502

BULGARIA, ALEXANDER I DI BATTENBERG (1879-1886), 5 LEVA 1884

Ar

Certificata in slab. BB

€ 80/120



503



504



503

CINA, HONG KONG COLONIA BRITANNICA, VICTORIA 50 CENTS 1891

Ar

BB

€ 100/150

504

PROVINCIA CHIHILI, DOLLARO 1909 (YEAR 34)

"open cloud" Ar

q.SPL

€ 100/200



505

505

PROVINCIA HU TEH (1909-1911), DOLLARO s.d.

Ar

SPL

€ 100/300



506



506

REPUBBLICA, QUATTRO MONETE IN ARGENTO

DOLLARO 1914 (D/Busto a s. R/ Scritta tra corona d'alloro), DOLLARO 1932 Shanghai (D/ Busto a s. R/ imbarcazione in navigazione), DOLLARO s.d. Szechuan (D/ Drago R/Scritta), DOLLARO s.d. (D/ Bandiere R/ Corone d'alloro intrecciate)

Certificate in Slab.

Mediamente q.SPL/SPL (4)

€ 1.000/1.500



507

507

FRANCIA, LUIGI XVI (1774-1792), ECU 1788 BAYONNE

Ar gr. 29,45 D/ LUD XVI D G FR - ET NAV REX Busto del Re a s. R/ SIT NOMEN DOMINI - BENEDICTUM Scudo ovale coi gigli coronato tra due rami d'olivo Gad. 356

SPL *delicata patina di moneta*

€ 100/200



508

509

508

NAPOLIONE III (1852-1870), 50 FRANCHI 1855 PARIGI

Au gr. 16,14 Fr. 571 Gad. 1111

SPL *colpetti*

€ 400/500

509

20 FRANCHI 1869 STRASBURGO

Au gr. 6,44 Fr. 585 Gad. 1062

SPL

€ 200/300



510

510

GERMANIA, DRESDA, JOHANN GEORG I E AUGUST (1611-1615), TALLERO 1613

Ar gr. 27,48

q.SPL

€ 100/200



511



511

INGHILTERRA, REGINA VICTORIA (1837-1901), "GOTHIC" CROWN 1847, UNDECIMO

sul taglio Ar gr. 28,28

SPL *magnifica patina di monetiere*

€ 800/1.200



512



513



512

RUSSIA, NICOLA II (1894-1917), 10 RUBLI 1899 SAN PIETROBURGO

Fr. 179 Au gr. 8,53

BB+

€ 180/250

513

5 RUBLI 1898 SAN PIETROBURGO

Au gr. 4,3 Fr. 1801

SPL

€ 100/150



514

514

STATI UNITI, DOLLARO COMMEMORATIVO "LAFAYETTE" 1900

Au gr. 26,69

Raro q,SPL

€ 200/400



515

516

515

20 DOLLARI 1915 "EAGLE"

Au gr. 33,48 Fr. 186

q,SPL *belle sfumature rossastre sulle ali dell'aquila*

€ 800/1.000

516

2 ½ DOLLARI 1929 INDIAN HEAD

Au gr. 4,16

SPL/FDC

€ 100/200



517

517

UNGHERIA, MATTIA CORVINO (1458-1490), DUCATO (GOLDGULDEN)

Au gr. 3,46 D/ Madonna con bambino R/ san Ladislao a figura intera Fried. 22

FDC *esemplare in perfetto stato conservativo*

€ 600/900

Ex asta Busso Peus n. 316



518

518

LEOPOLDO I (1835-1871), 15 KREUZER 1875

Ar gr. 6,49

SPL

€ 80/150



519

519

TREDICI MONETE DI VARI STATI

Cina, Francia, Cile.

Interessante da esaminare.

MB/SPL (13)

€ 100/300

MONETE IN ORO DA COLLEZIONE E INVESTIMENTO



520



521



520

AUSTRIA, FRANCESCO GIUSEPPE (1848-1916), 100 CORONE 1915

riconio

Au gr. 33,92

FDC/Proof

€ 800/1.000

521

100 CORONE 1915

riconio

Au gr. 33,92

FDC/Proof

€ 800/1.000



522



523



522

100 CORONE 1915

riconio

Au gr. 33,92

FDC/Proof

€ 800/1.000

523

100 CORONE 1915

riconio

Au gr. 33,89

FDC/proof

€ 800/900



524



525



524

100 CORONE 1915

riconio

Au gr. 33,87

FDC/proof

€ 800/900

525

FRANCIA, NAPOLEONE III (1852-1870), 100 FRANCHI 1868

riconio

Au gr. 32,1

SPL

€ 800/1.200



526



527



526

RIPRODUZIONE IN ORO DEI 50 FRANCHI 1863

Au gr. 15,86

SPL

€ 300/400

527

RIPRODUZIONE IN ORO DEI 50 FRANCHI 1863

Au gr. 16,01

SPL

€ 300/400



528

528

GRAN BRETAGNA, QUATTRO MEZZE STERLINE

Au tot. gr. 15,9

SPL (4)

€ 300/400



529

529

CINQUE STERLINE

Au tot. gr. 40

FDC (5)

€ 800/1.000



530

530

CINQUE STERLINE

Au tot. gr. 40

FDC (5)

€ 800/1.000



531

531

CINQUE STERLINE

Au tot. gr. 40

FDC (5)

€ 800/1.000



532

532

CINQUE STERLINE

Au tot. gr. 40

FDC (5)

€ 800/1.000



533

533

CINQUE STERLINE

Au tot. gr. 40

FDC (5)

€ 800/1.000



534

534

CINQUE STERLINE

Au tot. gr. 40

FDC (5)

€ 800/1.000



535

535

CINQUE STERLINE

Au tot. gr. 40

FDC (5)

€ 800/1.000



536

536

CINQUE STERLINE

Au tot. gr. 40

FDC (5)

€ 800/1.000



537

537

CINQUE STERLINE

Au tot. gr. 40

FDC (5)

€ 800/1.000



538

538

SETTE STERLINE

Au tot gr. 55,86

SPL (7)

€ 1.000/1.400



539

539

SETTE STERLINE

Au tot gr. 55,86

SPL (7)

€ 1.000/1.400



540

540

SETTE STERLINE

Au tot gr. 55,86

SPL (7)

€ 1.000/1.400



541

541

SETTE STERLINE

Au tot gr. 55,86

SPL (7)

€ 1.000/1.400



542

542

SETTE STERLINE

Au tot gr. 55,86

SPL (7)

€ 1.000/1.400



543

543

TRENTADUE STERLINE

Au tot. gr. 256

SPL/FDC (32)

€ 4.600/6.400



544

544

SETTE STERLINE

Au tot. gr. 55,9

BB/SPL (7)

€ 1.100/1.400



545



546



545

MESSICO, 50 PESOS

Au gr. 41,66
FDC

€ 900/1.000

546

50 PESOS

Au gr. 41,69
SPL

€ 800/1.000



547



548



547

50 PESOS

Au gr. 41,72
SPL

€ 800/1.000

548

50 PESOS

Au gr. 41,72
Evidenti tracce di saggio nel campo altrimenti SPL

€ 800/1.000



549



550



549

SAVOIA, RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 20 LIRE "ELMETTO"

Au gr. 32,16

SPL

€ 700/900

550

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 20 LIRE "ELMETTO"

Au gr. 32,22

SPL

€ 700/900



551



552



551

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 100 LIRE "FASCIO"

Au gr. 32,11

SPL

€ 700/900

552

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 100 LIRE "FASCIO"

Au gr. 31,81

SPL

€ 700/900



553



553

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 100 LIRE 1872

Au gr. 32,25

SPL

€ 700/900



554



555



554

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 100 LIRE 1872

Au gr. 31,89

SPL

€ 700/900

555

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 100 LIRE 1883

Au gr. 32,54

SPL

€ 700/900



556



557



556

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 100 LIRE 1883

Au gr. 32,24

SPL

€ 700/900

557

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 100 LIRE 1883

Au gr. 32,00

SPL

€ 700/900



558



558

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 100 LIRE 1834

Au gr. 32,13

SPL

€ 700/900



559

559

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 100 LIRE 1834

Au gr. 31,63

SPL

€ 700/900



560

560

DUE MONETE IN ORO DA 20 LIRE "FASCETTO"

riproduzioni moderne

Au gr. 12,83

SPL

€ 250/350



561

561

CINQUE MARENGHI IN ORO

Au tot gr. 32,23

1839, 1863, 1873 (2), 1882

BB/SPL

€ 600/800



562

562

SEI MARENGHI D'ORO

Au tot. gr. 38,6

1849, 1851, 1863, 1878, 1882 riconio, 1891

BB/SPL (6)

€ 800/1.200



563

563

DODICI MARENGHI IN ORO

Au tot gr. 77,4

1882 (12)

BB/SPL

€ 1.400/2.000



564

564

VENTI MARENGHI (UMBERTO I, VITTORIO EMANUELE II)

riproduzioni moderne

Au tot. gr. 129,03

SPL (20)

€ 2.300/3.200



565



566



565

STATI UNITI, 20 DOLLARI 1855 "LIBERTY HEAD SENZA MOTTO"

San Francisco Fr. 172 Au gr. 33,43

MB/BB segnetti nel campo

€ 600/900

566

20 DOLLARI 1862 "LIBERTY HEAD SENZA MOTTO"

San Francisco Fr. 172 Au gr. 33,43

Rara BB

€ 600/900



567



568



567

20 DOLLARI 1873 "LIBERTY HEAD"

San Francisco Fr. 172 Au gr. 33,43

BB/q.BB

€ 600/900

568

20 DOLLARI 1877 "LIBERTY HEAD"

Fr. 177 Au gr. 33,43

BB/q.BB *segnetti nel campo*

€ 600/900



569



569

20 DOLLARI 1877 "LIBERTY HEAD"

Fr. 177 Au gr. 33,43

q.BB *segnetti nel campo*

€ 600/900



570



571



570

20 DOLLARI 1878 "LIBERTY HEAD"

San Francisco Fr. 178 Au gr. 33,43

MB *segnetti nel campo*

€ 600/900

571

20 DOLLARI 1884 "LIBERTY HEAD"

Fr. 172 Au gr. 33,43

MB

€ 600/900



572



573



572

20 DOLLARI 1897 "LIBERTY HEAD"

San Francisco Fr. 178 Au gr. 33,43

BB/q,BB

€ 600/900

573

20 DOLLARI 1904 "LIBERTY HEAD"

riconio

Au gr. 33,3

FDC

€ 600/1.200



574



574

20 DOLLARI 1904 "LIBERTY HEAD"

riconio

Au gr. 33,27

SPL

€ 800/1.000



575



576



575

20 DOLLARI 1924 "EAGLE"

riconio
Au gr. 33,4
FDC
€ 600/1.200

576

20 DOLLARI 1924 "EAGLE"

riconio
Au gr. 33,4
FDC
€ 600/1.200



577



578



577

20 DOLLARI 1927 "EAGLE"

riconio
Au gr. 33,40
FDC
€ 800/1.000

578

10 DOLLARI 1932 "INDIAN HEAD"

Au gr. 16,7 Fr. 166
q.SPL *colpetti al bordo*
€ 300/400

579



579

SUDAFRICA, SEI MONETE IN ORO DA 2 RAND

Au tot. gr. 47,88
FDC (6)
€ 1.100/1.400



580



581

580

SEI MONETE IN ORO DA 2 RAND

Au tot. gr. 47,88

FDC (6)

€ 1.100/1.400

581

TURCHIA, SEI MONETE IN ORO

Au tot. gr. 37,44

Mahmud II (1808-1839) CEDID ADLIYE, Abdul Aziz (1871-1876) 100 KURUSH, Abd Al Hamid II (1876-1909) 100 KURUSH, Muhammad V (1909-1918) 100 KURUSH, Mehmet VI (1918-1924) 100 KURUSH (2)

BB/SPL (6)

€ 850/1.100



582

582

VATICANO, PAOLO VI (1897-1978), MEDAGLIA IN ORO 1964

Au gr. 10,66 titolo 900/1000 (22 car.)

FDC/Proof

€ 200/300



583

583

DUE MONETE IN ORO

Au tot. gr. 14,43

20 LIRE 1874, STERLINA 1929

BB/SPL (2)

€ 300/400



584

584

DUE MONETE IN ORO ESTERE

Au tot. gr. 12,91

FIORINO AUSTRIACO 1892, 20 FRANCHI SVIZZERI 1910

riconii

FDC (2)

€ 300/400



585



586

585

TRE MONETE IN ORO ESTERE

Au tot. gr. 9,82

20 FRANCHI 1839, 10 FRANCHI 1863, 1/8 DUCATO 1780

BB/SPL (3)

€ 200/300

586

QUATTRO MONETE IN ORO DI VARI STATI

Au tot. gr. 26,67

Gran Bretagna, Olanda

SPL/FDC (4)

€ 500/700



587

587

CINQUE MONETE IN ORO DI VARI STATI

Au tot. gr. 13,92

AUSTRIA FRANCESCO GIUSEPPE (1848-1916) 8 FIORINI/20 FRANCHI 1892; 4 FIORINI/10 FRANCHI 1892 riconii, MESSICO 2 ½ PESOS 1945, 2 PESOS 1945, FRAZIONE DI PESOS 1865

FDC (5)

€ 250/350



588

588

SEI MONETE E UNA MEDAGLIA IN ORO

Au tot gr. 49,12

Austria 20 FRANCHI 1892 (2), Regno Unito STERLINA 1967, Francia 20 FRANCHI 1913, Sud Africa 2 RAND 1966, Olanda 10 FIORINI 1913, Medaglia con la Pietà di Michelangelo

SPL (7)

€ 1.400/2.000



589

589

OTTO MONETE IN ORO DI VARI STATI

Au tot. gr. 50,1

Francia (20 FRANCHI 1844, 5 FRANCHI 1858), Svizzera (20 FRANCHI 1927), Ungheria (20 CORONE 1903), Gran Bretagna (STERLINA 1859, MEZZA STERLINA 1859, 1870), Messico (2 PESOS ½ 1945)

BB/SPL (8)

€ 850/1.200



590

590

DODICI MARENGHI IN ORO DI VARI STATI

Au tot. gr. 78,74

Austria, Francia, Belgio, Olanda

SPL/FDC (12)

€ 1.400/1.900



591

591

DODICI MARENGHI IN ORO FRANCESI

Au tot. gr. 77,65

Diverse annate

BB/SPL (12)

€ 1.400/1.900



592

592

COLLANA COMPOSTA DA OTTO STERLINE E UN 4 DUCATI DI FRANCESCO GIUSEPPE

Au tot. monete gr. 77,79 (peso complessivo con collana gr. 126,18)

BB/SPL (9)

€ 1.400/2.000

LOTTI



ex 593

593

REPUBBLICA ITALIANA (1946-2001), CINQUECENTO PEZZI DELLE 500 LIRE "CARAVELLE"

(dieci rotolini della zecca da cinquanta pezzi ciascuno)

Ar 835/1000 tot. gr. 5.510

proof/FDC (500)

€ 800/1.200

594

REPUBBLICA ITALIANA (1946-2001), CINQUECENTO PEZZI DELLE 500 LIRE "CARAVELLE"

(dieci rotolini della zecca da cinquanta pezzi ciascuno)

Ar 835/1000 tot. gr. 5.510

proof/FDC (500)

€ 800/1.200



595

SAN MARINO NUOVA MONETAZIONE IN LIRE E SCUDI DAL 1972, LOTTO DI MONETE E MEDAGLIE COMMEMORATIVE IN ORO, ARGENTO E LEGA

5 scudi in oro 1984 (2), 1985 (Au gr. tot. 30); n. 5 serie annuali da 1 e 2 Scudi d'oro 1980, 1983, 1984, 1985, 1986 (Au gr. tot. 28); 1.000 Lire 1977 (2), 1979 (3), 1980; 500 Lire 1975; Serie divisionali annuali in Lire (9 valori) 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983; Antichi sigilli 1975 n. 2 monete in argento entro scatola (Ar gr. 32 + 15); Medaglie celebrative: Trittico in argento 1979 (Ar gr. 137 x 3); Dittico in argento 1983 (3), 1984, 1985, 1986; medaglia singola in argento 1981, 1983 (Ar gr. 30 x 2) Tutte in confezioni originali della Zecca. FDC/FS

€ 1.000/1.500



ex 596

596

SERIE DI MONETE DELLO STATO VATICANO E MONETE COMMEMORATIVE ANNUALI AREA EURO DI VARI PAESI IN ASTUCCIO ORIGINALE DI EMISSIONE

VATICANO n. 7 serie annuali (set da 8 valori), n. 2 serie annuali (set da 5 valori), n. 1 serie annuale (set da 4 valori). EURO n. 54 serie annuali di vari paesi (set da 8 valori), n. 6 serie annuali (set da 8 valori in bustina), n. 12 serie annuali (set da 9 valori in cartoncino), n. 13 serie annuali (set da 8 valori in cartoncino), n. 5 serie (set di differenti valori), SAN MARINO n. 6 serie annuali (set da 8 valori), MALTA n. 1 serie (set di 8 valori con una in ORO), ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO n. 6 serie (set da 9 valori), n. 1 serie ALFA ROMEO (set da 8 valori), n. 2 serie (set da 8 valori), n. 2 monete in cofanetto SAN MARINO, n. 2 monete in cofanetto IST. POL. ZECCA DELLO STATO, n. 3 monete del Tesoro e 12 monete in argento "REPUBLIC MARSHALL" in cofanetto Ottimo insieme per commercianti. FDC/FS

€ 500/1.000



597

597

TRE MONETE IN ARGENTO VARIE

1 DOLLARO 1880 San Francisco, 20 LIRE "ELMETTO" 1928, 10 LIROTT 1970 anniversario Stato Israele

BB/FDC (3)

€ 100/200



598

598

OTTO MONETE ITALIANE (SEI IN ARGENTO E DUE IN BRONZO)

SAVOIA VITTORIO EMANUELE II (1861-1878) 5 LIRE 1869 Milano, 5 LIRE 1872 Milano, 5 LIRE 1872 Milano, 5 LIRE 1874 Milano, 5 LIRE 1876 Roma Ar Gig. 51 colpetti; VITTORIO EMANUELE III (1900-1943) 1 LIRA Roma; ROMA SECONDA REPUBBLICA ROMANA (1848-1849) 3 BAIOCCHI 1849 colpetti al bordo; NAPOLI. REGNO DELLE DUE SICILIE. FERDINANDO II DI BORBONE (1830-1859) 10 TORNESI 1847

BB/MB (8)

€ 200/300



599

599

NOVE MONETE IN ARGENTO DI VARIE PROVENIENZE

AUSTRIA Tallero Maria Teresa 1780 (3), SAVOIA 5 Lire Vittorio Emanuele II (3), Lira 1912, 50 Centesimi 1863, GRAN BRETAGNA Crown 1900
mediamente BB

€ 100/200



600

600

DIECI MONETE IN ARGENTO ESTERE

VICTORIA (1837-1901) CROWN 1844 Londra. Young head issue, CROWN 1899. Jubilee bust. bella patina, GIORGIO VI (1936-1952) CROWN 1935, CROWN 1951. ELISABETTA II (1952-) CROWN 1965 emissione commemorativa di Churchill, ALFONSO XIII (1886-1931) 5 PESETAS 1898 colpetti ai bordi, FRANCESCO GIUSEPPE I (1848-1916) 5 CORONE 1909, 2 GULDEN 1879, DOLLARO 1971, 100 FRANCHI 1946 emissione per il 600° anniversario del Principe Jean l'Aveugle
BB/FDC (10)

€ 250/350



601

601

SAVOIA, DICIOTTO MONETE IN ARGENTO VARIE

5 LIRE 1870, 1874, 1875, 1876 (2); 10 LIRE 1927; 5 LIRE 1926, 1927 (2), 1928 (2), 1930 (3); 1 LIRA 1863, 1910, 1912, 1915
Mediante BB

€ 200/300

602

CENTOQUARANTASEI MONETE DELLA REPUBBLICA ITALIANA IN LIRE DAL 1948 AL 1978

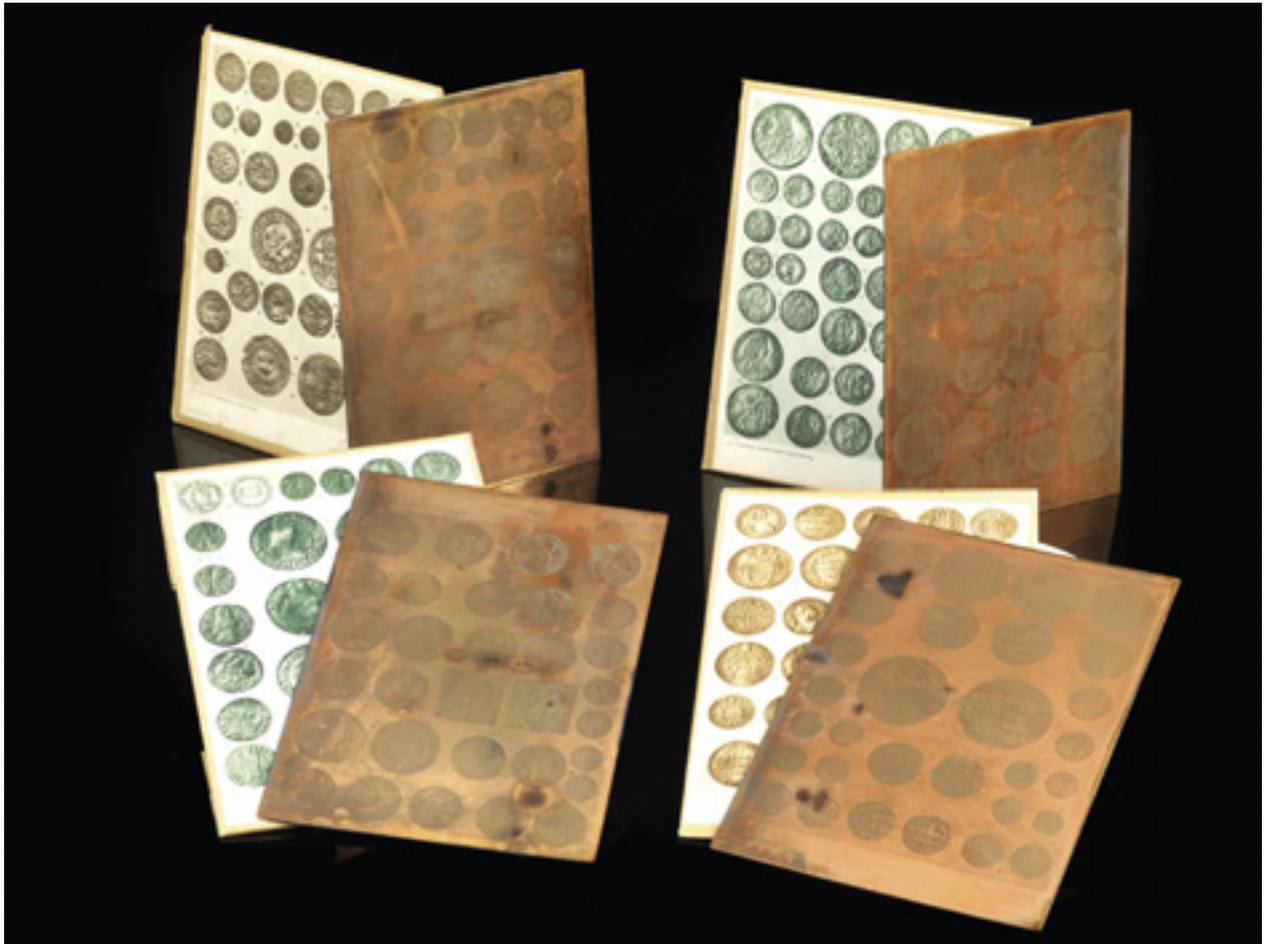
Si segnalano 15 monete da 500 Lire e una da 1.000 Lire in argento.

In raccoglitore ad anelli in pelle.

Buona base per neofiti.

Mediante SPL (146)

€ 50/100



603

QUATTRO MATRICI IN RAME PER LA STAMPA DELLE TAVOLE DEL CORPUS NUMMORUM ITALICORUM, 1911-1938

Tavole rappresentate: XXXI (Piemonte - Sardegna vol. II), X (Lombardia - Milano vol. V), XXVI (Toscana - Firenze vol. XII), XXVII (Lazio - Roma Parte III vol. XVII). Ciascuna matrice misura mm. 151x218, mm. 150x210, mm. 153x211, mm. 154x215

Rare Ottimo stato conservativo (4)

€ 200/400

BIBLIOGRAFIA NUMISMATICA

- A.A.V.V. Monete e medaglie di Mantova e dei Gonzaga dal XII al XIX secolo. La collezione della Banca Agricola Mantovana (VIII voll.), Electa per B.A.M (1996-2002).
- Arm. ARMAND A. 1983, Les médailleurs italiens des quinzième siècles, Parigi.
- Bell. BELLESIA L. 2007, Lucca Storia e monete, Nomisma ed., Rep. di San Marino
- Bell. BELLESIA L. 2008, Le monete di Massa di Lunigiana, Nomisma ed., Rep. di San Marino
- Bern. BERNOCCHI M. 1975, Le monete della Repubblica fiorentina, vol. II: Corpus Nummorum Florentinorum, Leo Olschki, Firenze.
- Bitkin BITKIN V. 2003, Composite catalogue of Russian coins, Russia.
- C.N.I. Corpus Nummorum Italicorum vol. XI, Toscana, Zecche minori, Roma, 1929.
vol. XII, Toscana, Firenze, Roma, 1930.
- Di Giulio id. 1984, Della Monetazione Medicea. Le monete d'argento di grande modulo battute nelle zecche del Granducato di Toscana sotto la signoria dei Medici, Ratto numismatica, Milano.
- Fried. FRIEDBERG R. 2017, Gold Coins of the World from ancient times to present, U.S.A.
- Ex Nummis Historia cfr. CONTE A. MAGNAGUTI, I Gonzaga nelle loro monete e nelle loro medaglie (voll. 7-8), P. & P. Santamaria, Roma (1949-1959).
- Gig. GIGANTE F. 2017, Catalogo nazionale delle monete italiane dal '700 all'Euro, Gigante editore, Varese.
- Gonzaga BALBI DE CARO S. 1995, I Gonzaga. Moneta, Arte, Storia, Electa per Banca Agricola Mantovana, Milano.
- Hill HILL G.F. 1920, Medals of the Renaissance, Oxford.
- Johnson & Martini id. 1990, Bollettino di Numismatica. Milano Civiche Raccolte Numismatiche. Catalogo delle medaglie – Sec. XVI. Cavino, Ist. Pol. Zecca Stato, Roma.
- Kings library id. 1881, Guide to the Italian Medals Exhibited in the King's Library, University of Michigan (U.S.A.)
- Kress POLLARD G. – HILL G. F. 1967, Renaissance Medals from the Samuel H. Kress collection at the National Gallery of art, Phaidon Press for the Samuel H. Kress Foundation, Londra.
- M.I.R. Monete Italiane Regionali A.A.V.V. Varesi editore (11 voll.). Consultati in questo catalogo:
vol. 1 (Lombardia, zecche minori) di Alberto Varesi
vol. 2 (Piemonte, Sardegna, Liguria e Corsica) di Alberto Varesi
vol. 3 (Emilia) di Alberto Varesi
vol. 4 (Sicilia) di Alberto Varesi
vol. 5 (Casa Savoia) di Sergio Cudazzo
vol. 6 (Toscana, zecche minori) di Alessio Montagano
vol. 8 (Napoli) di Davide Fabrizi
vol. 9 (Firenze) di Alessio Montagano
- Mont. MONTENEGRO E. 2012, I Dogi e le loro monete, Eupremio Montenegro editore, Novara.
- Munt. MUNTONI F. 1972, Le monete dei papi e degli stati pontifici, 4 voll., Roma
- Pag. PAGANI A. 1982 (III edizione a cura di R. ROCCA), Monete italiane, dall'invasione napoleonica ai giorni nostri, 1796-1961, ed. Ratto numismatica, Milano.
- Poll. POLLARD J.G. 1984-1985, Medaglie italiane del Rinascimento, Firenze.
- Turr. TURRICCHIA A. 2006, Il ventennio napoleonico attraverso le medaglie, voll. I-IV Roma.
- Rav. Mor. RAVEGNANI MOROSINI M. 1984, Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796), vol. I, Rimini.
- VANNEL F. –TODERI G. 1990, Museo Nazionale del Bargello. Medaglie italiane Barocche e Neoclassiche, Firenze.
- VANNEL F. –TODERI G. 2003, Medaglie Italiane del Museo Nazionale del Bargello (XV-XVI sec.), Polistampa.

SEDI E DIPARTIMENTI FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA E EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Paolo Persano
paolo.persano@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
artidecorative@pandolfini.it



DIPINTI, DISEGNI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it



GIOIELLI
CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Chiara Sabbadini Sodi
gioielli@pandolfini.it

MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
orologi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Chiara Sabbadini Sodi
orologi@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI

ESPERTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it

ASSISTENTE
Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
vini@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

ASSISTENTI
Valentina Frascarolo

Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it



ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
arteorientale@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

RESPONSABILE ESECUTIVO
Glauco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it



ASSISTENTE
Diletta Francesca Mariasole Spinelli
artecontemporanea@pandolfini.it

AUTO CLASSICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Marco Makaus
marco.makaus@pandolfini.it



ESPERTO
Luca Gambarini
luca.gambarini@pandolfini.it



ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
automobilia@pandolfini.it

LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it

MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it



ASSISTENTI
Giulia Ferrari
Margherita Pini
numismatica@pandolfini.it

PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE LOTTI 1-99 **11**

PORCELLANE E MAIOLICHE LOTTI 101-126 **89**

ARGENTI ITALIANI ED EUROPEI LOTTI 141-256 **103**

NUMISMATICA LOTTI 301-603 **175**

Sedi e dipartimenti **286-287**

Condizioni generali di vendita **289**

Conditions of sale **294**

Come partecipare all'asta **290**

Auction **295**

Corrispettivo d'asta e IVA **291**

Buyers premium and V.A.T. **296**

Acquistare da Pandolfini **291**

Buying at Pandolfini **296**

Vendere da Pandolfini **292**

Selling through Pandolfini **297**

Modulo offerte **293**

Absentee and telephone bids **293**

Modulo abbonamenti **298**

Catalogue subscriptions **298**

Dove siamo **299**

We are here **299**

Seconda di copertina lotto 25

Pagina 6 lotto 179-180

Pagina 8 lotto 379

Terza di copertina lotto 247

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti *come visti*.
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n.2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.
13. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
 - a) contanti fino a 2.999 euro;
 - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
 - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
15. I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.
16. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.
17. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 2.999 euro

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via Sassetti, 4 - FIRENZE

IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è con rappresentanza e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta.

Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The purchaser will pay for each lot an auction fee including V.A.T., equivalent to 25% on the first €100.000 and to 22% for any exceeding amount.
3. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
4. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
5. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are "sold as seen".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
7. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
8. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
10. Purchased and paid for lots must be collected immediately. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.'s will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to €26.00.
11. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to Law n. 1089 dated 1st June 1939. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
12. The Legislative Decree dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 3911/92 dated 9th December 1992, as modified by the EEC Regulation n. 2469/96 dated 16th December 1996 and by the EEC Regulation n. 974/01 dated 14th May 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay.
13. The following payment methods will facilitate the immediate collection of the purchased lot:
 - a) cash up to € 2.999;
 - b) bank draft subjected to previous verification at the bank which issued it;
 - c) personal cheque by previous agreement with the administrative office of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bank transfer:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
15. Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
16. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
17. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request before 12 p.m. of the day of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to € 2.999
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to: BANCA MONTE DEI PASCHI
DI SIENA Filiale 1874 Sede di Firenze:
Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,
Swift BIC - PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 20.49% on the first €100.000 and 18.03% on any amount exceeding €100.000. These rates do not include the 22% V.A.T. in addition also to the V.A.T. that may be due on the hammer price (see the following paragraph Value Added Tax).

Value Added Tax

The purchaser will pay 22%VAT on the buyer's premium. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 25% on the first €100.000 and 22% on any amount exceeding €100.000.

Lots with symbol

Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price and 22% on the final price.

In this case the percentage will be 47% on the first €100.000 and 44% on any amount exceeding €100.000.

BUYING AT PANDOLFINI

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties. Sellers who have to issue invoices will receive, with our invoice, the list of the purchasers in order to proceed with the invoicing.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
Banca Monte dei Paschi di Siena
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI,
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
3 Cataloghi | Catalogues **€ 120**

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC XIX
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues **€ 120**

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
OLD MASTER PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues **€ 120**

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART
2 Cataloghi | Catalogues **€ 80**

ARCHEOLOGIA | ANTIQUITIES
2 Cataloghi | Catalogues **€ 50**

ARGENTI | SILVER
MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDALS
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
3 Cataloghi | Catalogues **€ 120**

STAMPE E DISEGNI | PRINTS AND DRAWINGS
LIBRI E MANOSCRITTI | BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues **€ 60**

VINI | WINES
3 Cataloghi | Catalogues **€ 80**

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTI DECORATIVE DEL SEC XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
6 Cataloghi | Catalogues **€ 120**

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS
2 Cataloghi | Catalogues **€ 50**

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



PROSSIME ASTE

GIUGNO MILANO

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

11 GIUGNO

GIUGNO FIRENZE

ARTE ORIENTALE

19 GIUGNO

Impaginazione:

ABC Tipografia - Calenzano (FI)
Stefano Di Virgilio - Bologna

Stampa:

ABC Tipografia - Calenzano (FI)

Fotografie:

Francesco Girotto - Carbonera (TV)
IndustrialFoto - Osmannoro (FI)
Stefano Di Virgilio - Bologna



ART ASSICURAZIONI

L'arte di assicurare l'arte

Agenzia CATANI GAGLIANI

Firenze

Tel. 055.2342717



GARAGE DEL BARGELLO

Via Ghibellina, 170/r

50122 Firenze

Tel. 055 238 1857

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

Il prossimo appuntamento con l'asta di Arte Moderna e Contemporanea, proporrà una accurata selezione di opere di qualità e nuove al mercato, che i nostri attenti collezionisti italiani e stranieri, sapranno ammirare e apprezzare come investimento. Non solo saranno esposte opere dei grandi Maestri del primo Novecento, ma un'attenzione particolare verrà data al secondo dopo guerra, all'arte povera ed informale ed alla Pop Art italiana ed europea. Vista l'ottima performance dell'opera di Mauro Reggiani, avvenuta nella nostra ultima asta del 4 dicembre, ci è stata affidata un'altra opera significativa dell'artista intitolata *Il lavoro*.

ASTA 11 GIUGNO 2018 ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

RESPONSABILE ESECUTIVO
Glauco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it

AGOSTINO BONALUMI
(Vimercate 1935 - Monza 2013)
SUPERFICIE BLU
acrilico su tela estroflessa, cm 100x81
eseguito nel 1973

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

L'asta di giugno presenterà importanti oggetti provenienti da collezioni italiane. Da evidenziare in questa sessione una scatola in lacca rossa di estrema rarità lavorata finemente, modellata a forma di fiore di crisantemo, della dinastia Qing del XVIII secolo. Inoltre, una piccola e preziosa collezione di sculture in avorio raccolta nell'arco di un secolo. Da non sottovalutare, una coppa in stile arcaico in giada gialla del periodo Qianlong, rarità non presente sul mercato da molti anni. Per concludere la sessione troviamo la consueta e curata selezione di porcellane e dipinti.

ASTA 19 GIUGNO 2018
ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

COPPIA DI VASI, CINA, DINASTIA QING, SEC. XIX
in porcellana policroma "famiglia rosa" dipinta con personaggi in un interno.

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM







PANDOLFINI.COM